



COMUNE DI S. MARTINO DALL'ARGINE

PGT

PIANO DELLE REGOLE



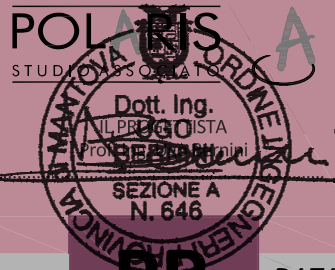
**MODIFICATO E INTEGRATO
A SEGUITO DELLE
OSSERVAZIONI ACCOLTE**



IL SINDACO
Alessandro Bozzoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pippo Leonardi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Francesca Caleffi



INDICAZIONI DI PIANO

QUADERNO DEI CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE DEL TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE

DATA: Novembre 2008
AGG: Maggio 2011
SCALA: -

PR B.3.4



APPROVAZIONE DELLA CONFERENZA AMBIENTALE in data

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C. n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C. n°..... del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L. n°..... del

CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE

PGT



**PIANO DELLE
REGOLE**



❖ CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE SECONDO SPECIFICHE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposite perimetrazioni e simboli gli edifici singoli e i nuclei edilizi di interesse storico, urbanistico, architettonico, ambientale e culturale, nonché le aree di pertinenza degli edifici stessi, da tutelare e valorizzare. Per essi si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio, urbanistico e ambientale esistente mediante interventi rivolti alla conservazione e risanamento ed alla migliore utilizzazione del patrimonio e delle aree stesse.

Gli edifici singoli e i nuclei edilizi, nonché le aree di pertinenza degli edifici stessi, di interesse storico, urbanistico, architettonico, ambientale e culturale sono ricompresi nelle presenti elencazioni di beni e raccolta di schede. Essi risultano prevalentemente concentrati nel centro storico di San Martino dall'Argine e diffusi nelle varie zone urbanistiche, di rilevante interesse conservativo e strategicamente da valorizzare, così come espresso negli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione relativi al Tessuto di Interesse Storico, Architettonico e/o Ambientale Interno al centro abitato e al Tessuto di Interesse Storico, Architettonico e/o Ambientale Esterno al centro abitato.

Detti edifici e i relativi spazi aperti di pertinenza sono classificati mediante le tavole n. B.3.1, B.3.2 e B.3.3 "Carta degli interventi ammessi per il tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale" e mediante le schede del presente "Quaderno dei criteri guida per la conservazione del tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale" (B.3.4).

Essi sono assoggettati alle modalità di intervento individuate dagli elaborati sopracitati e dai presenti criteri guida, parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi della L.R.12/2005 e s.m.i.

Gli interventi sul patrimonio edilizio devono avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle schede operative del Quaderno dei criteri guida e assoggettati al parere della Commissione del Paesaggio competente.

In questi ambiti il Piano del Governo del Territorio si attua per intervento diretto o Titolo Edilizio Convenzionato ad eccezione di specifici Ambiti unitari da assoggettare a "Piano di Recupero" di cui alle Norme tecniche di Attuazione. E' possibile sottoporre ogni singola area ed edificio a pianificazione attuativa volta al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e alla realizzazione di eventuali nuove costruzioni da realizzarsi in armonia e compendio della zona interessata. L'intervento pianificatorio sarà convenzionato e subordinato alla corresponsione degli standard relativi alle nuove volumetrie e destinazioni introdotte.

Gli usi, eventualmente in atto, rimangono tutti consentiti, gli altri ammessi sono riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Le attività ammesse dovranno essere compatibili ambientalmente con le attività vigenti o originarie e non dovranno arrecare molestie ai residenti.

Per tali aree vengono stabilite norme edilizie specifiche aventi lo scopo di favorire la conservazione e valorizzazione delle caratteristiche storiche, urbanistiche, architettoniche e tipologiche e l'adeguamento alle moderne esigenze funzionali.

Sugli edifici ed aree delle presenti schede le trasformazioni edilizie ed urbanistiche possono essere realizzate mediante interventi diretti e nel rispetto dei tipi di intervento prescritti nelle singole schede.

In tutti gli interventi è fatto obbligo, per le parti esterne degli edifici e per quelle interne aventi caratteristiche architettoniche pregiate, di utilizzare materiali tradizionali per elementi quali murature, infissi, coperture, intonaci e tinteggiature.

Per tutti i progetti delle singole schede si richiede una documentazione dettagliata dello stato di fatto in scala 1:50 costituita dal rilievo geometrico e dal rilievo materico.



La documentazione dello stato di fatto deve essere corredata da un'adeguata documentazione fotografica; nel caso di richiesta di modifiche alle sagome degli edifici o alle facciate, la documentazione fotografica deve essere estesa ad un intorno adeguato, in modo da verificare la congruenza delle modifiche proposte con gli edifici e le aree adiacenti.

Nei paragrafi seguenti sono riportati:

❖ Interventi ammessi per le varie tipologie di beni:

Di seguito è riportato l'elenco delle varie tipologie di beni alle quali, nei paragrafi successivi, è associata la descrizione delle classi degli interventi ammessi.

- **R0** – Elementi di particolare interesse storico, artistico ed architettonico sottoposti a vincolo ai sensi:
dell'articolo n.136 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1497/1939)
dell'articolo n.10 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1089/1939)
- **R1** – Edifici e/o sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale
- **R2** – Edifici di interesse storico - ambientale
- **R3** – Edifici di interesse storico - insediativo
- **R4** – Edifici di interesse ambientale compromesso
- **R5** – Edifici privi di interesse
- **R6** – Edifici minori costituenti il nucleo interno di interesse secondario da assoggettare ad ulteriore indagine conoscitiva
- **R7** – Elementi architettonici e recinzioni di particolare pregio
- **R8** – Elementi architettonici e recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del sito
- **R9** – Spazi liberi di uso privato
- **R10** – Parchi e/o boschi naturali
- Passaggio tipologico ambientale
- Elementi costituenti la sequenza architettonica
- Allineamento dei fronti e dei sedimi edilizi
- Traccia delle mura storiche
- Zona vincolata a verde privato da conservare e/o valorizzare
- Zona vincolata a verde di rispetto di mura e/o edifici vincolati (ZTVR – art.68)
- Zona a verde di valore ambientale
- Spazi per sistemi infrastrutturali urbani complessi

❖ Elenco dei beni di rilevante valore storico, architettonico, culturale e/o ambientale



❖ INTERVENTI AMMESSI PER LE VARIE TIPOLOGIE DI BENI:

- **R0 – Elementi di particolare interesse storico, artistico ed architettonico sottoposti a vincolo ai sensi:**
 - **dell'articolo n.136 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1497/1939);**
 - **dell'articolo n.10 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1089/1939)**

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con appositi simboli, gli edifici del tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale di particolare interesse storico, artistico ed architettonico, sottoposti a vincolo ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1497/1939) e dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1089/1939).

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi elementi/edifici di particolare interesse, sottoposti a vincolo.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- demolizione di superfetazioni;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele.

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere degli Enti competenti.

- **R1 – Edifici e/o sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico e/o una sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione della cortina edilizia nelle sue caratteristiche planivolumetriche originarie, consentire il recupero architettonico caratteristico di questi fabbricati, oggi compromesso dall'inserimento non corretto di elementi morfologici, materici e funzionali (quali serramenti diversificati per forme e materiali, aperture di vetrine non rispettose della facciata originaria, zoccolature e contorni non coerenti morfologicamente e matericamente, etc.).

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;



- restauro conservativo delle facciate con possibilità di intervento nei singoli locali all'interno del nucleo edilizio, anche mediante opere di demolizione/ricostruzione, rispettando i caratteri architettonici, la tipologia, il numero dei piani, i materiali, le dimensioni delle aperture e il loro assetto compositivo, i rapporti dimensionali caratteristici del linguaggio architettonico dell'epoca. Si potrà valutare l'apertura di nuove luci solo nell'ambito di una complessiva ed equilibrata composizione dei fronti;
- ristrutturazione interna;
- demolizione o lievo degli elementi estranei all'edificio, se prospicienti o visibili dalla pubblica via o da spazi aperti al pubblico;
- ristrutturazione edilizia, con particolari cautele ambientali, degli edifici e delle porzioni di edificio interne e non prospicienti o visibili dalla pubblica via, o da spazi aperti al pubblico.

Gli interventi edilizi hanno l'obbligo di mantenere inalterate le facciate, numero dei piani, tipologia delle cornici di gronda, numero e tipo di apertura, fatta salva la facoltà di ripristino delle preesistenze. I locali destinati ad abitazione o ad attività terziarie potranno derogare alle norme relative alle altezze ed ai rapporti illuminotecnici per salvaguardare le facciate singole e la cortina nel suo insieme. Con tale limite è consentita anche una modesta e compatibile sopraelevazione di alcuni fabbricati e, in questo caso, è ammesso anche un limitato e modesto adeguamento verticale delle finestre, purché ciò avvenga nel rispetto della conservazione delle caratteristiche architettoniche delle facciate singole e dell'insieme della cortina.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.) e le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.

▪ **R2 – Edifici di interesse storico - ambientale**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico – ambientale.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la ristrutturazione e valorizzazione degli edifici di interesse storico – ambientale, con fedele ricostruzione, garantendone le caratteristiche planivolumetriche originarie.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- demolizione di superfetazioni;
- consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi strutturali ed originari dell'edificio;
- ristrutturazione edilizia, con fedele ricostruzione, a parità di volume, anche con aumento di superficie lorda complessiva, con eventuali interventi sugli elementi compositivi delle facciate (aperture), al fine di adeguare gli edifici dal punto di vista statico ed igienico-sanitario, mantenendo inalterate le proporzioni



della facciata, il numero e il tipo di aperture, il numero dei piani e la tipologia delle cornici di gronda e delle decorazioni.

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.

▪ **R3 – Edifici di interesse storico - insediativo**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto storico caratterizzati dall'essere di interesse storico-insediativo.

Gli edifici di interesse storico-insediativo i quali, a causa della loro condizione statica complessiva, documentata con specifica relazione da un tecnico laureato e abilitato, risultano non idonei ai tipi di interventi previsti, possono essere demoliti e ricostruiti purché la ricostruzione, eseguita con particolari cautele, rispetti i caratteri architettonici, la sagoma, i materiali e la superficie lorda complessiva degli edifici preesistenti.

La posizione degli edifici potrà essere modificata, nel rispetto dell'impianto tipologico originario, mediante un progetto integrato di riqualificazione, esteso all'intero ambito, assoggettato a Titolo Edilizio Convenzionato, o a un Piano esecutivo.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- demolizione di superfetazioni;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele.

Tali interventi sono quelli volti a trasformare le costruzioni mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi formali ed eventualmente tipologici dell'edificio, ne consentano destinazioni d'uso compatibili. Sono ammessi gli incrementi di volume previsti dalle specifiche norme di zona, ed eventualmente anche i compatibili aumenti della superficie lorda complessiva.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Interventi di nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.



▪ **R4 – Edifici di interesse ambientale compromesso**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico, caratterizzati dall'essere di interesse ambientale compromesso.

Gli edifici di interesse ambientale compromesso i quali, a causa della loro condizione materica/conservativa, e/o statica complessiva, documentata con relazione da un tecnico laureato abilitato, risultano non idonei ai tipi di intervento previsti, possono essere demoliti e ricostruiti, purché la ricostruzione rispetti i caratteri architettonici e materici tipologici degli edifici preesistenti.

La posizione degli edifici di nuova costruzione potrà essere modificata, fermo restando un incremento massimo e una tantum di volume, non superiore al 10% del volume complessivo esistente, mediante un progetto integrato di riqualificazione, esteso all'intero ambito, assoggettato a Titolo Edilizio Convenzionato, o a Piano esecutivo.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- demolizione di superfetazioni;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele;
- ristrutturazione edilizia con utilizzo di materiali tradizionali;
- demolizione e ricostruzione.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Interventi di nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.

▪ **R5 – Edifici privi di interesse**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico, caratterizzati dall'essere edifici privi di interesse e/o non coerenti con le caratteristiche architettoniche, paesaggistiche e ambientali del nucleo originario, o aree libere su cui inserire nuove costruzioni.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;



- ristrutturazione edilizia;
- ristrutturazione urbanistica;
- nuova costruzione;
- ampliamenti "una tantum" per non più del 10% del volume complessivo esistente;
- demolizioni e nuove costruzioni nel rispetto delle seguenti norme:
 - l'ampliamento o la nuova costruzione devono essere realizzati nel rispetto dell'impianto tipologico originario e dei caratteri architettonici dei fabbricati esistenti, e con un numero di piani non superiore a tre, o a quelli dell'edificio preesistente
 - il nuovo edificio deve avere un volume complessivo non superiore a quello degli edifici esistenti da demolire, compresi il sottotetto utilizzabile e gli eventuali rustici, anche isolati, maggiorato del 10%; per il calcolo dei volumi e delle superfici utili fa testo il rilievo dello stato di fatto allegato al progetto.

Gli edifici di nuova costruzione saranno proposti mediante un progetto integrato esteso all'intorno, assoggettato a Titolo Edilizio Convenzionato, o a Piano esecutivo.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico.

- **R6 – Edifici minori costituenti il nucleo interno di interesse secondario da assoggettare ad ulteriore indagine conoscitiva**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico, caratterizzati dall'essere edifici minori, costituenti il nucleo interno di interesse secondario, o da assoggettare a ulteriore indagine conoscitiva.

L'indagine conoscitiva dovrà compiutamente analizzare, dimostrare e verificare, mediante specifico rilievo geometrico, materico e fotografico, la non rilevanza architettonica degli edifici in oggetto.

Gli edifici minori privi di valore storico/insediativo e/o da assoggettare a ulteriore indagine conoscitiva, posti nei cortili interni, o negli spazi interni retrostanti la cortina edilizia prospettante la via pubblica, i quali, a causa della perdita di funzione, o della loro condizione statico/materica complessiva, documentata con una relazione specifica redatta da un tecnico specializzato, risultano non idonei e/o non coerenti agli interventi previsti, possono essere demoliti con realizzazione di nuova costruzione, anche con materiali e tipologie moderne, purché rispetti i caratteri architettonici dell'intorno e l'inserimento architettonico e paesistico risulti qualificato e valorizzante il contesto storico.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia e urbanistica;



- nuova costruzione;
- ampliamenti "una tantum" per non più del 15% della superficie lorda di pavimento esistente;
- demolizioni e nuove costruzioni nel rispetto delle seguenti norme:
 - l'ampliamento o la nuova costruzione devono essere realizzati nel rispetto di un qualificato inserimento morfologico e d'impianto nei riguardi dei fabbricati esistenti, e con un numero di piani non superiore a tre, o a quelli degli edifici limitrofi
 - il nuovo edificio deve avere una SIp complessiva non superiore a quella degli edifici esistenti da demolire, compresi il sottotetto utilizzabile e gli eventuali rustici, anche isolati, maggiorata del 15%; per il calcolo delle superfici utili fa testo il rilievo dello stato di fatto allegato al progetto, oppure, nel caso di aree libere, il rispetto dei parametri urbanistici di zona.

Gli edifici di nuova costruzione saranno proposti mediante un progetto integrato esteso all'intorno, assoggettato a titolo edilizio convenzionato, o a Piano esecutivo.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico.

▪ **R7 – Elementi architettonici e recinzioni di particolare pregio**

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, spazi ed elementi valutati di interesse storico, architettonico e/o ambientale. In tali schede sono evidenziati gli elementi architettonici e le recinzioni di particolare pregio.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi elementi rilevati di interesse.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e tutti gli interventi necessari alla loro conservazione e valorizzazione.

▪ **R8 – Elementi architettonici e recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del sito**

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, edifici, nuclei edili, spazi ed elementi inseriti nel contesto di interesse storico, architettonico e/o ambientale, anche se privi di valore e non coerenti con le caratteristiche del contesto.

In tali schede sono evidenziati gli elementi architettonici e le recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del contesto.



Ogni intervento edilizio dovrà garantire la valorizzazione e/o la sostituzione di questi elementi rilevati privi di interesse, con elementi qualificati e compatibili paesisticamente.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- riqualificazione e/o sostituzione con nuovi elementi rispettosi del paesaggio e di pregio architettonico/ambientale.

- **R9 – Spazi liberi di uso privato**

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, spazi ed elementi valutati di interesse storico, architettonico e/o ambientale. In tali schede sono evidenziati gli elementi e gli spazi di uso privato di particolare pregio.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi spazi e/o elementi rilevati di interesse.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- gli spazi liberi sopra citati possono essere utilizzati per cortili, orti, giardini ed altri usi di carattere privato, in genere sono suddivisi con muretti o con siepi. Di norma debbono essere privi di costruzioni, tranne nel caso siano interessati dagli ampliamenti, o nuove costruzioni, previsti per gli "Edifici privi di interesse storico-architettonico ed ambientale", e le attuali costruzioni precarie in essi esistenti e non riportate nelle schede, devono essere demolite;
- in via eccezionale è ammessa la conservazione e l'ampliamento dei rustici esistenti esclusivamente destinati a garage, spazi tecnologici, deposito attrezzi e centrale termica, nella misura massima del 20% della superficie lorda complessiva dell'edificio di pertinenza, con un massimo di mq 30 per alloggio, quando non sia possibile ricavare tali attrezzature negli edifici esistenti senza alterarne le caratteristiche formali e funzionali. In questo caso le costruzioni devono essere realizzate in modo architettonicamente innovativo, adeguato e compatibile con gli edifici circostanti;
- in caso di nuova costruzione i rustici devono essere demoliti e la loro superficie può essere inglobata in quella della nuova costruzione.

- **R10 – Parchi e/o boschi naturali**

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, spazi ed elementi valutati di interesse storico, architettonico e/o ambientale. In tali schede sono evidenziati gli spazi e gli elementi naturali di particolare pregio.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi spazi e/o elementi naturali rilevati di interesse.

Gli interventi ammessi sono i seguenti:



COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

- si tratta del sistema dei parchi di pregio ambientale, strettamente correlati agli edifici in essi compresi, vincolati o meno ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1089/39 ed ex L.1497/39), e/o boschi o macchie vegetazionali di valenza ambientale, che rivestono una particolare valenza paesaggistica ed ecologica. In queste aree non sono ammesse nuove costruzioni, se non funzionali a garantire la fruibilità del bene;
- la vegetazione esistente dovrà essere rigorosamente tutelata e salvaguardata, oltreché valorizzata e potenziata;
- in caso, ad oggi, il parco sia assente, lo stesso dovrà essere riprogettato e realizzato in conformità all'impianto originario;
- per eventuali interventi su edifici, si applicano le modalità di intervento del risanamento conservativo.

- **Passaggio tipologico ambientale**

Per gli edifici sottoposti a ristrutturazione si impone il vincolo di conservare e valorizzare i passaggi tipologici ambientali esistenti, gli elementi e i materiali che li caratterizzano, al fine di mantenere l'attuale rapporto percettivo tra vuoti/pieni e punti di visuale.

- **Elementi costituenti la sequenza architettonica**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni elementi del tessuto di interesse storico costituenti una sequenza architettonica.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e la valorizzazione degli elementi della cortina edilizia, o degli edifici costituenti la sequenza (portici, muri perimetrali, elementi di bordo, elementi particolari d'angolo, ecc.), nelle sue caratteristiche planivolumetriche, morfologiche e materiche originarie, consentire la riqualificazione architettonica caratteristica di questi elementi oggi compresi dall'inserimento indiscriminato e non corretto di elementi morfologici, materici e funzionali.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ripristino e rinnovo degli elementi strutturali ed originari dell'edificio;
- demolizione o lievo degli elementi estranei, se prospicienti o visibili dalla pubblica via o da spazi aperti al pubblico;
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele ambientali.

- **Allineamento dei fronti e dei sedimi edilizi**

Per gli edifici sottoposti a ristrutturazione si impone il vincolo di rispetto dell'allineamento su strada e del sedime edilizio, al fine di mantenere l'attuale rapporto tra spazi edificati e spazi aperti.



▪ Traccia delle mura storiche

Per i tratti di mura storiche ancora leggibili, o eventualmente ritrovate, si prescrive la conservazione del manufatto e la loro valorizzazione. Per i tratti di mura storiche, dei quali è possibile individuare un tracciato certo, è ammessa la ricostruzione a terra attraverso un segno simbolico che indichi l'andamento delle mura stesse, al fine di valorizzare il tracciato e la percezione della cortina muraria.

▪ Zona vincolata a verde privato da conservare e/o valorizzare

Si tratta del verde pertinenziale degli insediamenti, da conservare e valorizzare. In caso di interventi di ristrutturazione è consentita la nuova edificazione con volumetria da compensare, anche in sottrazione al verde pertinenziale nel rispetto delle alberature esistenti e del massimo accorpamento del verde stesso. Sono consentite pavimentazioni drenanti per i collegamenti ciclopedonali di attraversamento dell'area.

In tali aree è prevista la riqualificazione e il potenziamento del verde esistente, tramite nuove piantumazioni, la progettazione unitaria dello spazio aperto, il mantenimento o l'aumento delle superfici attrezzabili, la realizzazione di attrezzature tematiche per la fruizione degli spazi aperti (giochi per bambini, panchine, ecc.).

▪ Zona vincolata a verde di rispetto di mura e/o edifici vincolati (ZTVr)

Le zone vincolate a verde di rispetto di mura e/o edifici vincolati poste nel tessuto consolidato prevalentemente residenziale e/o economico sono normate dall'art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Governo del Territorio, riportato qui di seguito:

Art. 68. Zone vincolate a verde di rispetto di mura e/o edifici vincolati (ZTVr)

Le zone vincolate a verde di rispetto di mura e/o edifici vincolati poste nel tessuto consolidato prevalentemente residenziale e/o economico comprendono le seguenti aree:

- aree prevalentemente sistemate a verde finalizzate a garantire una qualificata e corretta libera percezione, salvaguardia territoriale ed inserimento ambientale di monumenti, elementi, edifici, mura e/o reperti storico-archeologici esistenti e vincolati, di interesse sia comunale che sovracomunale. Tali aree di rispetto hanno la finalità di salvaguardare il rapporto spaziale/percettivo tra il bene e l'intorno, evitando, ove opportuno, che nuove edificazioni alterino il contesto territoriale in cui tali elementi e/o beni monumentali si inseriscono;
- aree sistemate a verde o caratterizzate dalla presenza di elementi di verde alberato del quale interessa la conservazione, la valorizzazione ed il potenziamento (filari, elementi di verde significativi, aree a verde di pertinenza di monumenti, edifici e/o elementi urbani significativi) prevalentemente interne o marginali ai tessuti urbani, che rivestono una particolare valenza paesaggistica nell'equilibrio dell'ambiente urbano.

Le trasformazioni realizzabili in tali ambienti devono essere finalizzate:

- alla tutela, conservazione e valorizzazione di un qualificato inserimento ambientale e percettivo di monumenti, elementi, edifici, mura e/o reperti storico-archeologici esistenti e vincolati, di interesse sia comunale che sovracomunale;
- alla tutela, conservazione e manutenzione della flora e della percezione del disegno complessivo dell'ambiente tutelato;
- alla cura e manutenzione del patrimonio arboreo (ivi compresa la sostituzione programmata, autorizzata dalle autorità competenti);
- alla conservazione della unitarietà dell'area quale spazio di salvaguardia paesaggistica del patrimonio edificato; valorizzazione e fruizione turistica e del tempo libero.



COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

In queste zone non sono ammesse nuove costruzioni, ma vi possono essere ammessi esclusivamente interventi e opere di arredo urbano complementari alla destinazione d'uso consolidata sia essa per servizi, residenziale e/o economica.

In tali aree scoperte a giardini e/o parchi è ammessa, in conformità all'art. 6, la realizzazione di soli elementi architettonici, costruzioni aperte di carattere decorativo quali elementi funzionali e strategici per valorizzare e rendere maggiormente fruibili i beni tutelati, purché realizzati nel rispetto dell'ambiente naturale e degli elementi antropici di valenza storico-culturale. Le alberature di alto fusto eventualmente esistenti devono essere conservate, o, in caso di ammaloramento, sostituite con altre di tipo analogo, se non interferenti con il bene da salvaguardare.

Tali zone possono comprendere anche zone arborate aventi carattere paesaggistico-ambientali vincolate ai sensi della D.Lgs 42/04 (ex D.Lgs 490/99) e per le quali si applicano, oltre a quanto disposto dal presente articolo, le tutele di legge.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

È inibito qualsiasi intervento di nuova costruzione mentre per il patrimonio edilizio esistente è ammesso l'intervento edilizio diretto con tutti i tipi di opere; potrà essere richiesta l'eventuale demolizione e/o ricostruzione, se motivata ambientalmente e previo assenso della Commissione Paesaggio, degli edifici privi di valore storico-culturale ed in cattive e/o pessime condizioni statico-igieniche.

È prescritta l'adozione di soluzioni progettuali che rispettino e valorizzino l'ambiente urbano di frangia e la ricerca di una particolare attenzione all'impatto paesaggistico creato dall'intervento sia nei confronti del contesto urbano che nei confronti del contesto agricolo limitrofo.

I progetti dovranno pertanto essere corredati da una relazione che metta in evidenza gli accorgimenti adottati per ottemperare ai disposti di quanto sopra indicato ed elaborati grafici e fotografici atti ad evidenziare nel migliore dei modi la situazione preesistente dell'intorno in cui si colloca il progetto e simulazioni atte ad evidenziare l'effetto percettivo sul contesto circostante.

PARAMETRI EDILIZI ED URBANISTICI

Gli eventuali edifici presenti potranno essere ristrutturati, con un incremento "una tantum" del 10% della SIp, da realizzare comunque nel rispetto e nella salvaguardia rigorosa della tutela vedutistica e paesaggistica oltretutto della vegetazione esistente.

Non sono ammesse nuove costruzioni fatto salvo le pertinenze esclusivamente funzionali alla valorizzazione e migliore gestione dell'area da sottoporre al parere della Commissione Paesaggio.

- Uf = Uf dell'area omogenea limitrofa complementare

- **Zona a verde di valore ambientale**

Ambiti caratterizzati da un forte valore ambientale e paesistico.

Costituiscono una riserva di verde pubblico da conservare e potenziare, rafforzando le connessioni pedonali e ciclabili con il tessuto storico e con il sistema ambientale. Si prescrivono interventi progettuali relativi al sistema degli spazi aperti volti a consolidare la qualità ambientale, la realizzazione di percorsi di fruizione e di ambiti tematici attrezzati.

- **Spazi per sistemi infrastrutturali urbani complessi**

L'impostazione progettuale dovrà rispettare la normativa e le innovative sperimentazioni del "Concept Europeo" denominato "Zone 30", o in italiano "Isole Ambientali".



Queste “Isole Ambientali” sono aree con selezionati movimenti veicolari, nelle quali è limitato/escluso/parzializzato/normato il traffico di transito, al fine di “recuperare la vivibilità degli spazi urbani ... la pedonalità e una recuperata convivialità della strada” e ridurre i fattori inquinanti dell’ambiente.

L’intervento ha la finalità di ridurre lo spazio di circolazione, aumentare lo spazio riservato alla mobilità non motorizzata, agli usi sociali della strada, o elevarne il “livello di convivialità”, riqualificare lo spazio stradale e lo spazio pubblico per il miglioramento della qualità della vita urbana.

La finalità peraltro è di avere una circolazione più lenta, più fluida, più regolare, meno conflittuale. Ne deriva un ambiente più vivibile, in grado di favorire la riqualificazione di tali spazi, del commercio locale e delle attività economiche dell’area urbana interessata.

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, spazi per sistemi infrastrutturali complessi, di valenza strategica per la qualità urbana e architettonica (piazze, nodi urbani, sistemi complessi di valenza strategica caratterizzati da criticità sistemiche e potenzialità qualificanti).

In tali spazi dovrà essere proposta una progettazione integrata di elevato livello qualitativo, in grado di risolvere, in modo innovativo, le criticità infrastrutturali e valorizzare l’elevata potenzialità urbana e aggregatrice di tali spazi di valore storico e architettonico.



❖ ELENCO DEI BENI DI RILEVANTE VALORE STORICO, ARCHITETTONICO, CULTURALE E/O AMBIENTALE

Il Piano di Governo del Territorio individua con appositi simboli:

- Beni tutelati inseriti nell'elenco dei "Beni di rilevante valore storico-culturale del P.T.C.P. della Provincia di Mantova" e indicati dal Comune:
 - Casa Boldi - architettura residenziale
 - Oratorio della Madonna delle Grazie – architettura religiosa
 - Borgo di Casale – centro minore, borgo, aggregato
 - Casale Vecchio
 - Casale
 - Casaletto
 - Borgo Belvedere – centro minore, borgo, aggregato
 - Palazzo Cavriani o delle Gabelle - architettura residenziale
 - Cà dei Passeri – centro minore, borgo, aggregato
 - Corte Giardino – corte rurale o cascina
 - La Valle – centro minore, borgo, aggregato
 - Magazzino Idraulico – architettura della produzione
 - Corte Campagne - corte rurale o cascina
 - Corte Cerere - corte rurale o cascina

- Beni assoggettati al vincolo di cui all'art.10 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:
 - Palazzi Gonzagheschi e Giardino – architettura civile
 - Casa Pellizzoni – architettura residenziale
 - Palazzo Novellini – architettura residenziale
 - Casa Aporti (Pasetti) - architettura residenziale
 - Portici Gonzagheschi – architettura civile
 - Chiesa dei Frati SS. Fabiano e Sebastiano – architettura religiosa
 - Chiesa di Santa Maria Annunziata – architettura religiosa
 - Oratorio di San Giacomo (ex Macello) – architettura religiosa
 - Convento dei Frati – architettura religiosa
 - Casa Gerelli – architettura residenziale
 - Teatro – architettura civile
 - Scuole Primarie – architettura civile
 - Ambulatorio Comunale – architettura civile
 - Teatro sociale per anziani – architettura civile



COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

- Beni assoggettati al vincolo di cui all'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:
 - NESSUNO

Tutti gli edifici di proprietà pubblica con epoca di costruzione superiore a cinquanta anni sono sottoposti al vincolo di cui all'art.10 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

I Beni di rilevante valore storico – culturale della Provincia di Mantova, segnalati dal P.T.C.P., sono soggetti alla procedura di cui al P.T.C.P. stesso.

I progetti riguardanti tutti i Beni sopraelencati sono assoggettati al parere della Commissione del Paesaggio competente.

TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE - CORTI RURALI

Schede di sintesi delle categorie di analisi e di intervento delle corti rurali

PGT



PIANO DELLE
REGOLE

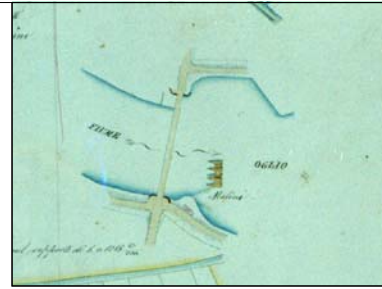
- ▶ **1S. Magazzino idraulico**
- ▶ **2S. Casale vecchio**
- ▶ **3S. Casale**
- ▶ **4S. Casale alto**
- ▶ **5S. Corte Giardino**
- ▶ **6S. Corte Campagne**
- ▶ **7S. La valle**
- ▶ **8S. Corte Cerere**
- ▶ **9S. Borgo Belvedere 1**
- ▶ **10S. Borgo Belvedere 2**
- ▶ **11S. Ca' de Passeri**



1 - 2 - 3



1



catasto lomb. veneto 1854



mappa igm 1885



mappa igm 1954



mappa igm 1970

















fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R10 - Spazi liberi di pertinenza. Valorizzazione degli spazi verdi.
- 2 R3 - Edificio ex Magazzino idraulico. Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R5 - Edificio residenziale di recente edificazione. Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.



1 - 3



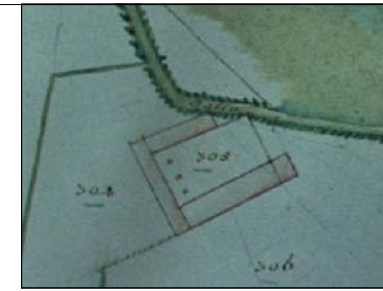
1 - 2 - 4 - 6 - 7



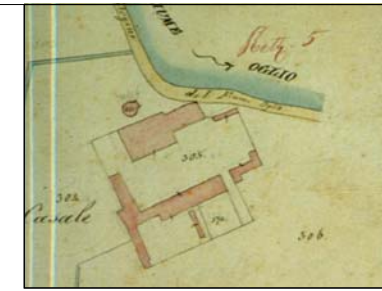
4



5



catasto teresiano 1774



catasto lomb. veneto 1854

















fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferrate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificio.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 Percorso di ingresso alla corte
Valorizzazione del tracciato di ingresso alla corte
- 2 R2 - Casa padronale
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Ex stalle
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 4 R4 - Edifici residenziali
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 5 R3 - Stalle, fienili, depositi
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 6 R5 - Edifici residenziali di recente costruzione
In caso di demolizione e ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggio atto a valorizzare il contesto architettonico originario e l'uso di materiali compatibili.
- 7 R5 - Edifici annessi di recente costruzione
In caso di demolizione e ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggio atto a valorizzare il contesto architettonico originario e l'uso di materiali compatibili.
- 8 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.



1 - 2



1 - 2 - 3



3



4 - 5



catasto teresiano 1774



catasto lomb. veneto 1854

















fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

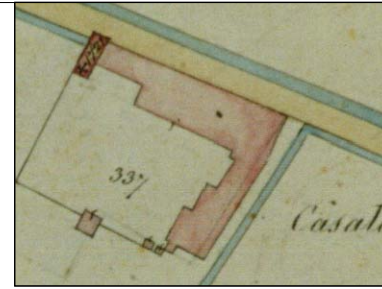
I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

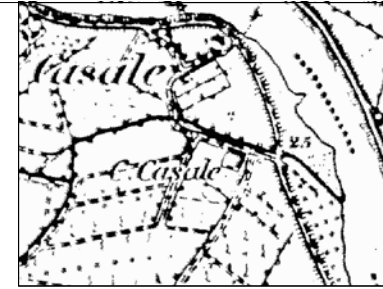
- 1 R7 - Vecchio ingresso alla corte.
Valorizzazione del tracciato e della cancellata di ingresso alla corte.
- 2 R3 - Edifici residenziali novecenteschi.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Edifici residenziali originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 4 R4 - Edificio residenziale (rudere).
Si raccomandano interventi volti al recupero tipologico dell'edificio nel rispetto delle caratteristiche originarie.
- 5 R4 - Edifici residenziali non originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 6 Percorsi originari.
Valorizzazione degli antichi percorsi originari del borgo.



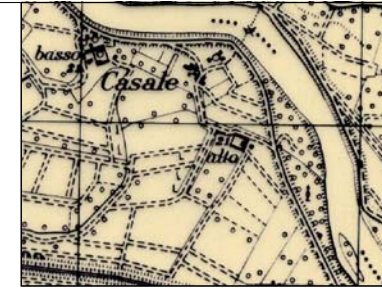
1 - 2



catasto lomb. veneto 1854



mappa igm 1885

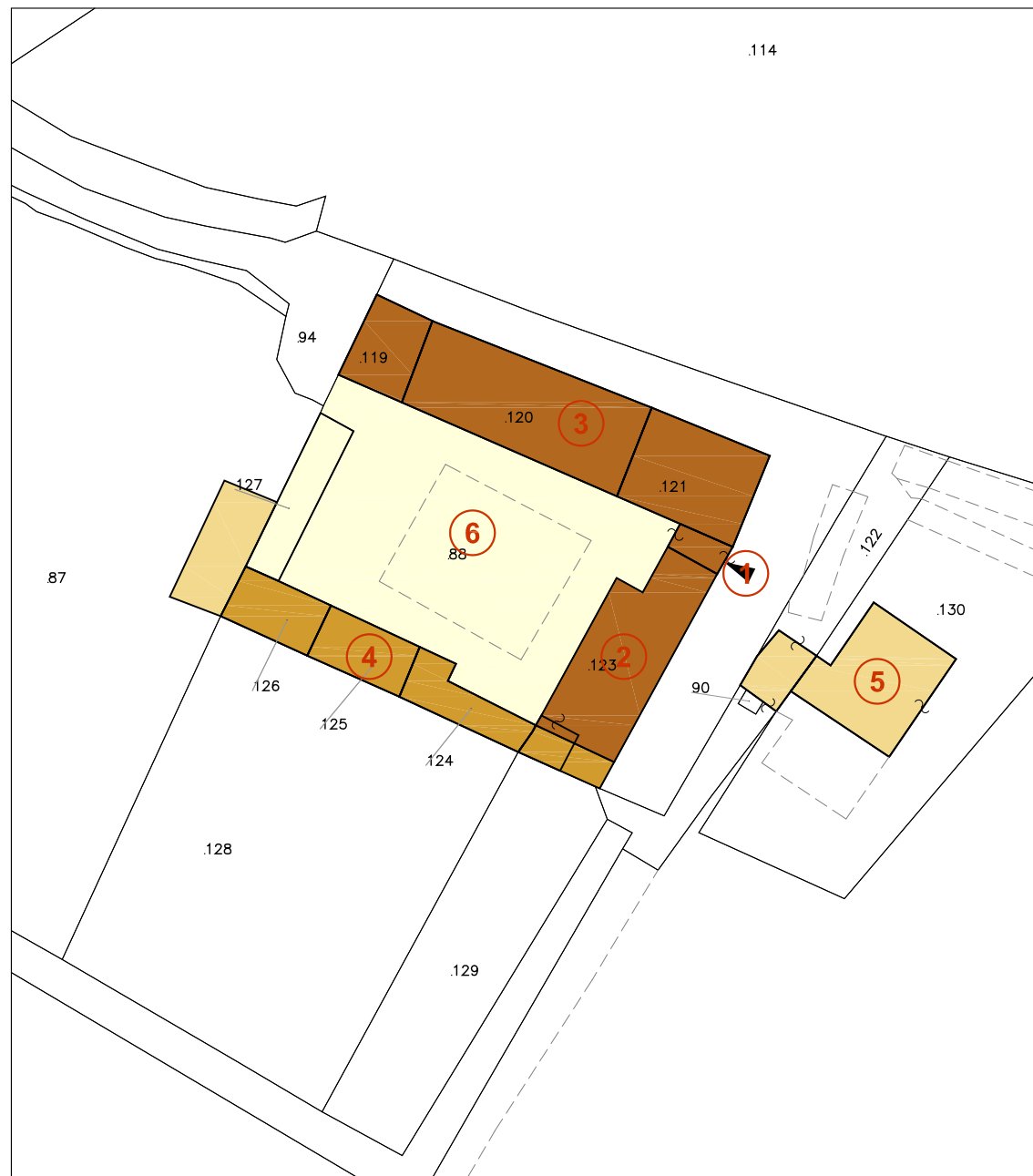


mappa igm 1954

















fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificio.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingresso alla corte.
Valorizzazione del tracciato di ingresso alla corte
- 2 R3 - Casa padronale.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Stalle, rustici, fienili.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 4 R4 - Rustici, depositi.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 5 R5 - Edifici residenziali non originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 6 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.



1 - 4



3 - 6



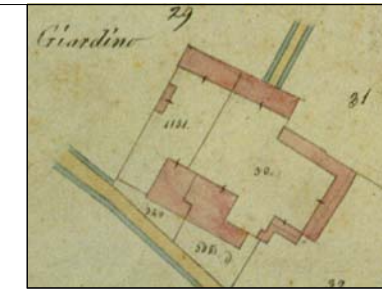
4 - 6



2 - 6



catasto teresiano 1774

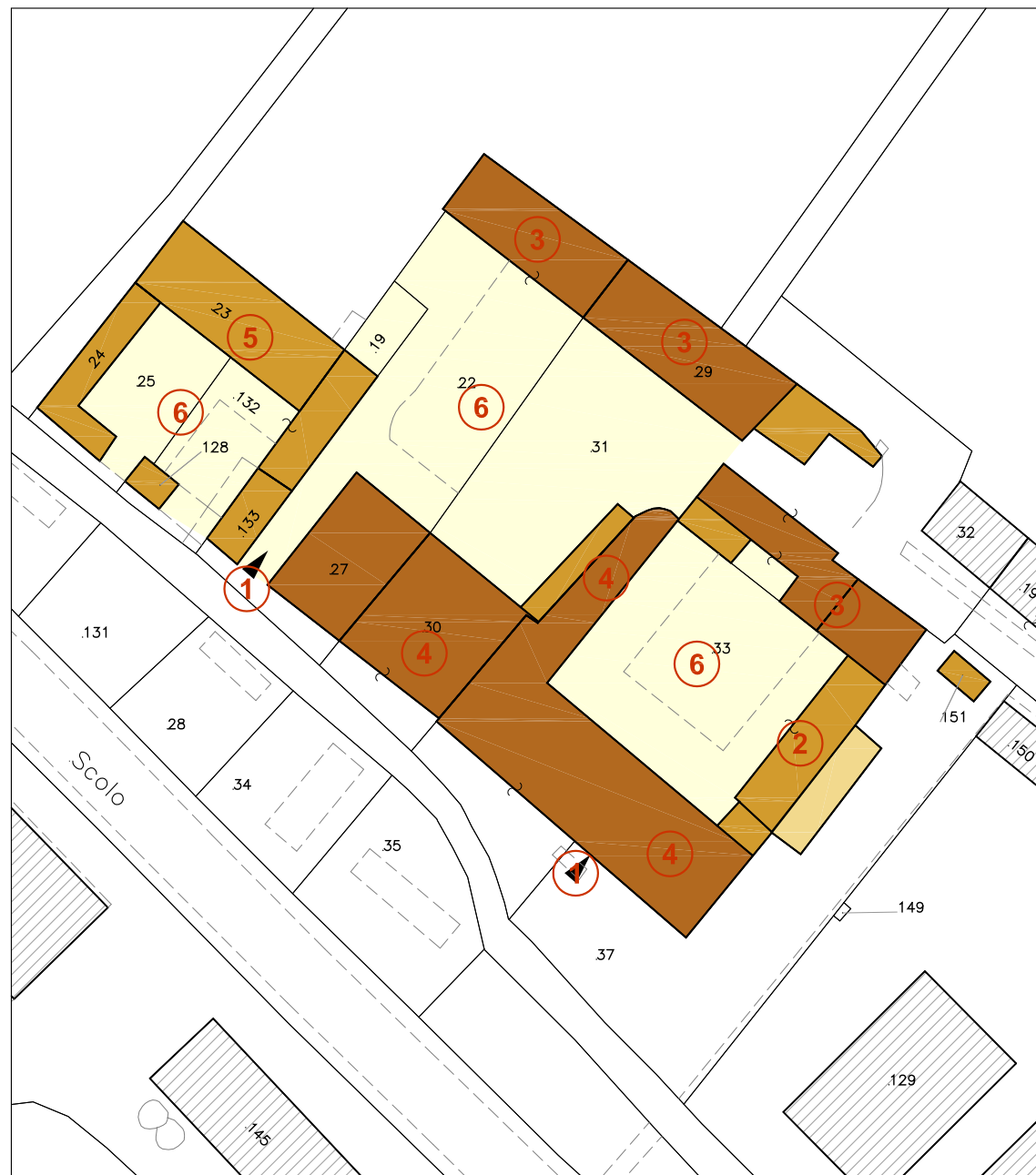


catasto lomb. veneto 1854

















fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificio.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingresso alla corte.
Valorizzazione del tracciato e degli elementi caratteristici di ingresso alla corte.
- 2 R4 - Edifici residenziali
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Edifici residenziali
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 4 R3 - Stalle, rustici, fienili.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 5 R4 - Edifici residenziali non originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 6 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.



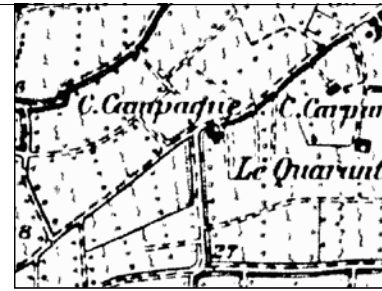
1 - 3



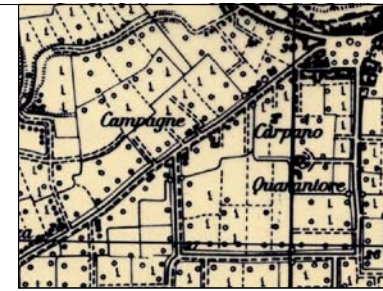
2 - 3



catasto lomb. veneto 1854



mappa igm 1885



mappa igm 1954



mappa igm 1970

















fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Edificio residenziale (rudere).
Si raccomandano interventi volti al recupero tipologico dell'edificio nel rispetto delle caratteristiche originarie.
- 2 R3 - Fienile (rudere).
Si raccomandano interventi volti al recupero tipologico dell'edificio nel rispetto delle caratteristiche originarie.
- 3 R9 - Spazi liberi di pertinenza.
Valorizzazione degli spazi verdi.



1 - 3



4 - 6



4 - 6



1 - 3



catasto teresiano 1774



catasto lomb. veneto 1854



fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingresso alla corte.
Valorizzazione degli elementi caratteristici di ingresso alla corte.
- 2 R3 - Edifici residenziali originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Ex stalle, ex fienili, depositi.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 4 R5 - Edifici residenziali di recente costruzione.
In caso di demolizione ed eventuale ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi atti a valorizzare il contesto originario.
- 5 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.
- 6 R9 - Spazi cortivi e giardini.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e la sistemazione delle zone a giardino.



1 - 2



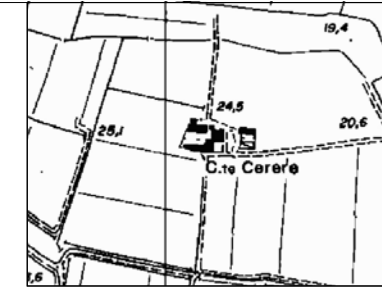
mappa igm 1885



mappa igm 1954



mappa igm 1970

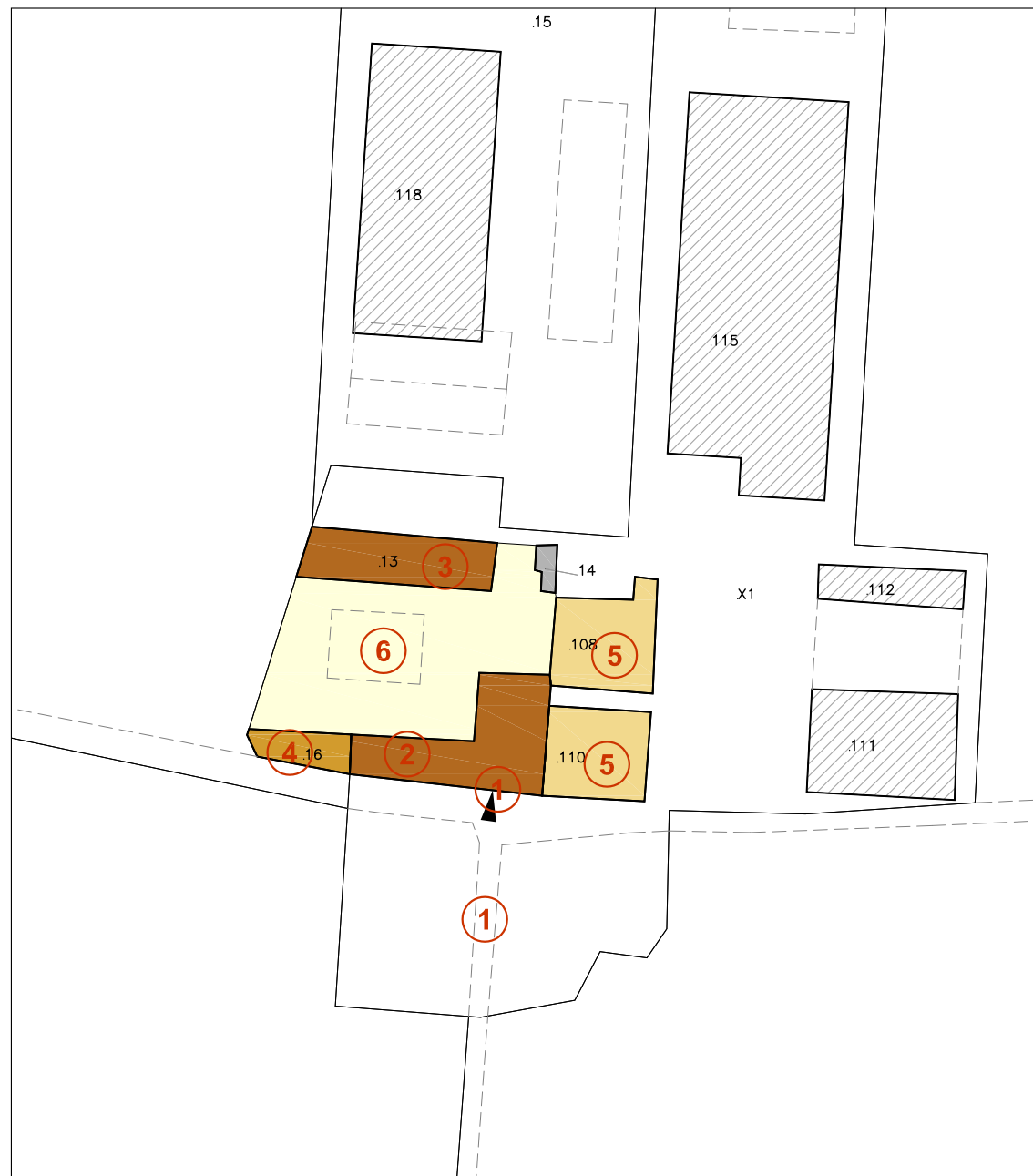


mappa ctr 1983



fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferrate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingresso alla corte.
Valorizzazione del tracciato e degli elementi caratteristici di ingresso alla corte.
- 2 R3 - Casa padronale.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Stalle, rustici, fienili.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 4 R4 - Edifici annessi di recente costruzione.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 5 R5 - Edifici annessi di recente costruzione.
In caso di demolizione e ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggio atto a valorizzare il contesto architettonico originario e l'uso di materiali compatibili
- 6 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.



5



1 - 4



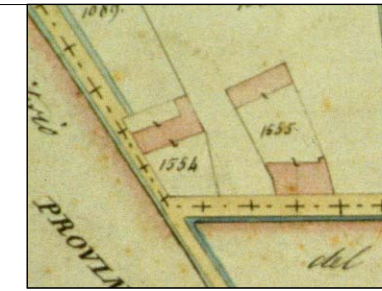
3 - 7



2 - 6



catasto teresiano 1774

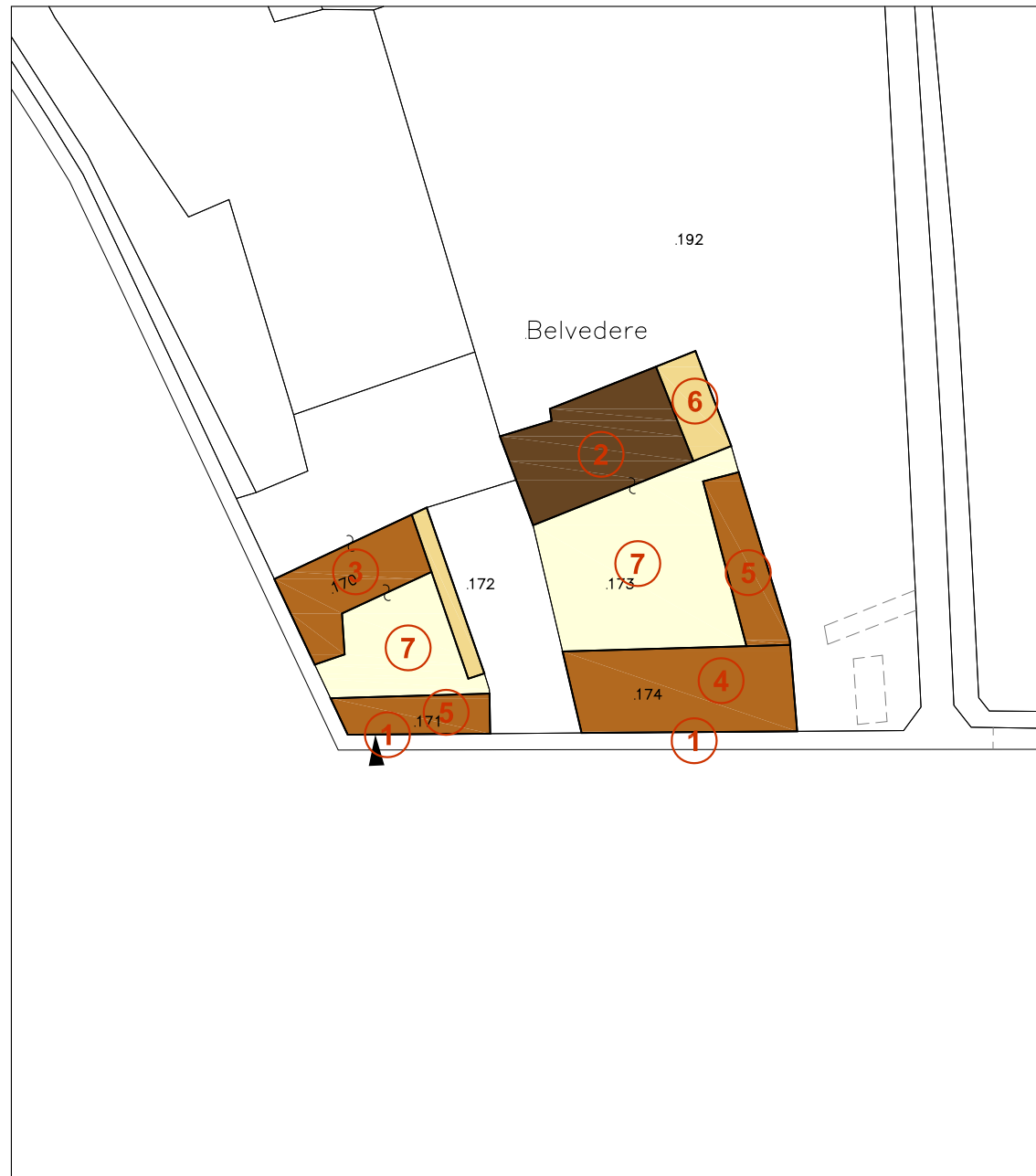


catasto lomb. veneto 1854



fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificio.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingresso alla corte.
Valorizzazione degli elementi caratteristici di ingresso alla corte.
- 2 R2 - Palazzo padronale.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Edifici residenziali originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 4 R3 - Stalla.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 5 R3 - Depositi rimesse.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 6 R5 - Edificio annesso di recente costruzione.
Si raccomanda demolizione.
- 7 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.



1 - 3



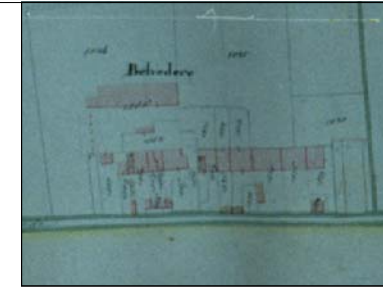
1 - 2 - 3



3



1 - 3



catasto teresiano 1774



catasto lomb. veneto 1854



fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
- R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
- R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
- R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingressi al borgo.
Valorizzazione degli elementi caratteristici di ingresso alla corte.
- 2 R3 - Edifici residenziali originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Ex stalle, depositi, rimesse.
Si raccomandano interventi volti al recupero dei fabbricati mantenendone le caratteristiche formali originarie.
- 4 R5 - Edifici annessi.
In caso di demolizione ed eventuale ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi atti a valorizzare il contesto originario.
- 5 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.



1 - 3



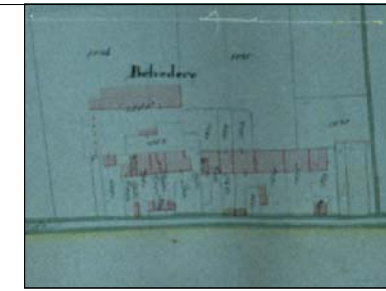
1 - 2 - 3



3



1 - 3



catasto teresiano 1774



catasto lomb. veneto 1854



fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingressi al borgo.
Valorizzazione degli elementi caratteristici di ingresso alla corte.
- 2 R3 - Edifici residenziali originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Ex stalle, depositi, rimesse.
Si raccomandano interventi volti al recupero dei fabbricati mantenendone le caratteristiche formali originarie.
- 4 R5 - Edifici annessi.
In caso di demolizione ed eventuale ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi atti a valorizzare il contesto originario.
- 5 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.



1 - 2



3 - 4



3



2 - 3



catasto teresiano 1774



catasto lomb. veneto 1854



fotografia aerea 2007

MAPPA CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

CLASSE DI INTERVENTO:

-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
-  R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
-  R1 - EDIFICI E/O SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
-  R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
-  R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
-  R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
-  R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
-  R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
-  EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
-  R7 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI DI PARTICOLARE PREGIO
-  R8 - ELEMENTI ARCHITETTONICI E RECINZIONI PRIVI DI PARTICOLARE PREGIO E/O NON COERENTI CON LE CARATTERISTICHE DEL SITO
-  R9 - SPAZI LIBERI DI USO PRIVATO
-  R10 - PARCHI E/O BOSCHI NATURALI
-  PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE

MODALITA' GENERALI DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e ripetere le modanature e gli schemi originari. Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificio.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi ceramici lucidi di rivestimento e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata. Dovranno essere rimossi i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare dalle facciate.

OSSERVAZIONI:

- 1 R3 - Ingressi al borgo.
Valorizzazione degli elementi caratteristici di ingresso alla corte.
- 2 R3 - Edifici residenziali originari.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 3 R3 - Ex stalle, depositi, rimesse.
Si raccomandano interventi volti al recupero dei fabbricati mantenendone le caratteristiche formali originarie.
- 4 R0 - Cappella.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 5 R5 - Edifici residenziali di recente costruzione.
In caso di demolizione ed eventuale ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi atti a valorizzare il contesto originario.
- 6 R4-R5 - Edifici annessi.
In caso di demolizione ed eventuale ricostruzione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi atti a valorizzare il contesto originario.
- 7 R3 - Edifici residenziali novecenteschi.
Mantenimento della destinazione d'uso vigente e sistemazione delle aree esterne.
- 8 R9 - Spazi cortivi.
Si raccomanda l'uso di materiali compatibili e il mantenimento della tipologia a corte chiusa.

TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE INTERNO AL CENTRO ABITATO
Schede di sintesi delle categorie di analisi e di intervento del tessuto interno ai centri abitati

PGT



**PIANO DELLE
REGOLE**

VIA CONFINI

PGT



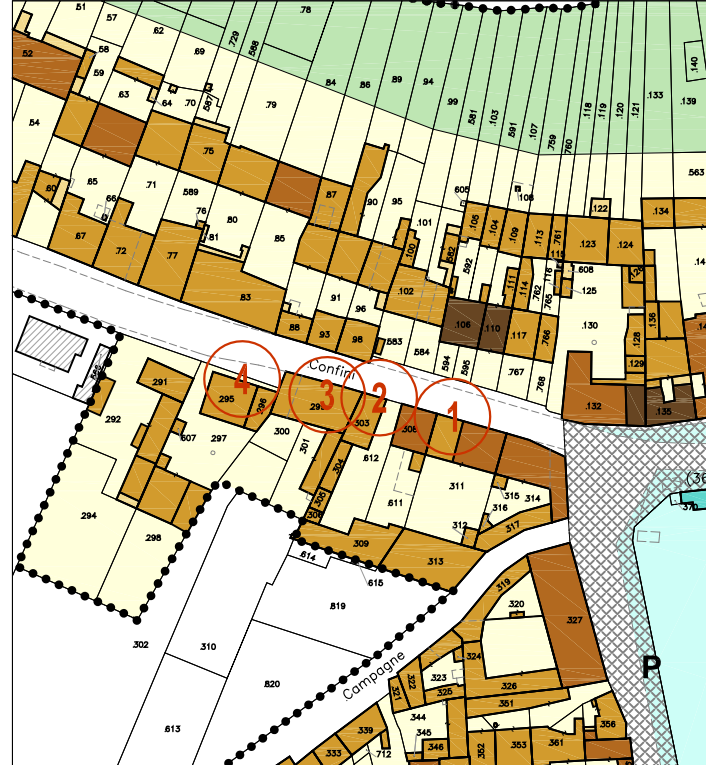
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

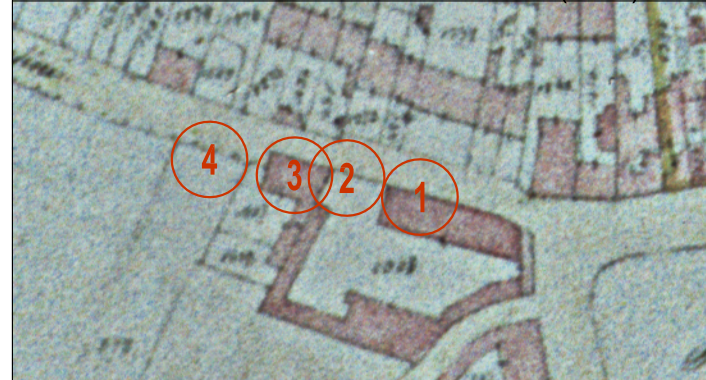
5

CARTOGRAFIA

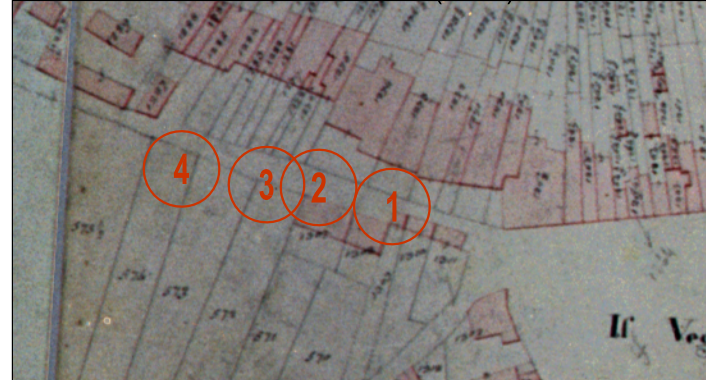
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 1-1B
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map314-310-308

CLASSE DI INTERVENTO
R3-R4-R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono-cattivo-discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione-rimessa

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema foromatico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerotecnologiche.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map303-299

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 8
map299

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione-rimessa

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 7-7A
piani fuori terra 02 - 02+
foglio e mappale fg 8
map296-295

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

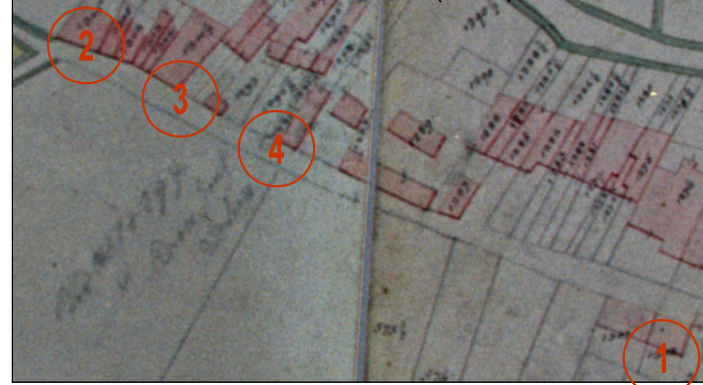
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 9B-9
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map291

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

abitazione

NOTE

Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 44
piani fuori terra 02 - 01
foglio e mappale fg 8
map3-5-574

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

deposito

NOTE

Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 42
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map8-14-21

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

deposito

NOTE

Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 34
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map31

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

abitazione

NOTE

Il complesso edilizio ha impianto originario.

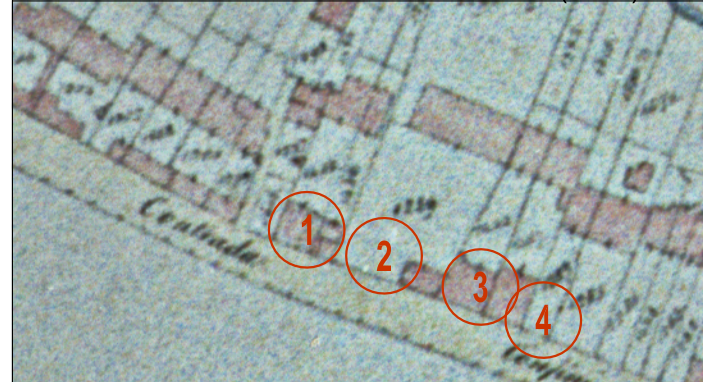


CARTOGRAFIA

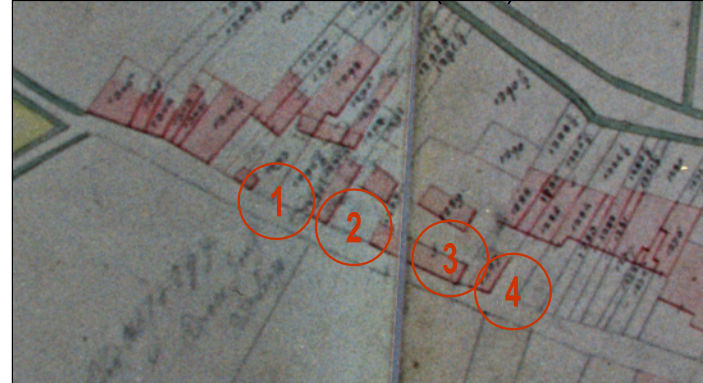
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 32
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map39

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 30B-30
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map48-642

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 28
piani fuori terra 02 - 01+
foglio e mappale fg 8
map55

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 26-24
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map60-55

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

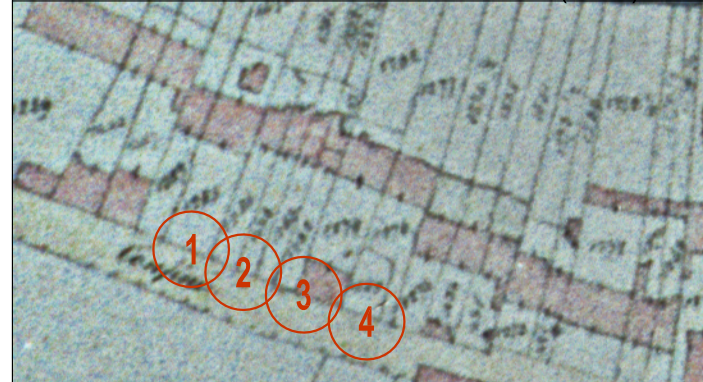


CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 22
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map67

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 20
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map72

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 18-16
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map83-77

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 14
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map83

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

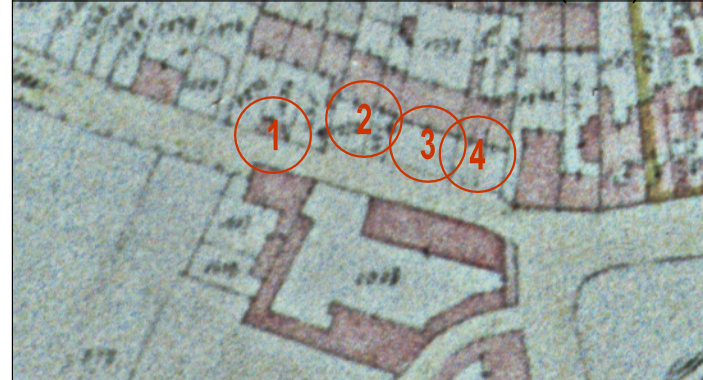


CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



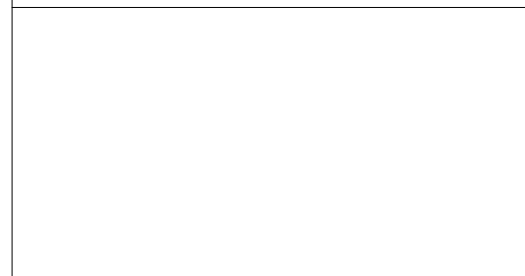
MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	numero civico 12-10 piani fuori terra 01 foglio e mappale fg 8 map98-93-88
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	deposito
NOTE	Il complesso edilizio non ha impianto originario.



2	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	numero civico 8B-8 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map102
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



3	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	numero civico 6-4 piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 8 map106-110
CLASSE DI INTERVENTO	R2
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



4	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	numero civico 2 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map766-117
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.



PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI

PGT



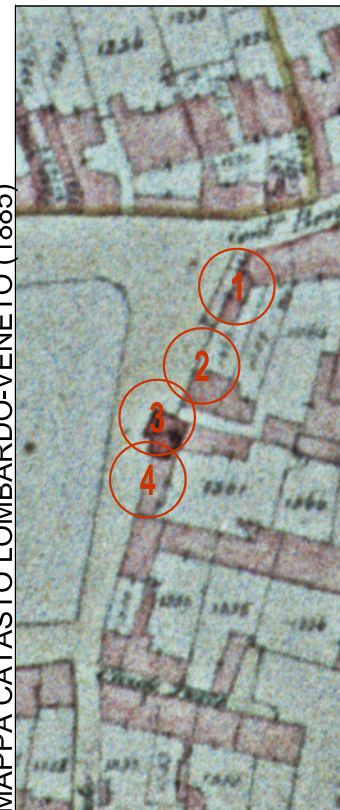
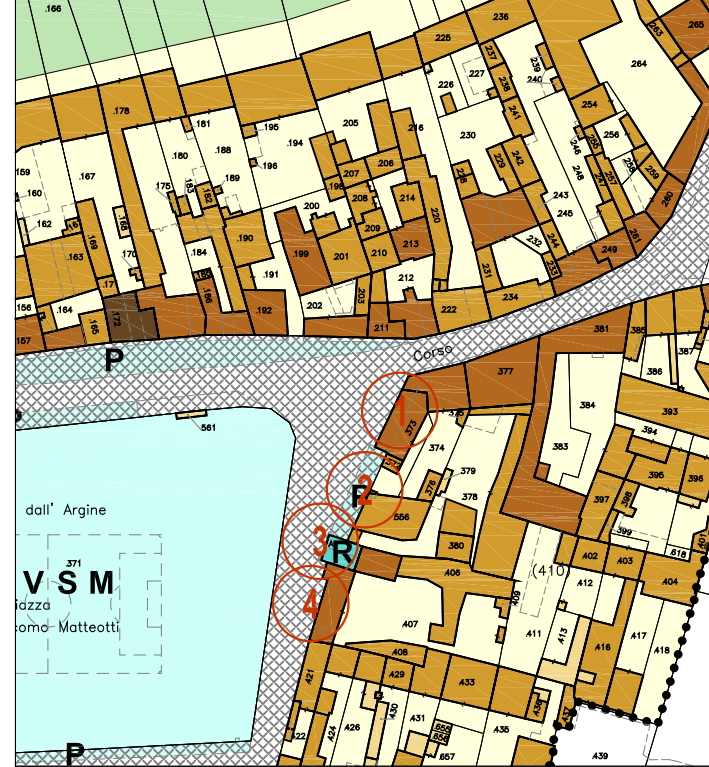
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

8

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)

MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 1-2-3
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map373-372

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
non utilizzato

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. L'edificio necessita di tempestivi interventi manutentivi visto il particolare stato di degrado delle strutture portanti e degli elementi di facciata.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map556

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico A
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map373-372

CLASSE DI INTERVENTO
R0

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
edificio religioso

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 4
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map407

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

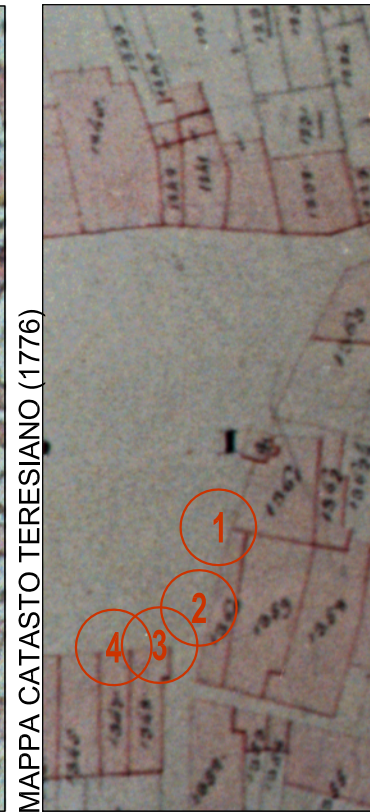
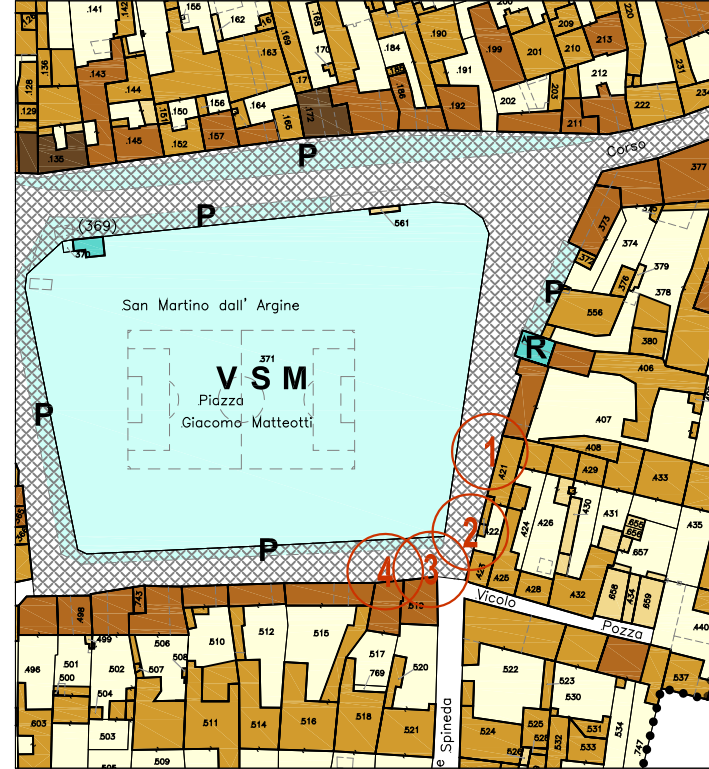


Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.



CARTOGRAFIA

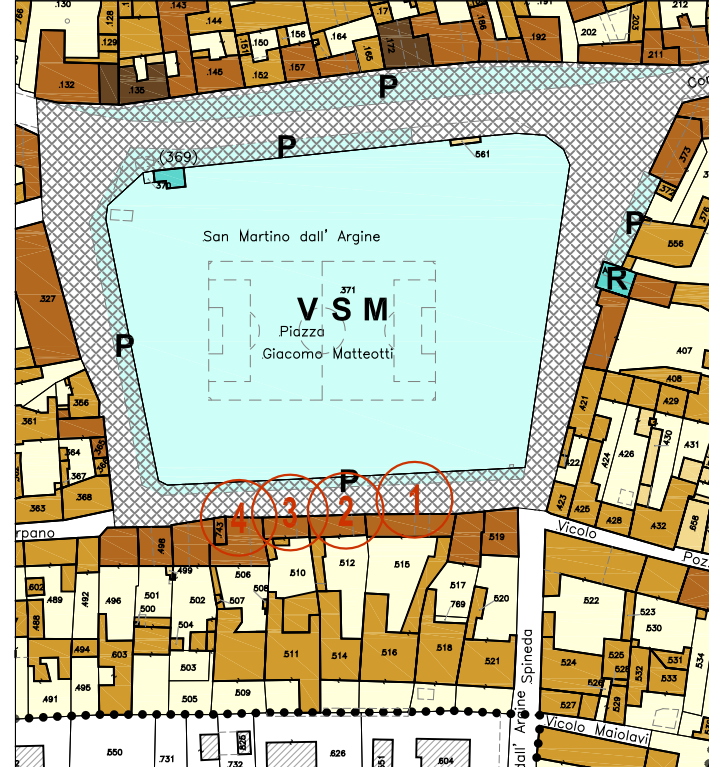
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



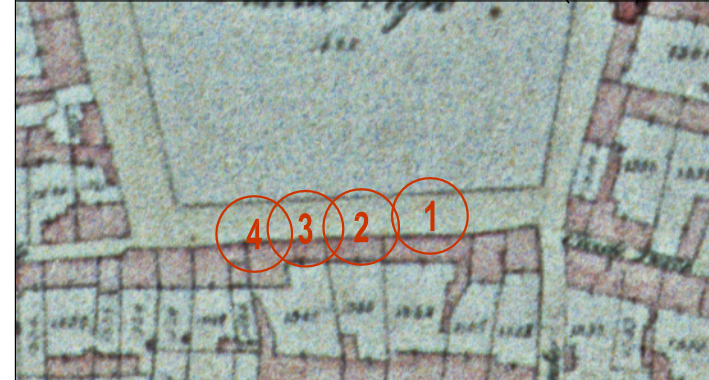
1	2	3	4
<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 5 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map421</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 5B piani fuori terra 01 foglio e mappale fg 8 map422-423</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE discreto</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE deposito</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 6 piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 8 map519</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R3</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE discreto</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 7 piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 8 map517</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R3</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE discreto</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>
		<p>I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.</p>	<p>Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.</p>

CARTOGRAFIA

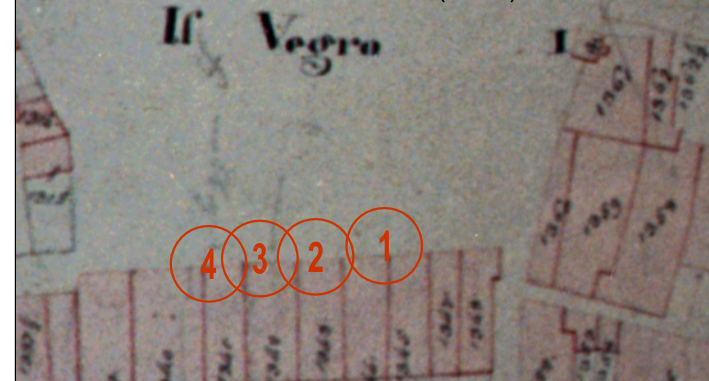
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 8
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map515

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map512

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 10
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map510

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 11
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map506

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

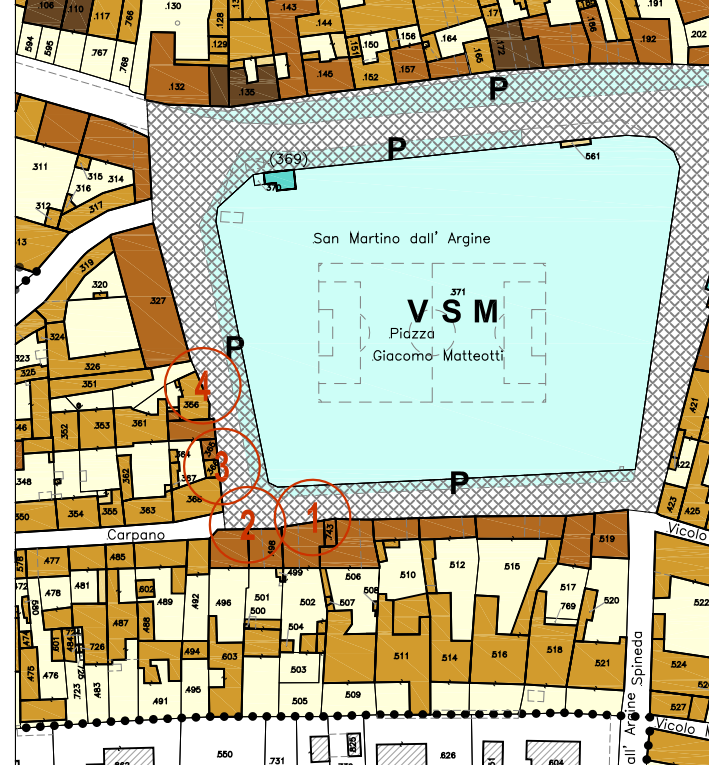


Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

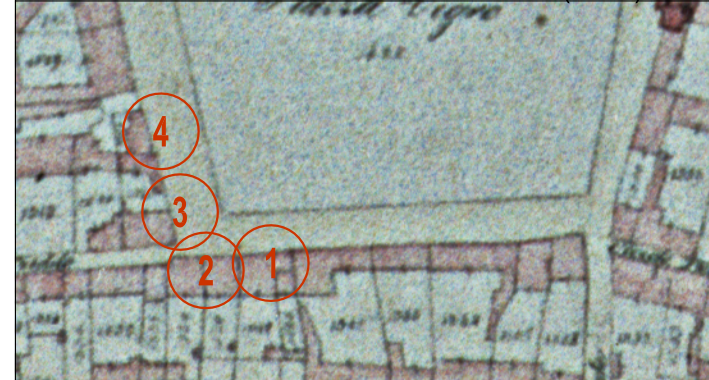
Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map743-502

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 12-13-14
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map498-496

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 15
piani fuori terra 01+ - 02+
foglio e mappale fg 8
map368-366-365-364

CLASSE DI INTERVENTO
R4-R3
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito - abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 16-17
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map356

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

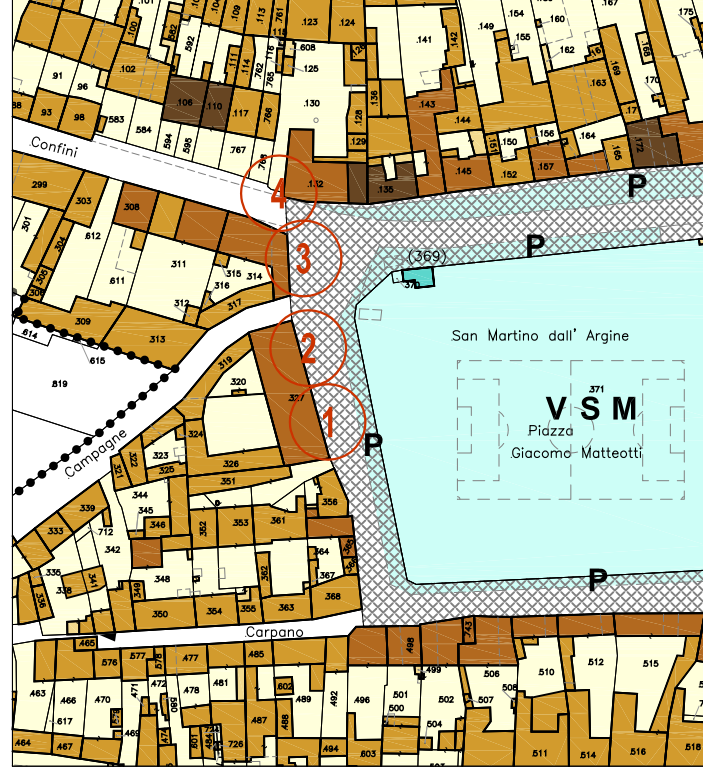
Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 18-19
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map327

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 20-21-22
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map327

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 23
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map314

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 24
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map132

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



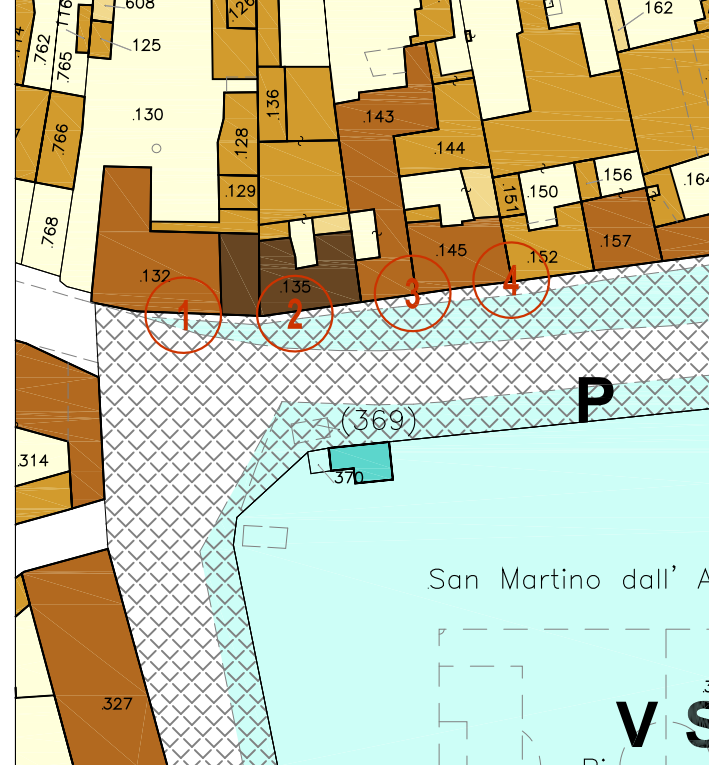
Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.



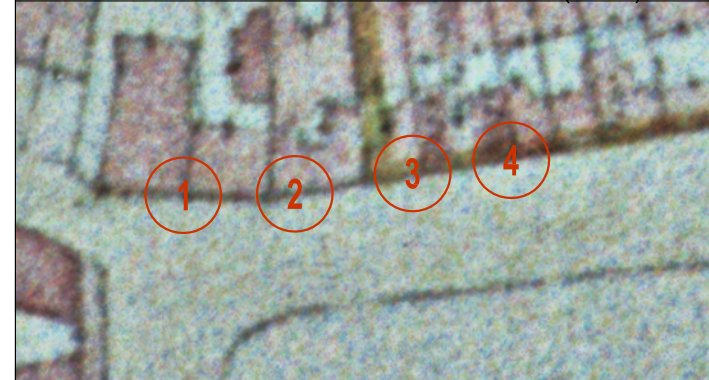
Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

CARTOGRAFIA

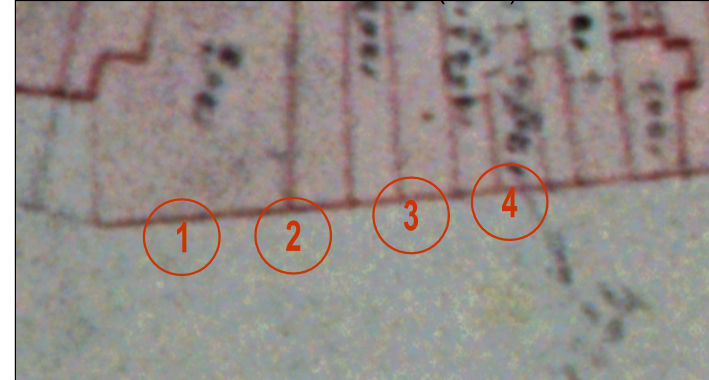
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 25-26-28
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map132

CLASSE DI INTERVENTO
R3-R2
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 29
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map135

CLASSE DI INTERVENTO
R2
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 30-31
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map143-145

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 32-33
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map145-152

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

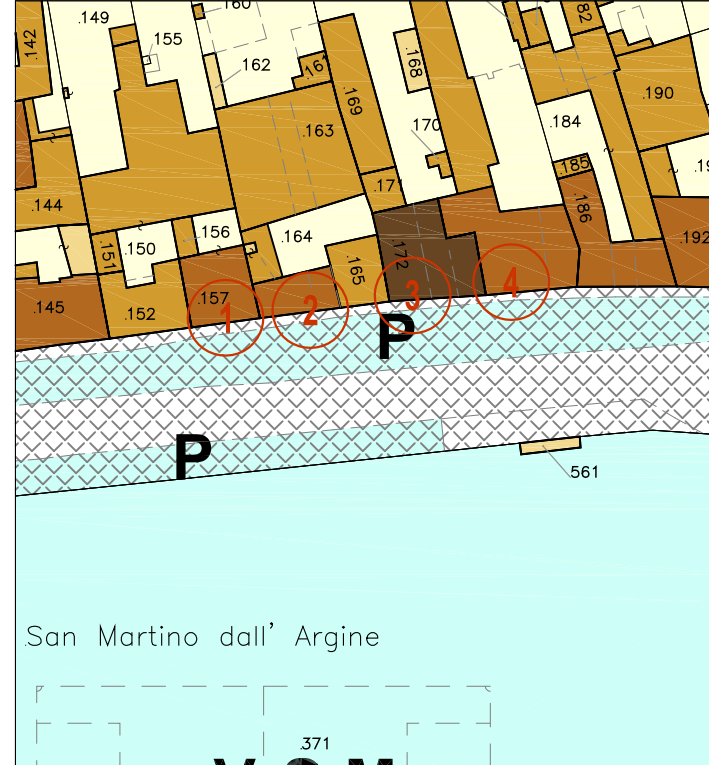


In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forametrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerilluminotecniche.

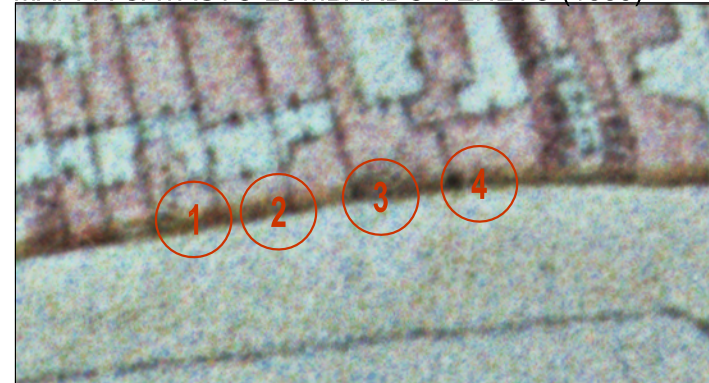
Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 34
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map157

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 35
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map164-165

CLASSE DI INTERVENTO
R3-R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione-attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 36
piani fuori terra 03
foglio e mappale fg 8
map172

CLASSE DI INTERVENTO
R2
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 36A-36B-37
piani fuori terra 02+ - 03
foglio e mappale fg 8
map178

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

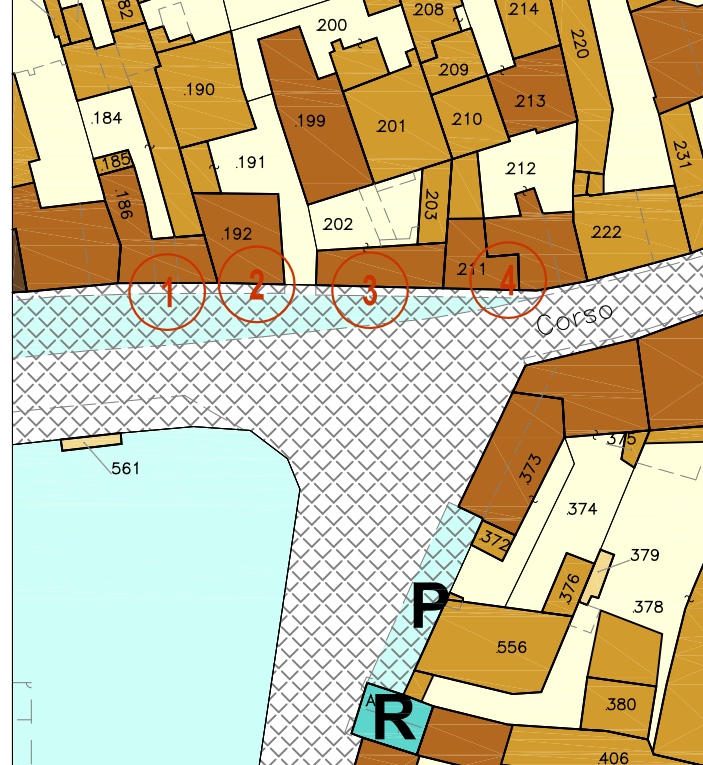
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



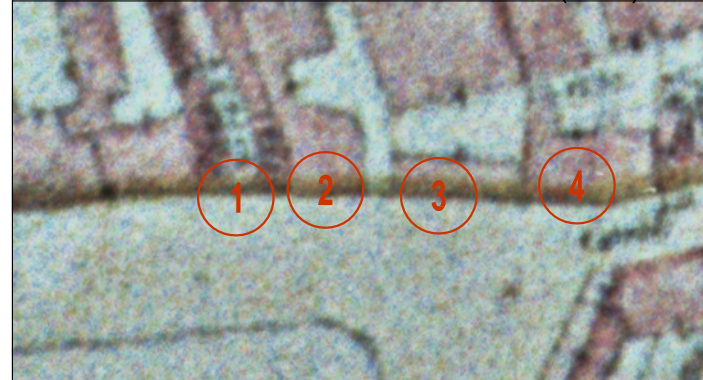
In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema foromatico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerotecnicoilluminotecniche.

CARTOGRAFIA

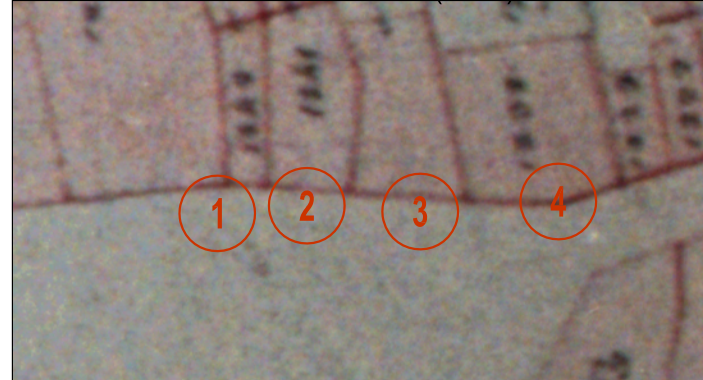
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 38
piani fuori terra 03
foglio e mappale fg 8
map186

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 40
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map192

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 42-43
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map202

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 45-47
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map211

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

Si raccomanda il
riordino delle condutture
e degli impianti tecnici a
vista in facciata.



Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

VIA CAMPAGNE

PGT



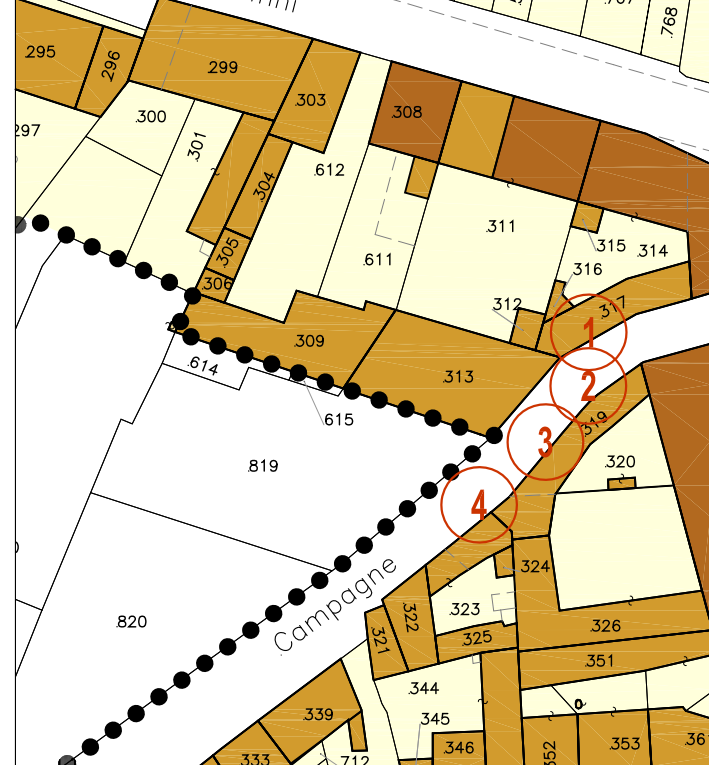
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

3

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



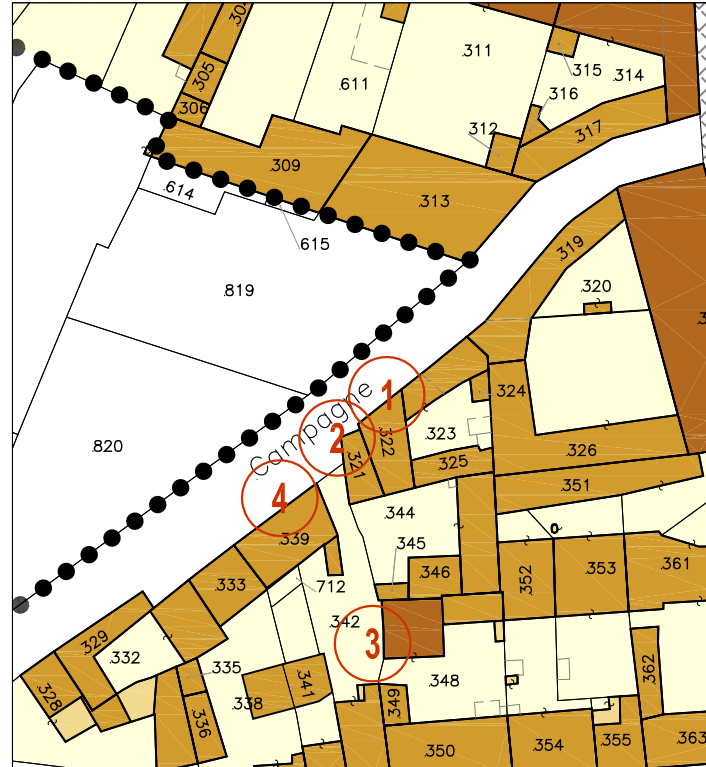
MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



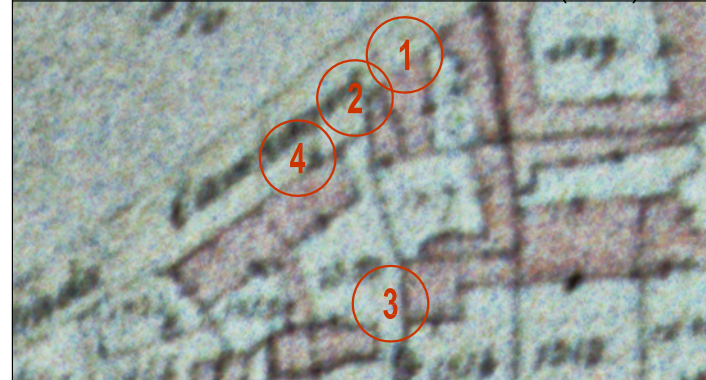
1	2	3	4
<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 8 map317-313</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE discreto-cattivo DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione-deposito</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 1 piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 8 map319</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE buono DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map326</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE buono DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE deposito</p> <p>NOTE Il complesso edilizio non ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn piani fuori terra 01+ foglio e mappale fg 8 map326-323</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE buono-cattivo DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE deposito</p> <p>NOTE Il complesso edilizio non ha impianto originario.</p>
<p>Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.</p>			<p>Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.</p>

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1	2	3	4
---	---	---	---

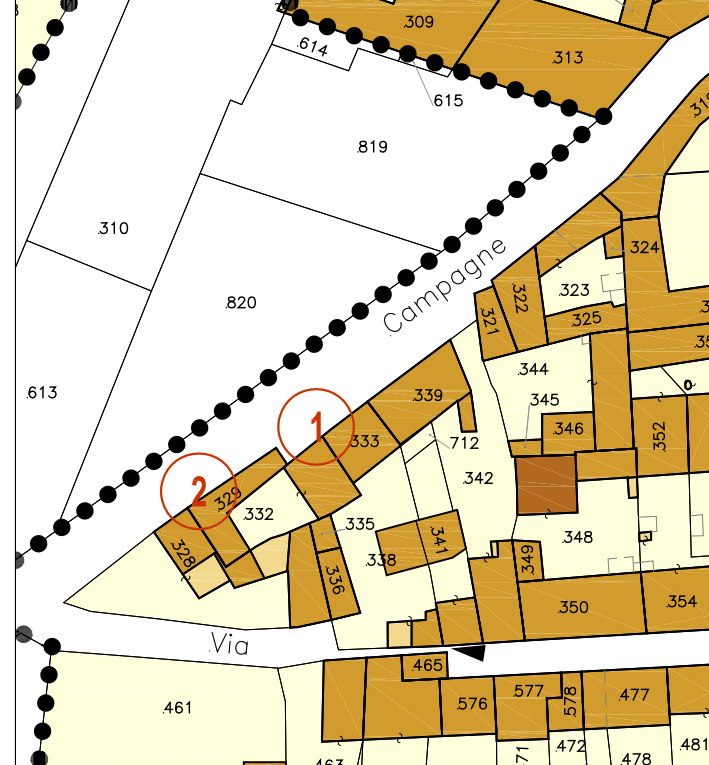
<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map322</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE cattivo</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 3 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map321</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE discreto</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 5 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map348</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R3</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 7 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 8 map339</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>
--	--	---	---



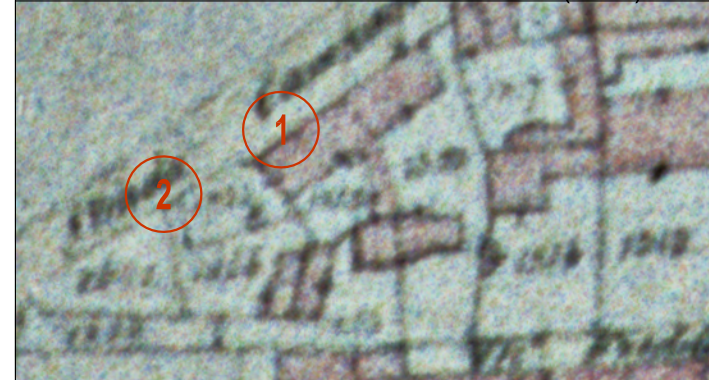
<p>In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema foromatico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerilluminotecniche.</p>	<p>Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.</p>		
---	--	--	--

CARTOGRAFIA

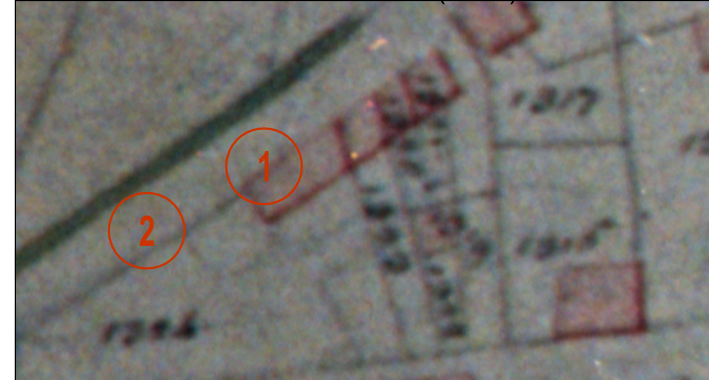
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	9
piani fuori terra	02
foglio e mappale	fg 8 map333
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	cattivo-discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



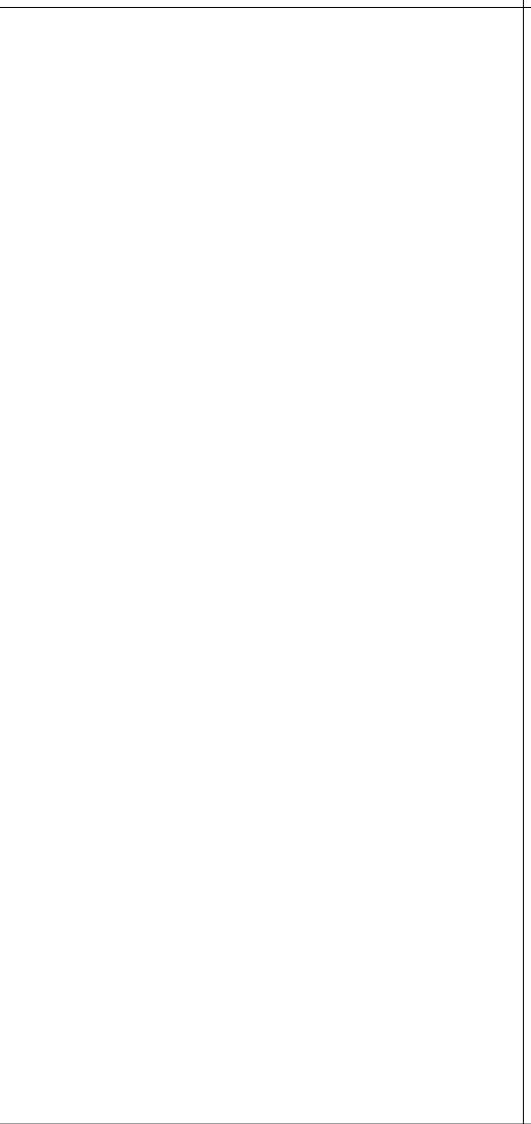
Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forametrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.

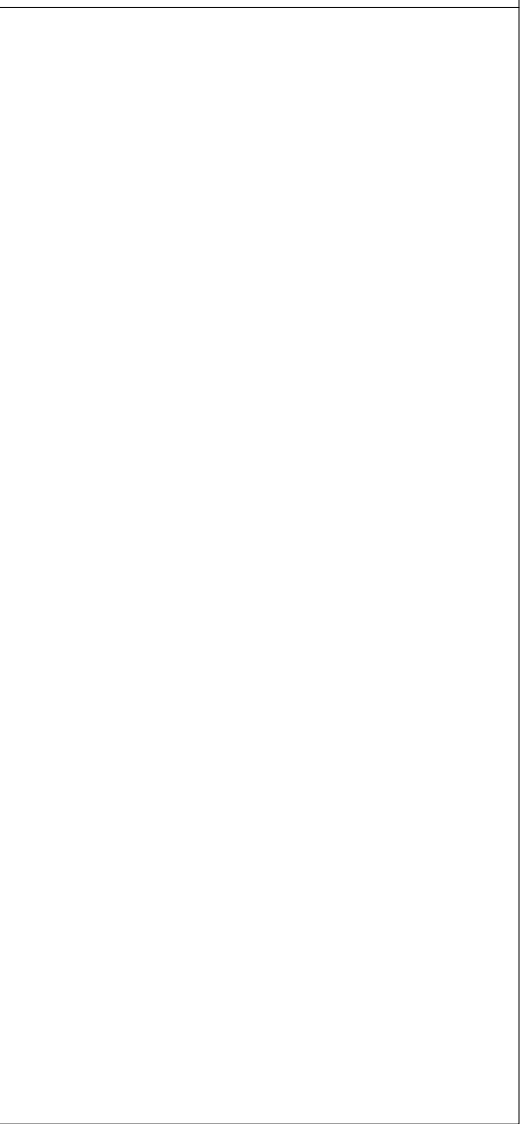
2	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	13-15
piani fuori terra	01 - 02
foglio e mappale	fg 8 map329-328
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	cattivo-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	deposito-abitazione
NOTE	Il complesso edilizio non ha impianto originario.



3	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	
piani fuori terra	
foglio e mappale	
CLASSE DI INTERVENTO	
STATO DI CONSERVAZIONE	
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	
NOTE	



4	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	
piani fuori terra	
foglio e mappale	
CLASSE DI INTERVENTO	
STATO DI CONSERVAZIONE	
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	
NOTE	



VICOLO CARPANO

PGT



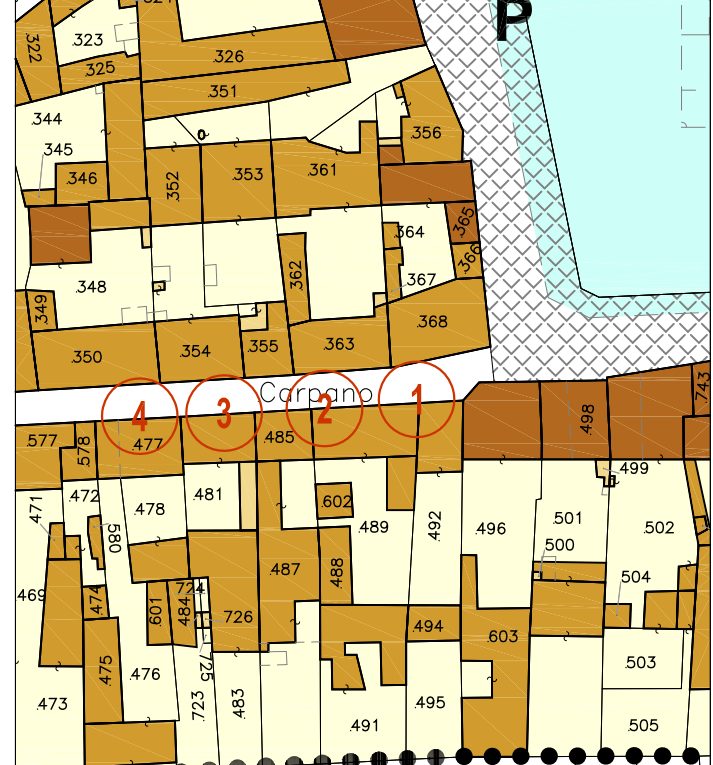
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

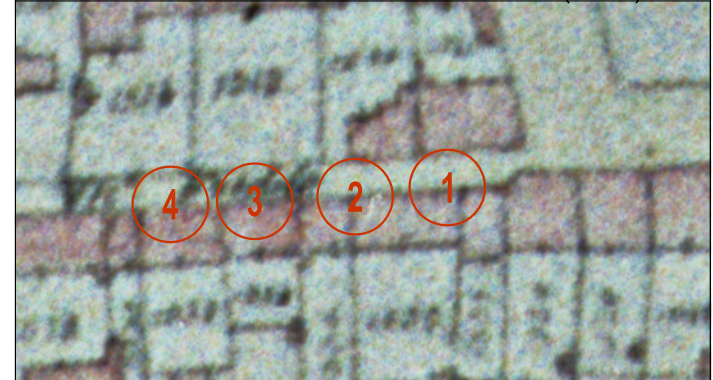
2

CARTOGRAFIA

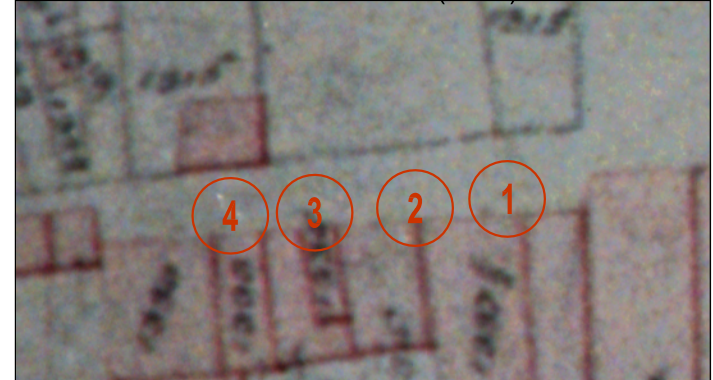
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 1
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map492

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

abitazione

NOTE

Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 3-5
piani fuori terra 02+ - 02
foglio e mappale fg 8
map489-485

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

abitazione

NOTE

Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 7
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map481

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

abitazione

NOTE

Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

numero civico 9
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map477

CLASSE DI INTERVENTO

R4

STATO DI CONSERVAZIONE

discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

abitazione

NOTE

Il complesso edilizio ha impianto originario.



In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema foramatrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.

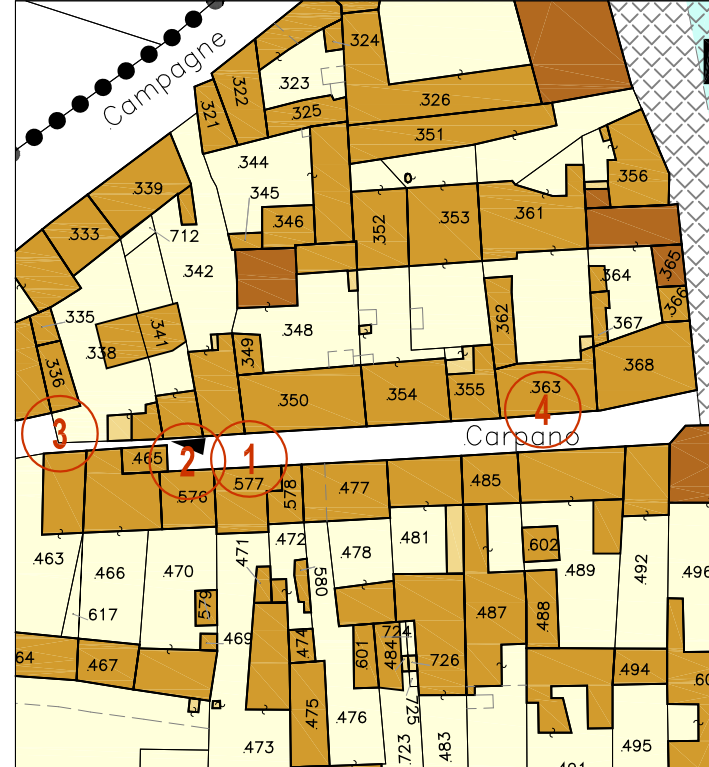


Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.

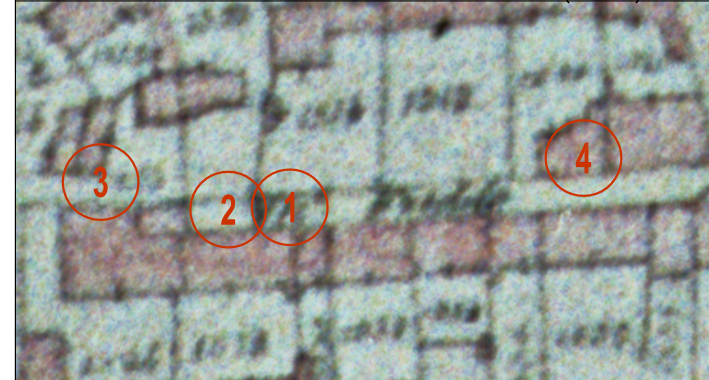


CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 15
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map578-577

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 17-17A
piani fuori terra 02 - 01+
foglio e mappale fg 8
map576-475

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02 - 01
foglio e mappale fg 8 map338
336-463

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo-discreto-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
rimessa-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9
piani fuori terra 02 - 01+
foglio e mappale fg 8 map363-355
354-350-342-341

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo-discreto-buono-discreto-cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione-deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.



Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.



VICOLO POZZA

PGT



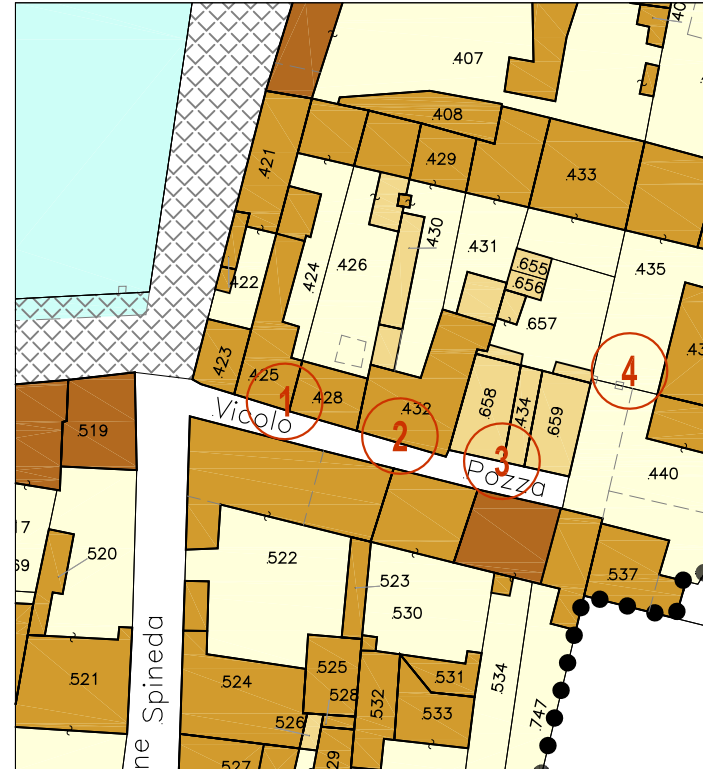
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

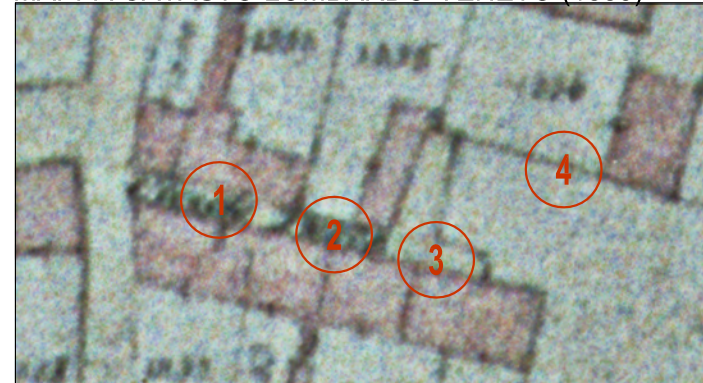
2

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 1
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 8
map425-428

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map432

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

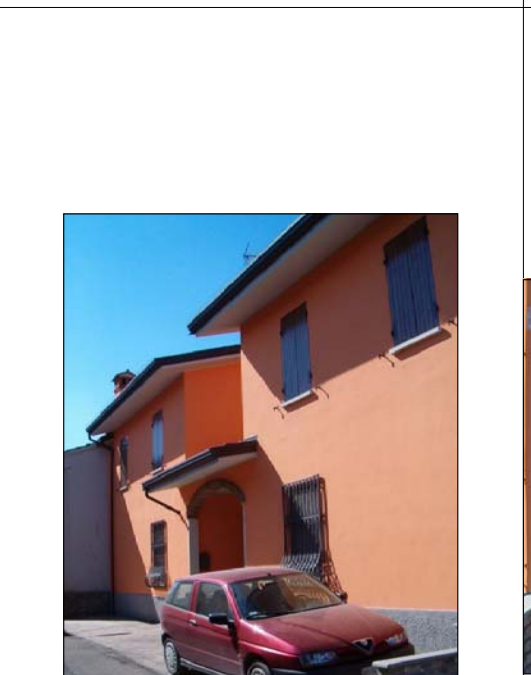


3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8 map658
434-659

CLASSE DI INTERVENTO
R5
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 7
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map435

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map440

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 6-4A-4
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map534-537

CLASSE DI INTERVENTO
R4-R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono-discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 2
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map530

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map522

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema forametrico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerilluminotecniche.

VIA BREDE BEDUSCHI

PGT



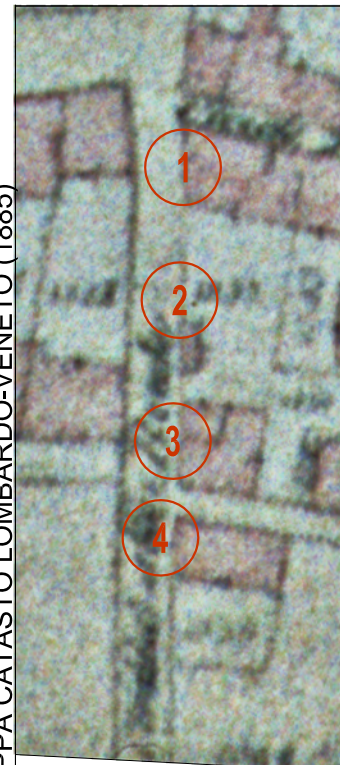
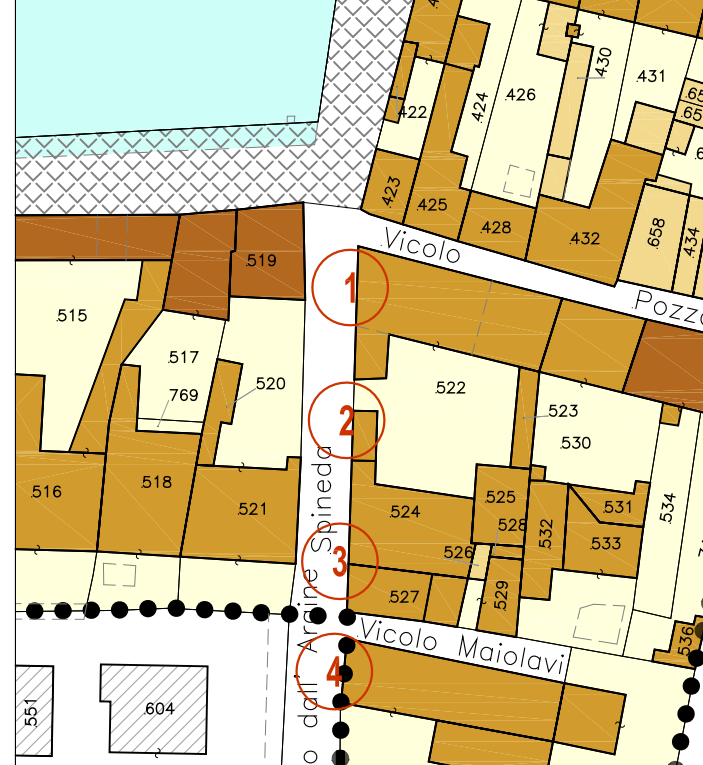
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

2

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map522

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 8
map524

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 8
map524-527

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn-7
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map540

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

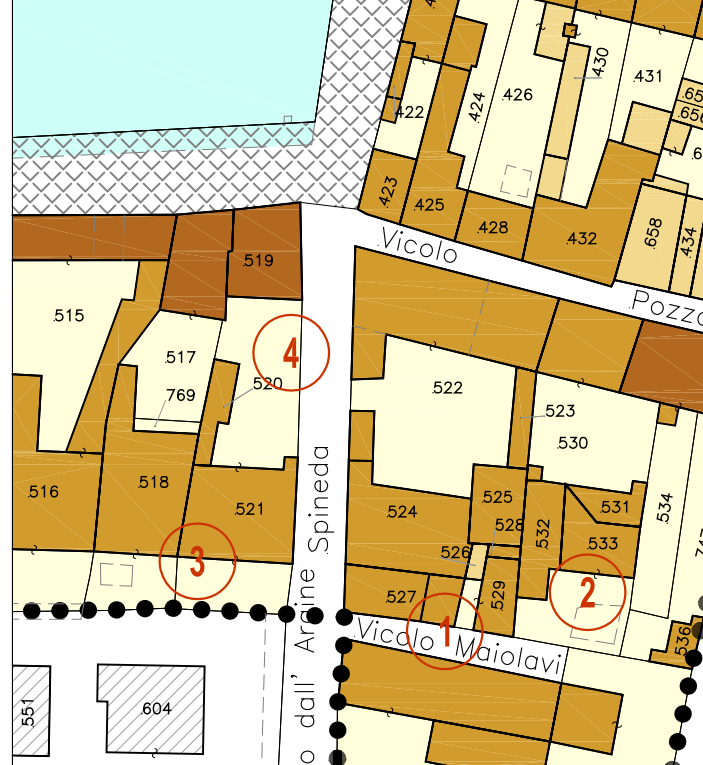
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

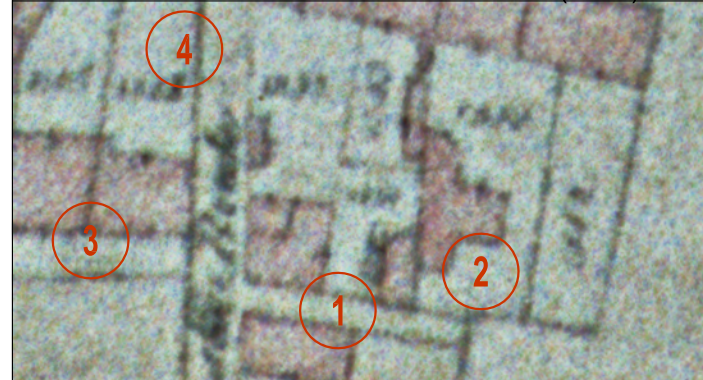


CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico vic. MAIOLAVI
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8 map527
529-540

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico vic. MAIOLAVI
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map532-533

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map518-521

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 8
map521

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito - muro di cinta

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CORSO GIUSEPPE GARIBALDI

PGT



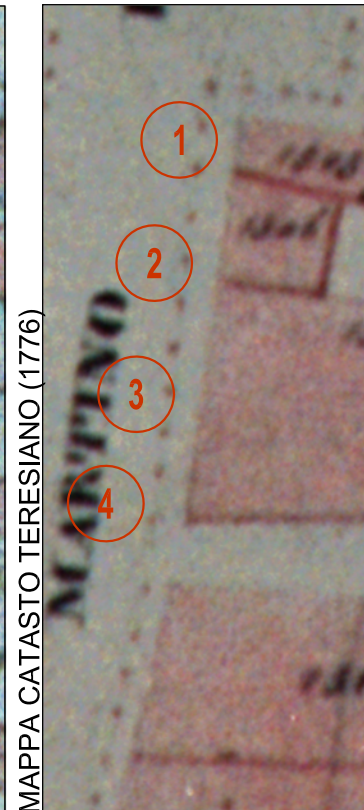
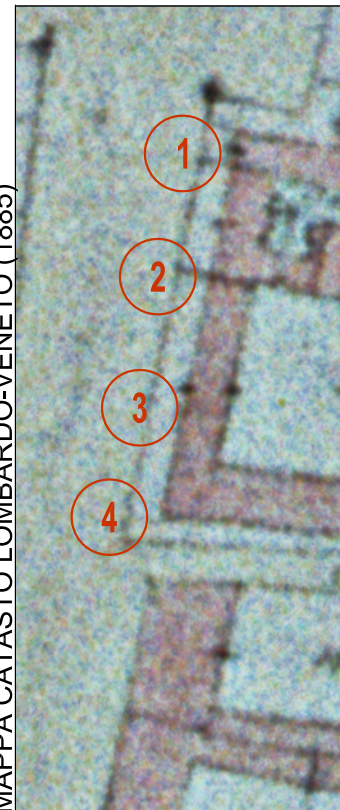
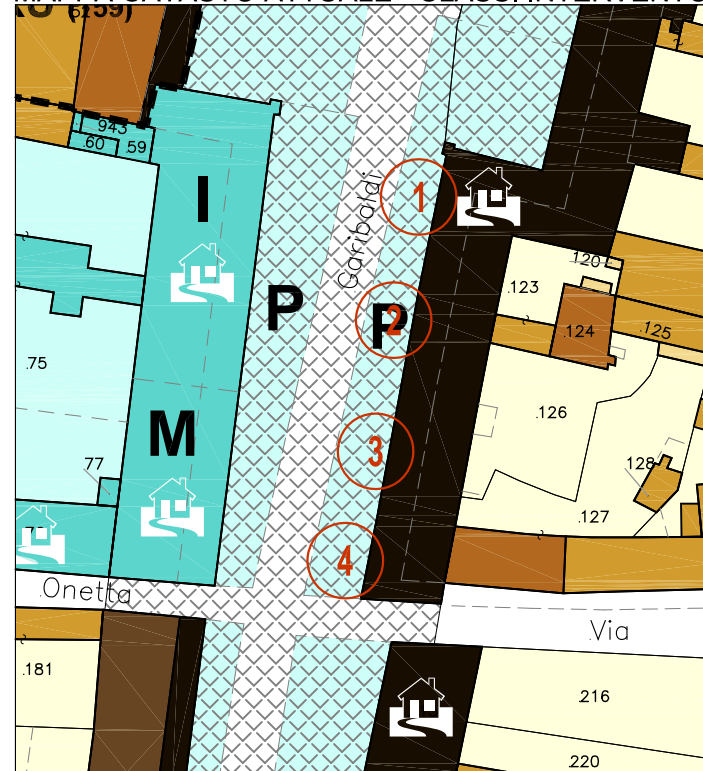
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

20

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map115

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 1
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map115

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map115

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map115

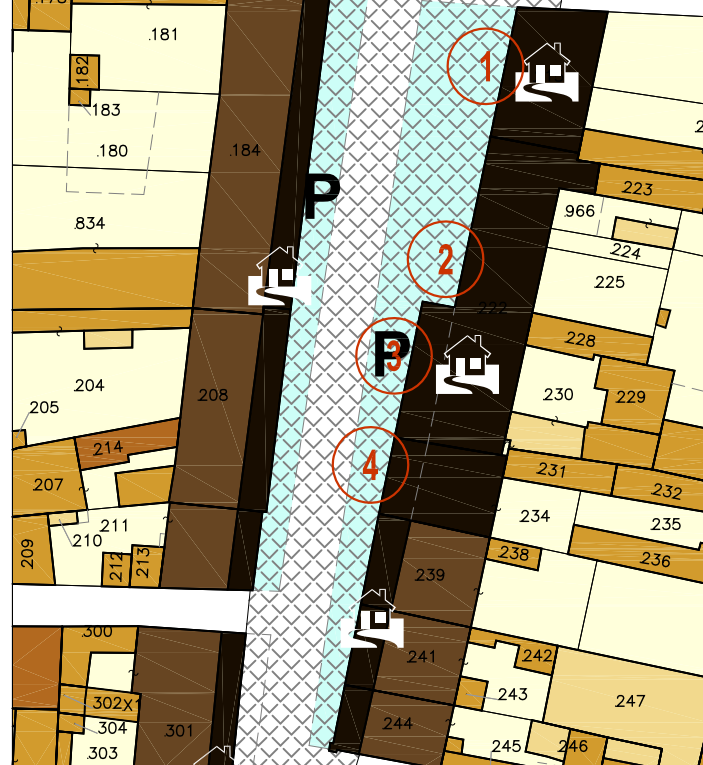
CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 7
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map215

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9-9bis
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map222

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 11
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map222

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 13
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map234

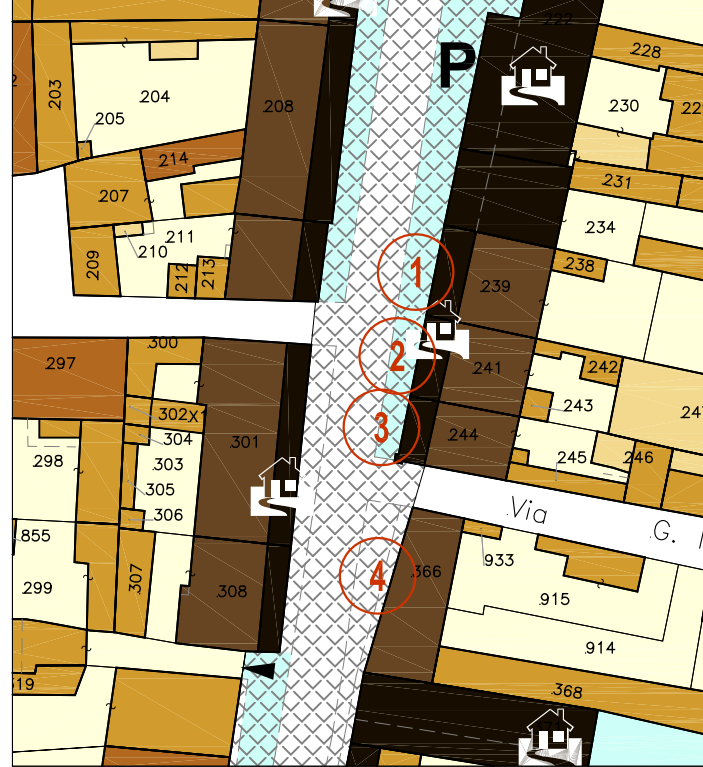
CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 15
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map239

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 17
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map241

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 19
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map244

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 21-21bis
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map366

CLASSE DI INTERVENTO
R2
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

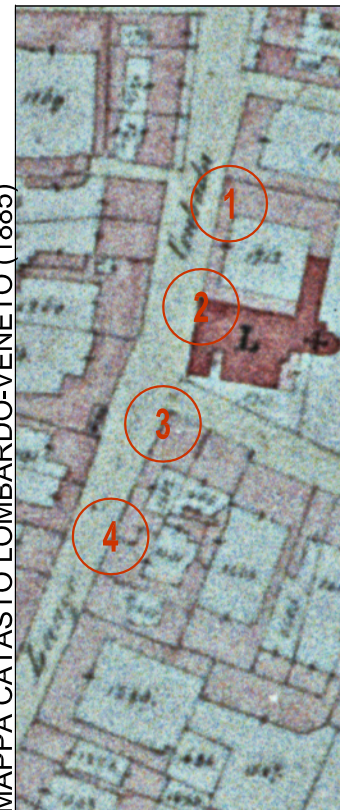
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 23
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7 map371
 908-373-376

CLASSE DI INTERVENTO
 R0

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto-buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio religioso

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7
 map C

CLASSE DI INTERVENTO
 R0

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio religioso

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



3

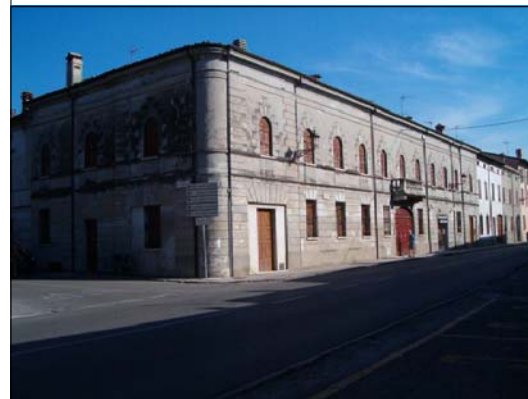
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 27-29-29a
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7
 map439

CLASSE DI INTERVENTO
 R1

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 31-33
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7
 map451-454

CLASSE DI INTERVENTO
 R2

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

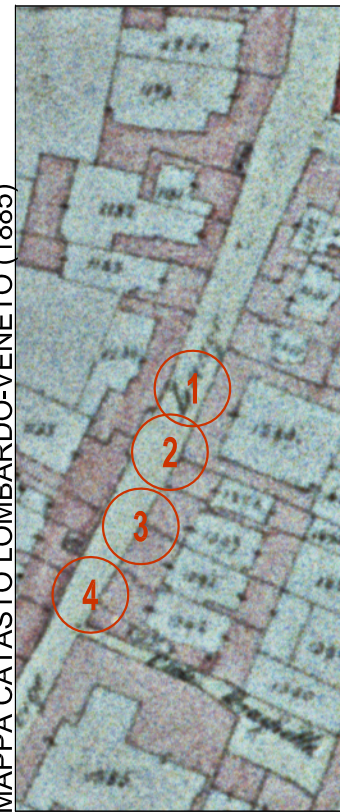
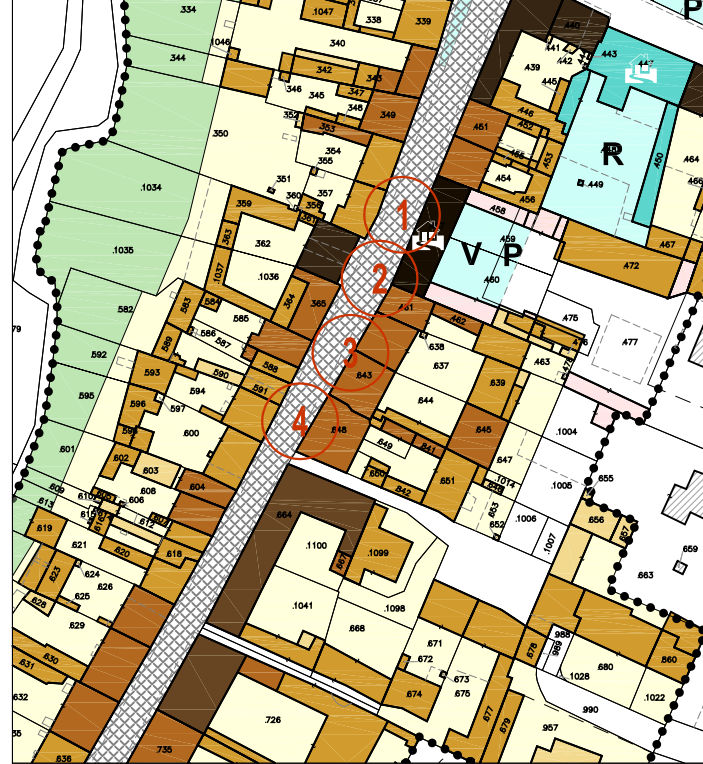
NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 35
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map457

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 37
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map461

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 39-39B-41
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map637-634

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 43-43B
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map648

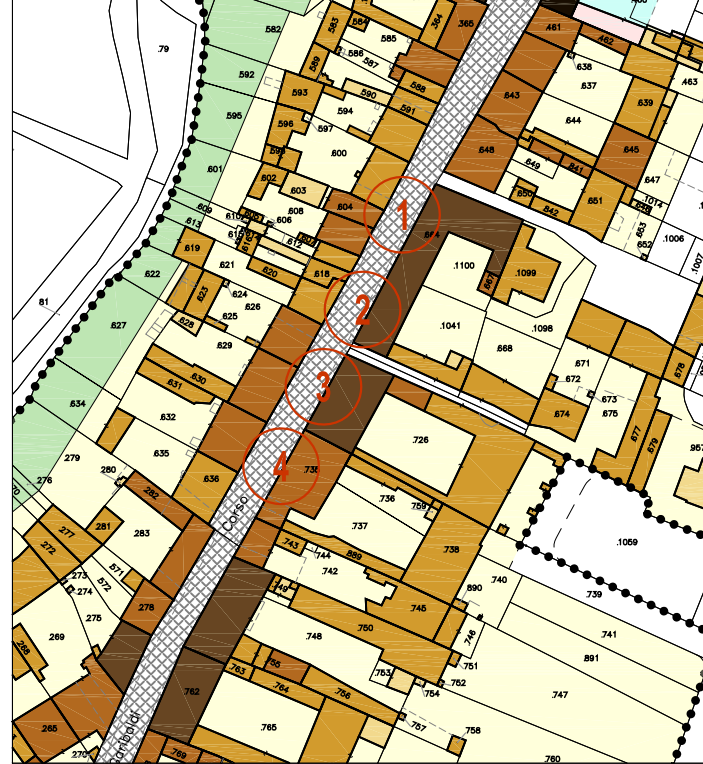
CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

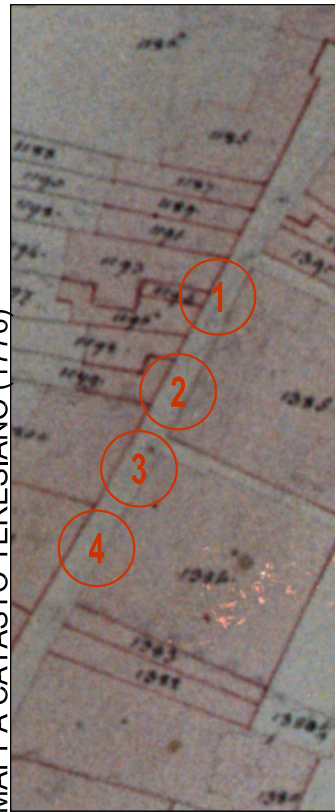
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 45
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map664

CLASSE DI INTERVENTO
R2

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 45bis
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map664

CLASSE DI INTERVENTO
R2

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 47
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map726

CLASSE DI INTERVENTO
R2

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 49-49bis
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map735

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

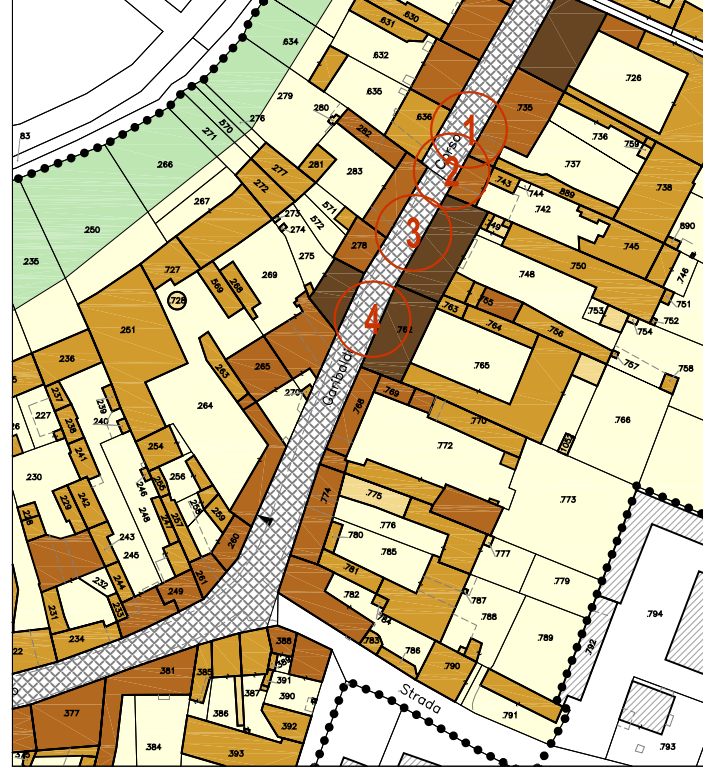
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 49ter
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map735

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 51
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map742

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 51B-53-53bis
piani fuori terra 03
foglio e mappale fg 7
map748

CLASSE DI INTERVENTO
R2

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 55-55B
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map762

CLASSE DI INTERVENTO
R2

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

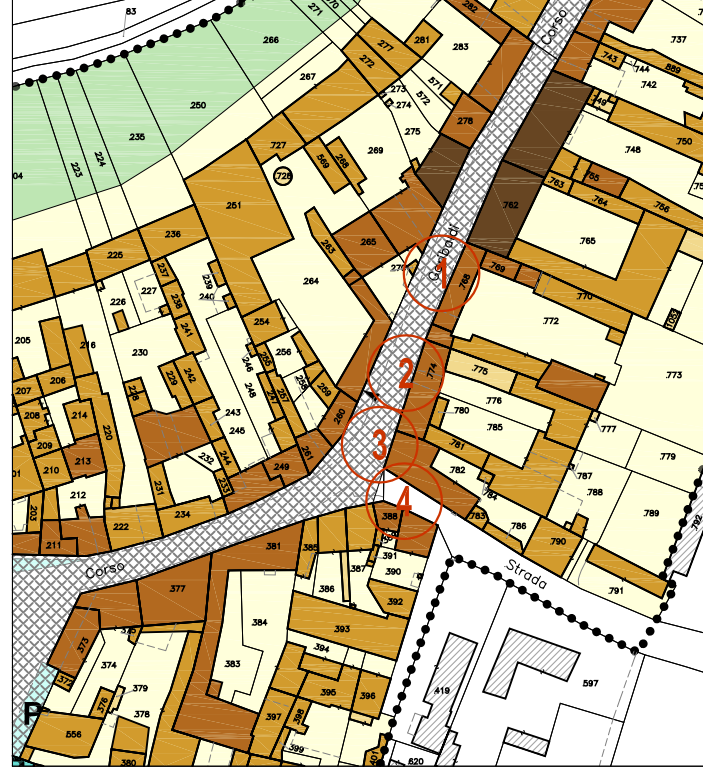


Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 57-57B
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map768

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 59-59B-61
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map772-774

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 63
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map782

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 65
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map388-390

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

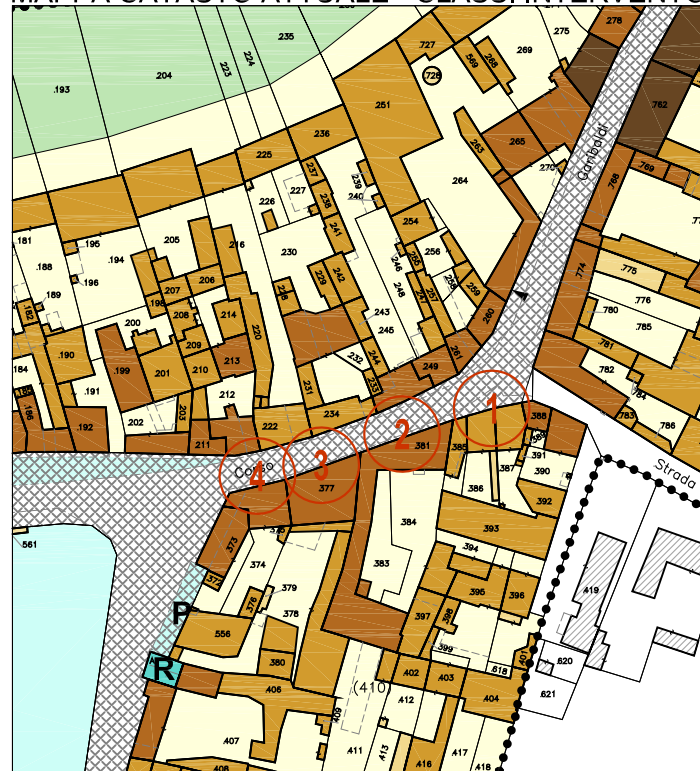
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

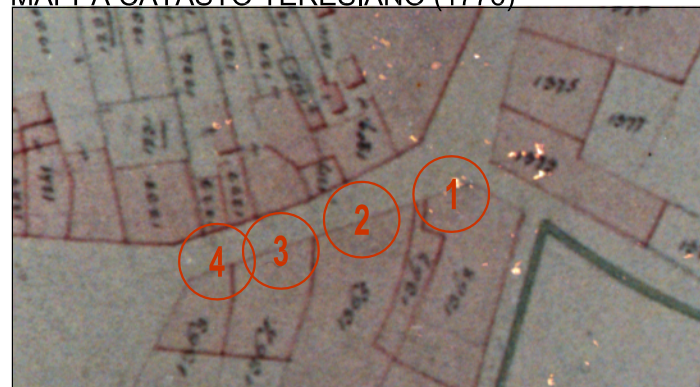
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 67-69-71
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map387-386-385

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 75
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map381

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 77
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map377

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 79-79B
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 8
map374

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



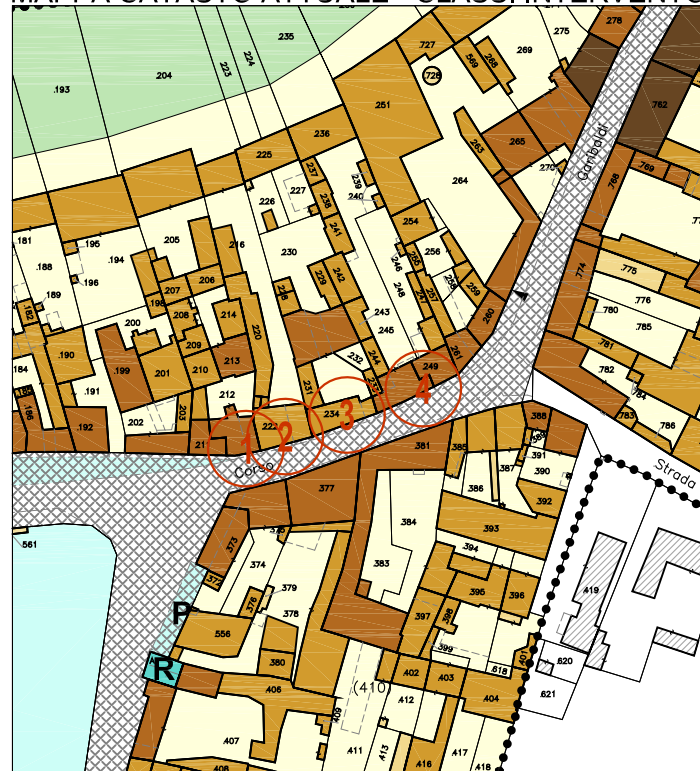
Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.



Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 94
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map212

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 92
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map222

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 90-nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map234

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 88B-88
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map245

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

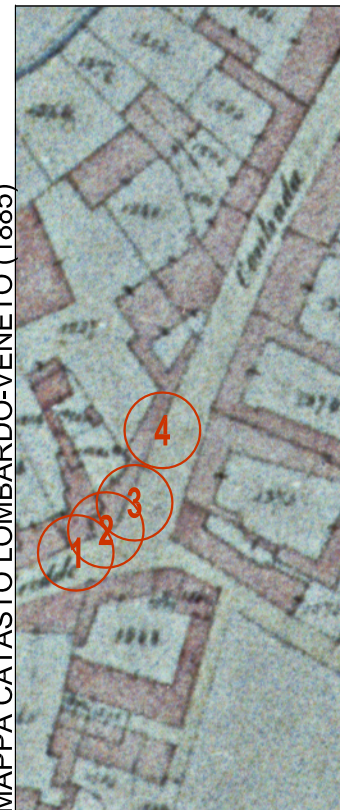
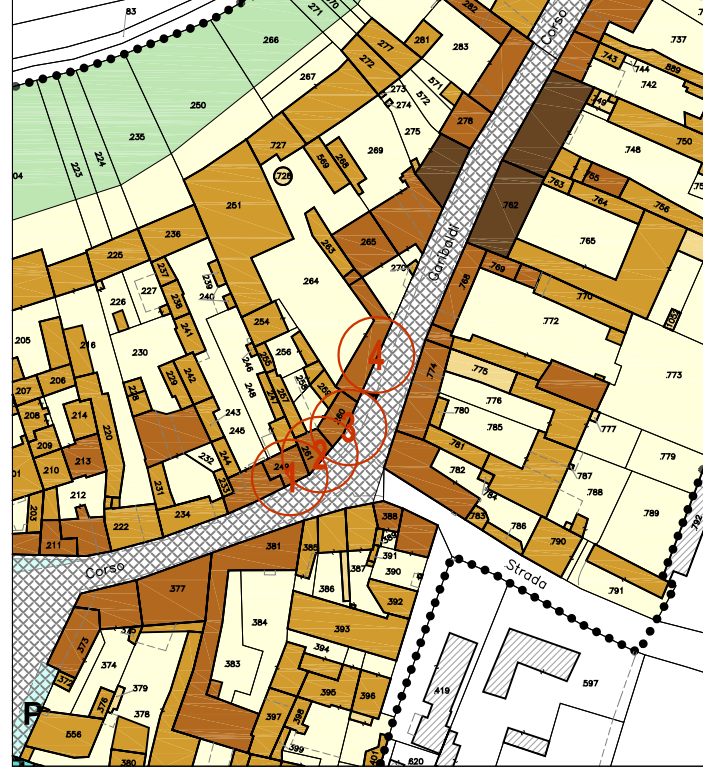


Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema foromatico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerolluminotecniche.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 86B-86
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map249

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 84B-84
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map261

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 82
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map260

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 80
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 8
map264

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

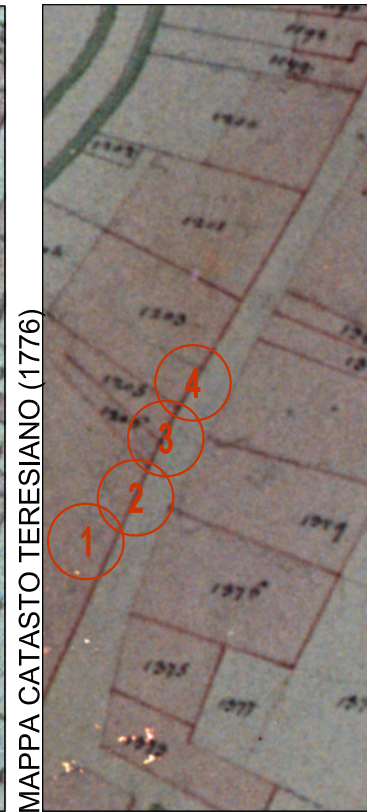
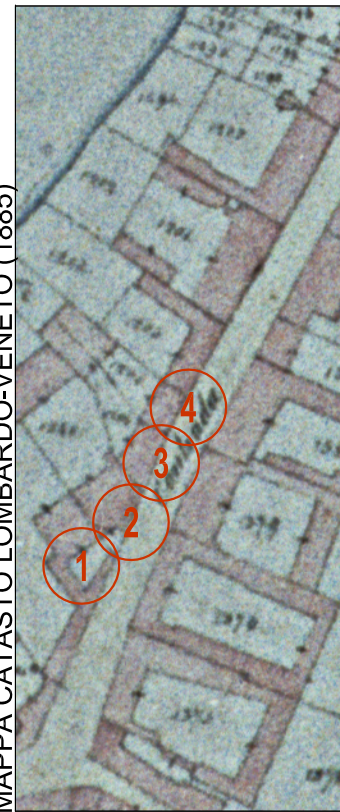
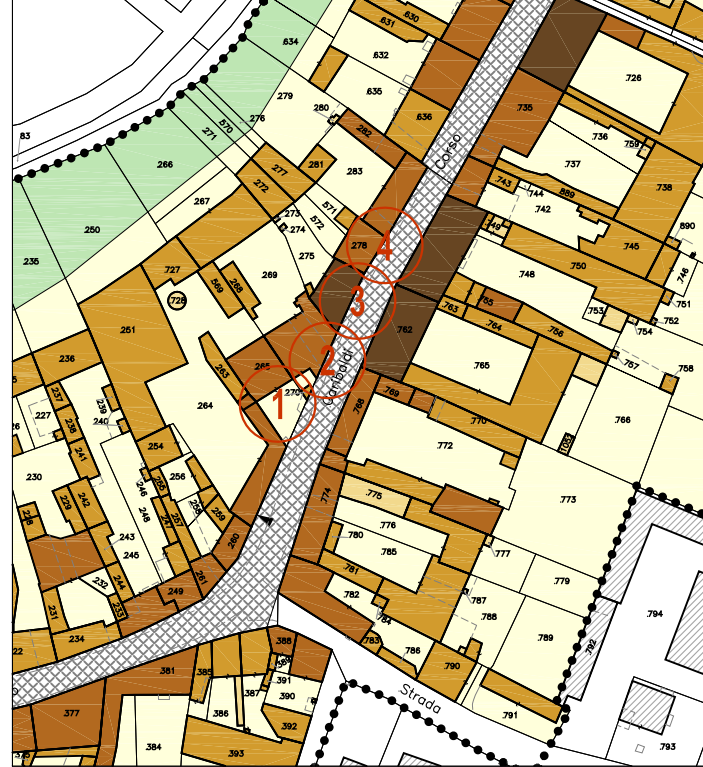


Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata ed in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 78
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map265

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 76
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map269

CLASSE DI INTERVENTO
R1

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 74ter-74bis
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map275

CLASSE DI INTERVENTO
R2

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 74
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map278

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

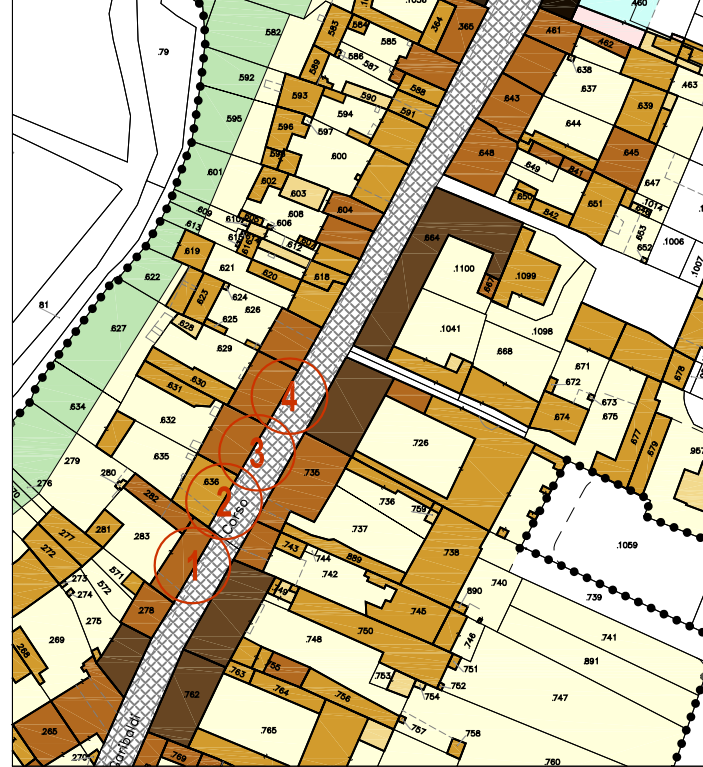
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 72B-72
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 8
map283

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 70A-70
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map636

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
banca

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 68B-68
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map632

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 66
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map629

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



In caso di interventi di ristrutturazione, dovrà essere ripristinato lo schema foromatico originario compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.

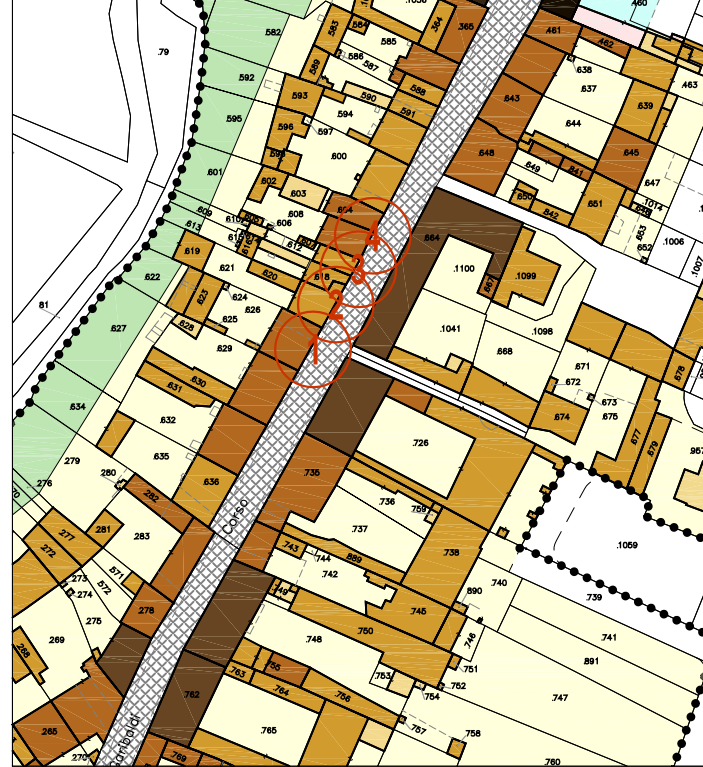


Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 64A
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map626

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 64
piani fuori terra 03
foglio e mappale fg 7
map621

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 60
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map618-612

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 58-56
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map608-604

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo-discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

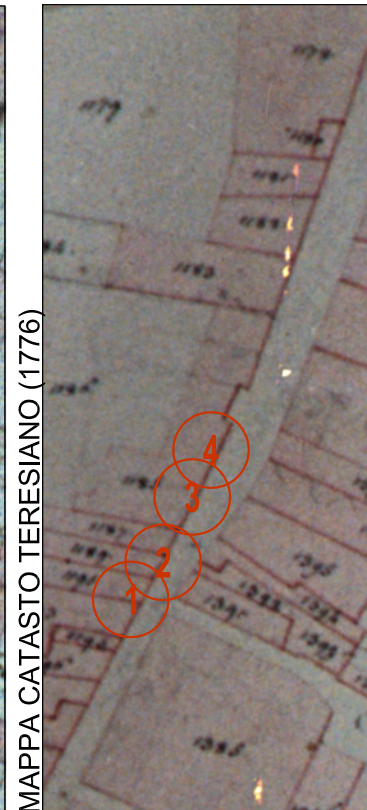
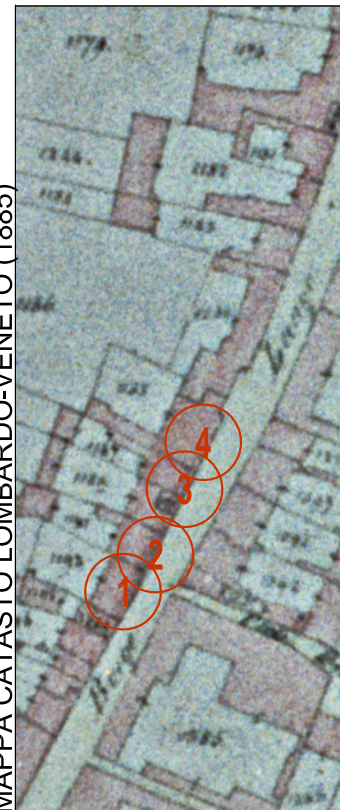
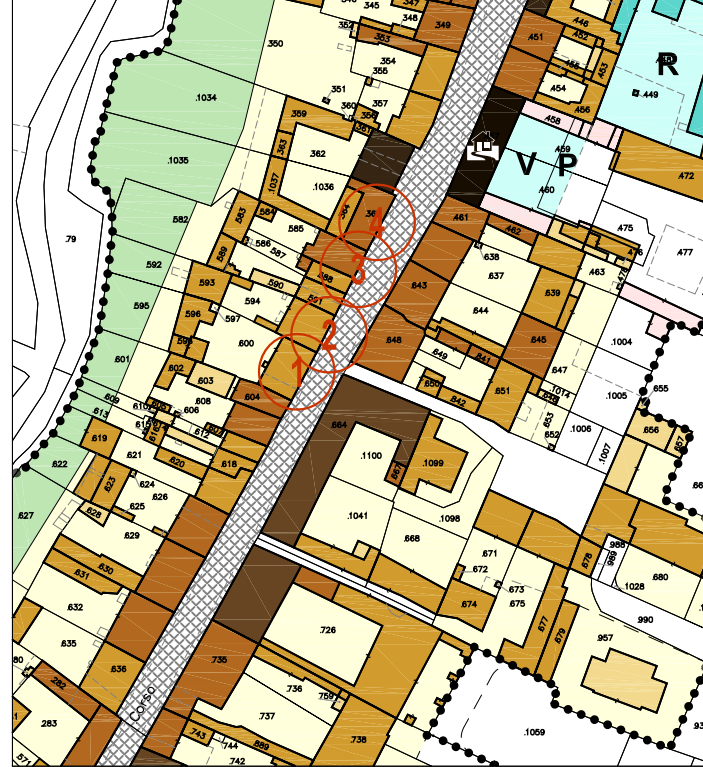


Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 54
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map600

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 52
piani fuori terra 03
foglio e mappale fg 7
map594

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 50-48-46A-46
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map591-588-585

CLASSE DI INTERVENTO
R4 (map585 R3)

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto-buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map365

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata ed in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Dovranno inoltre essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.

In caso di interventi di ristrutturazione, dovranno essere ripristinate le dimensioni delle aperture originarie in armonia col contesto architettonico e compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.

Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Dovranno inoltre essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.

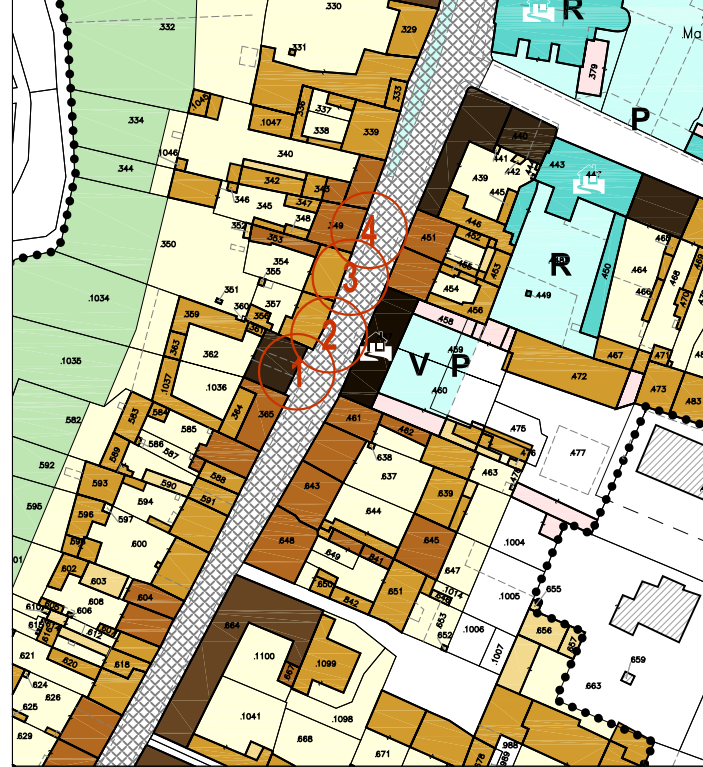
In caso di interventi di ristrutturazione, dovranno essere ripristinate le dimensioni delle aperture originarie in armonia col contesto architettonico e compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aeroilluminotecniche.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata ed in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 44
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map362

CLASSE DI INTERVENTO
R1

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 42
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map357

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 40
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map354

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 38A-38
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map349

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

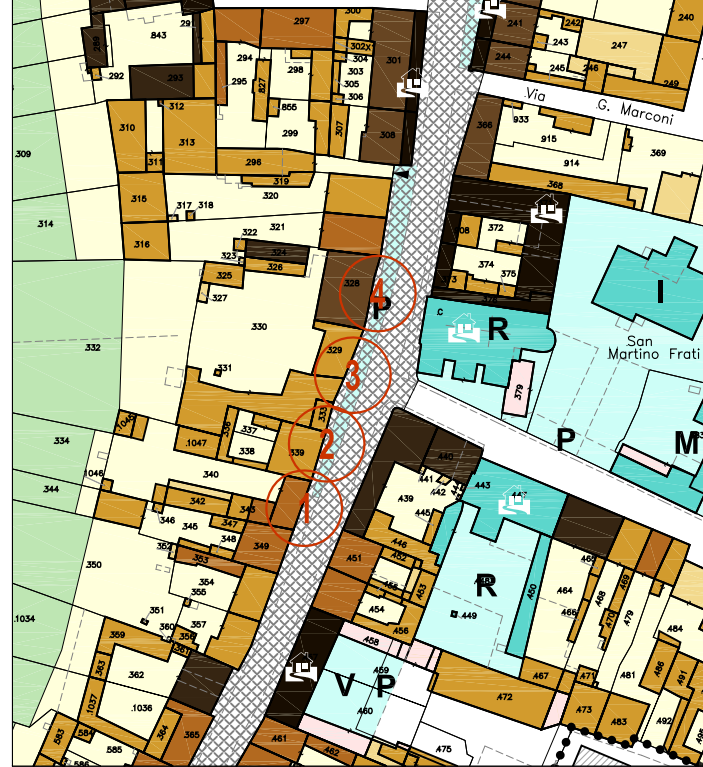
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 36-34B
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map340

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 34-32B-32
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map339-333

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 30E-30D-30C
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map354

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 30A
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map328

CLASSE DI INTERVENTO
R2

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.



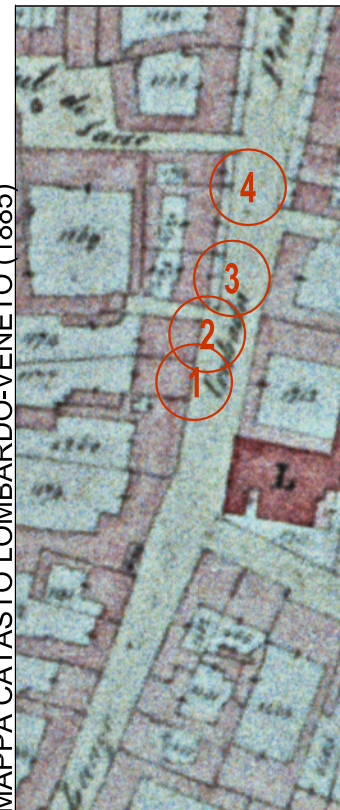
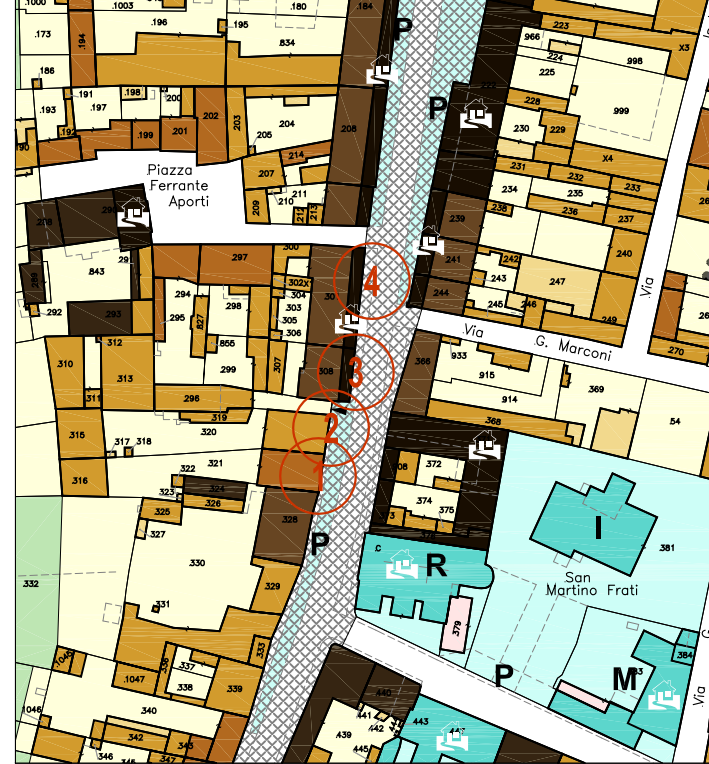
Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Pigmenti esterni non appartenenti alla tipologia tradizionale dovranno essere sostituiti da facciate tinteggiate suintonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico col resto della facciata.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 28
 piani fuori terra 03
 foglio e mappale fg 7 map321

CLASSE DI INTERVENTO
 R3

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 34-32B-32
 piani fuori terra 03
 foglio e mappale fg 7 map320

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 24bis-24
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7 map308

CLASSE DI INTERVENTO
 R0

STATO DI CONSERVAZIONE
 cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 attività commerciale

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 22ter-22B-22-20
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7 map301

CLASSE DI INTERVENTO
 R0

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto-buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 attività commerciale

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

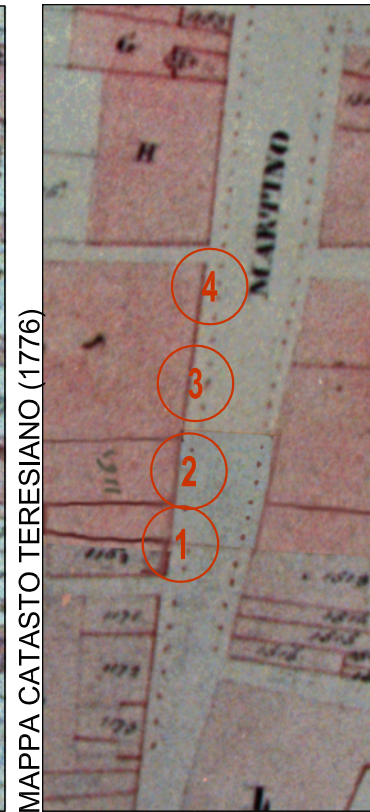


Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Dovranno inoltre essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 18-16
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map211

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 14C-14B-14
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map208

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 12-12A-12B-12C
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map184

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 10bis-10
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map184

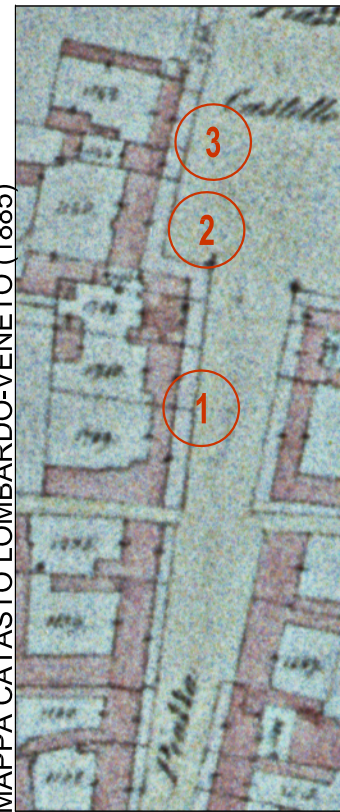
CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 6-4-2
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7 map52

CLASSE DI INTERVENTO
R0

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
servizi pubblici

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico
piani fuori terra
foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico
piani fuori terra
foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico
piani fuori terra
foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE



PIAZZA CASTELLO

PGT



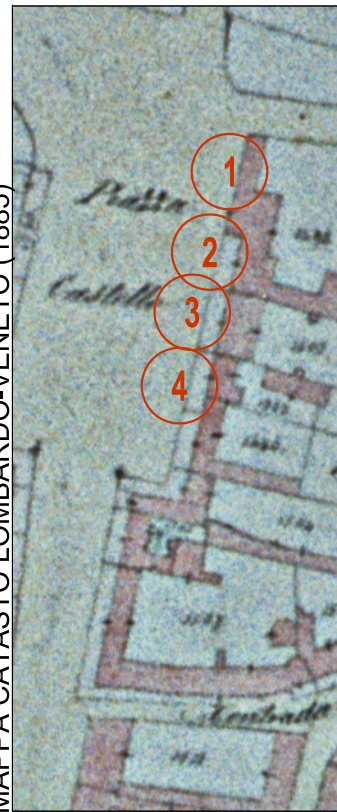
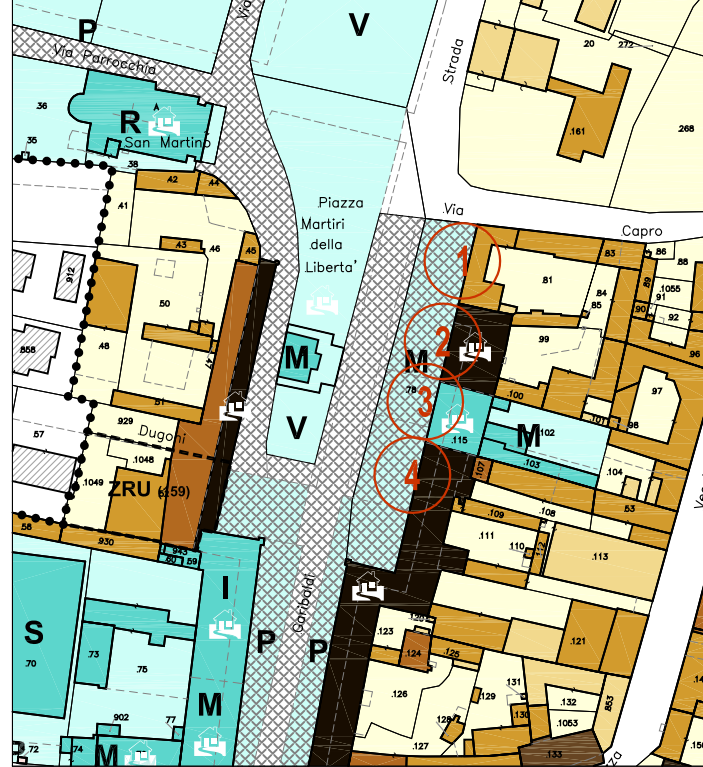
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

2

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 7
map81

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 2
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map99

CLASSE DI INTERVENTO
R0

STATO DI CONSERVAZIONE
carrivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map102

CLASSE DI INTERVENTO
R0

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
edificio pubblico

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 4
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map109

CLASSE DI INTERVENTO
R0

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

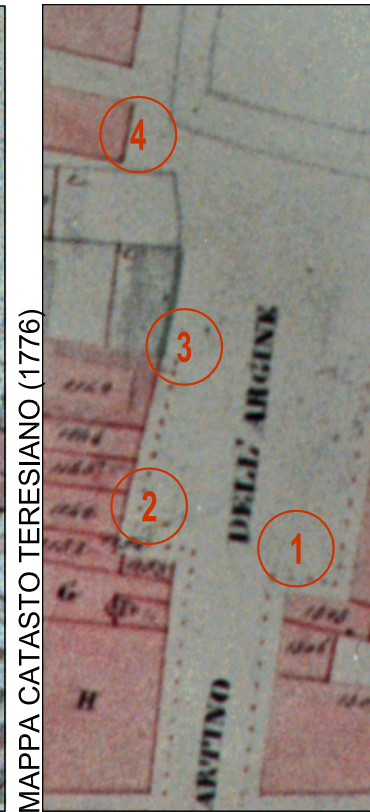
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5-nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map115

CLASSE DI INTERVENTO R0
STATO DI CONSERVAZIONE buono-cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 6BIS-6-7-8-8A
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map52

CLASSE DI INTERVENTO R0
STATO DI CONSERVAZIONE buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9-10
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map52

CLASSE DI INTERVENTO R0
STATO DI CONSERVAZIONE cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01 ed. monumentale
foglio e mappale fg 7
map A

CLASSE DI INTERVENTO R0
STATO DI CONSERVAZIONE discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE edificio religioso

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



VIALE DANTE

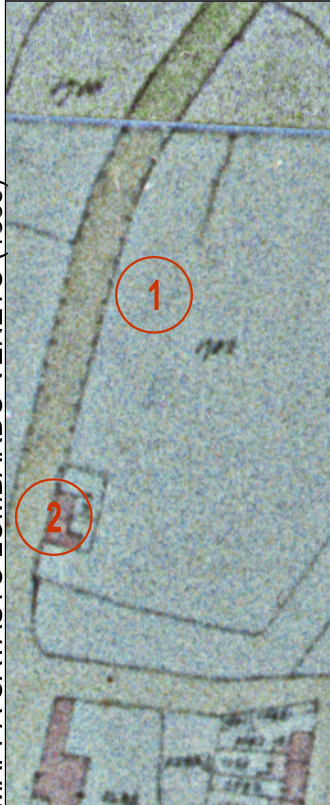
PGT



**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

1

CARTOGRAFIA	1	2	3	4
<p>MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO</p> 	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn via Dante Alighieri piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 5 map114</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R5</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio non ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 2 via Dante Alighieri piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map167-20-161</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R5</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE discreto</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico piani fuori terra foglio e mappale</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE</p> <p>NOTE</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico piani fuori terra foglio e mappale</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE</p> <p>NOTE</p>
<p>MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)</p>  <p>MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)</p> 			<p>Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.</p>	

PIAZZA FERRANTE APORTI

PGT



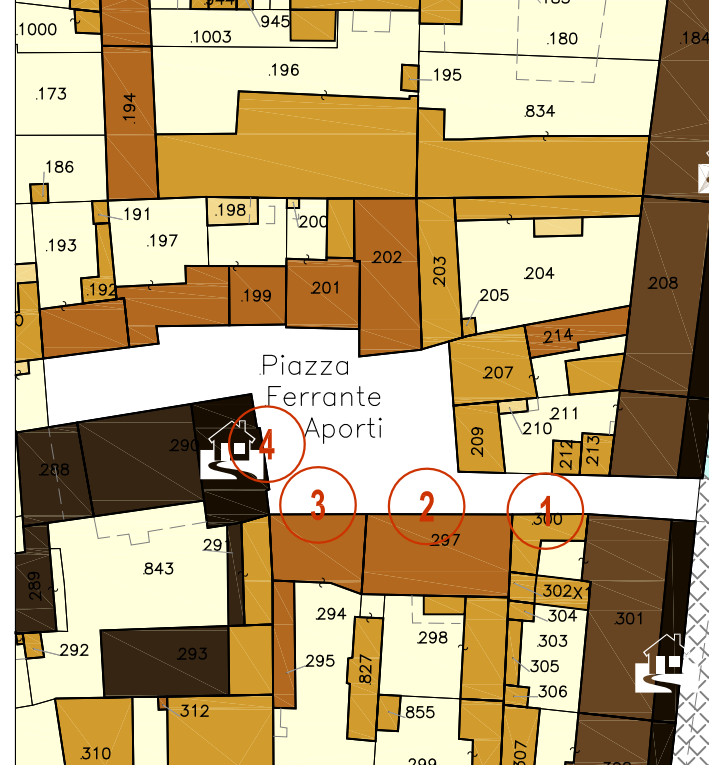
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

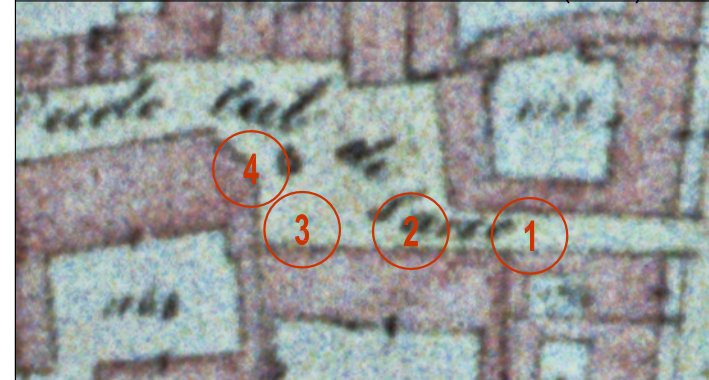
3

CARTOGRAFIA

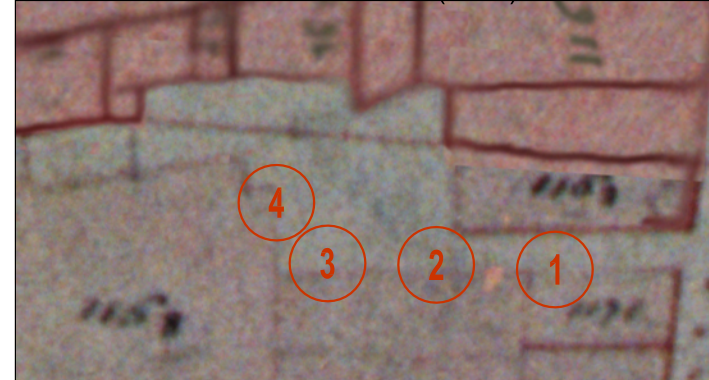
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7
 map300

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 1
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7
 map297

CLASSE DI INTERVENTO
 R3

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 1bis
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7
 map294

CLASSE DI INTERVENTO
 R3

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 2
 piani fuori terra 03
 foglio e mappale fg 7
 map290

CLASSE DI INTERVENTO
 R0

STATO DI CONSERVAZIONE
 cattivo

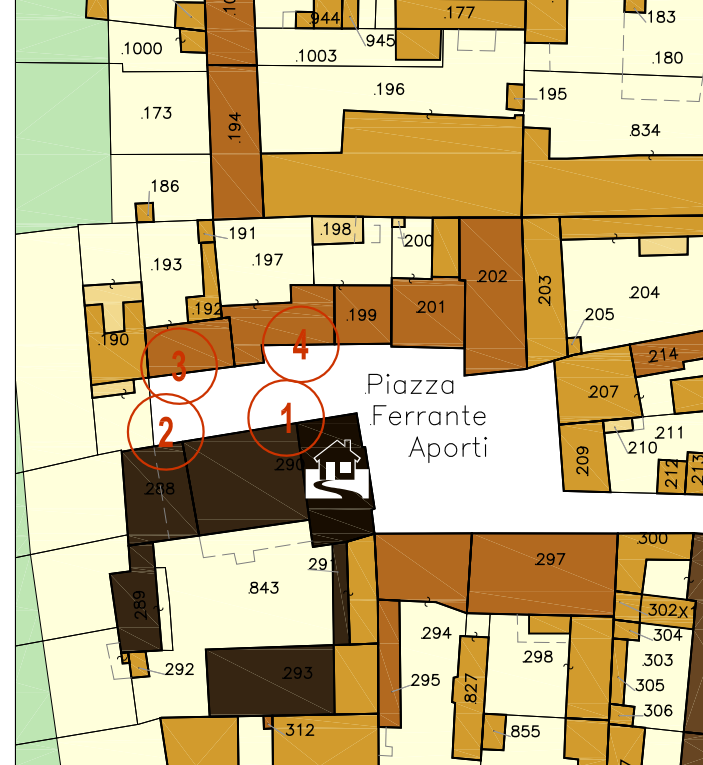
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

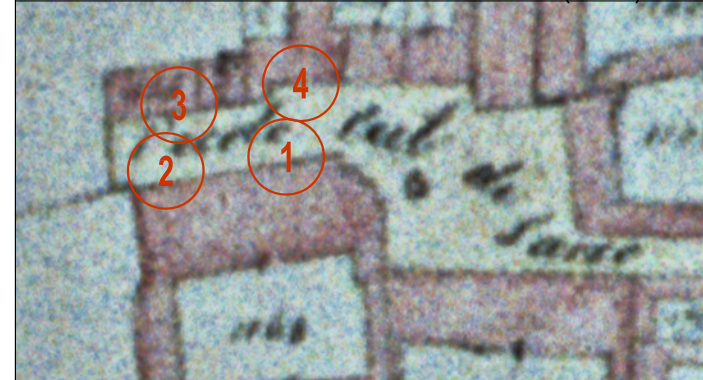


CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 2bis
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map290

CLASSE DI INTERVENTO
R1

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map290

CLASSE DI INTERVENTO
R1

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn-4
piani fuori terra 02-02+
foglio e mappale fg 7
map190-193

CLASSE DI INTERVENTO
R4-R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map197

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

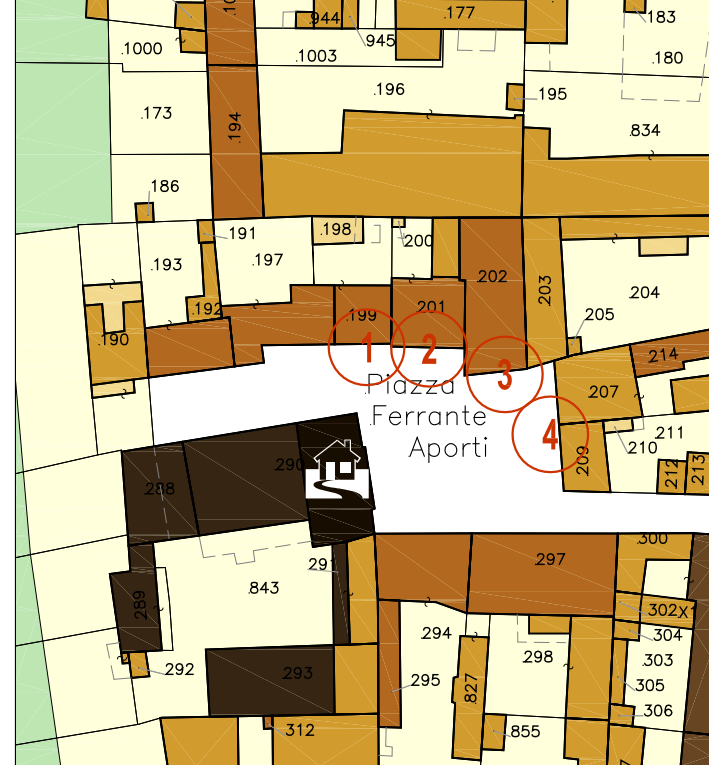
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	6
piani fuori terra	02+
foglio e mappale	fg 7 map199
CLASSE DI INTERVENTO	R3
STATO DI CONSERVAZIONE	discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.

2	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	nn
piani fuori terra	02+
foglio e mappale	fg 7 map201
CLASSE DI INTERVENTO	R3
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.

3	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	8
piani fuori terra	02
foglio e mappale	fg 7 map202-203
CLASSE DI INTERVENTO	R3-R4
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.

4	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	10-nn
piani fuori terra	02
foglio e mappale	fg 7 map207-209
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	buono-discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione-deposito
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

VIA VALLE ONETTA

PGT



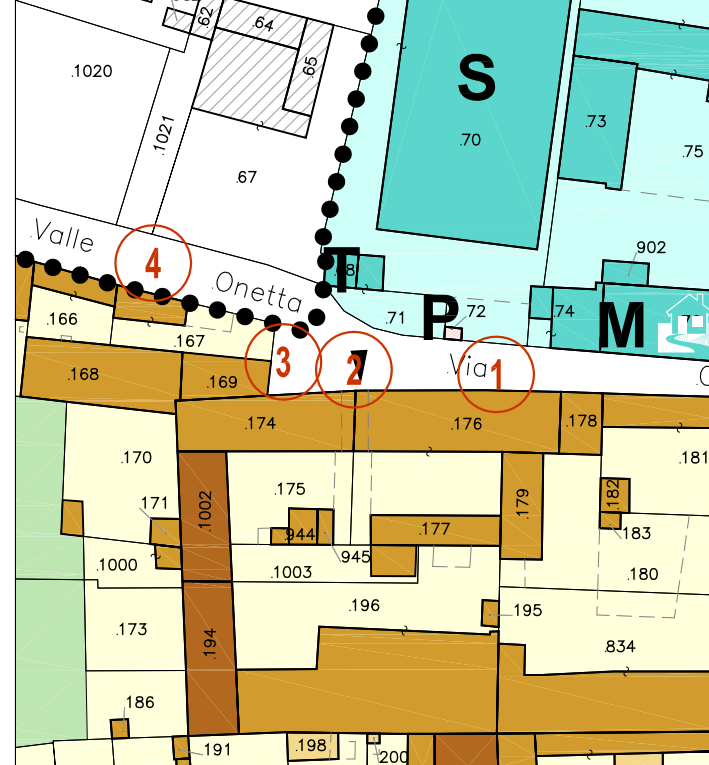
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

2

CARTOGRAFIA

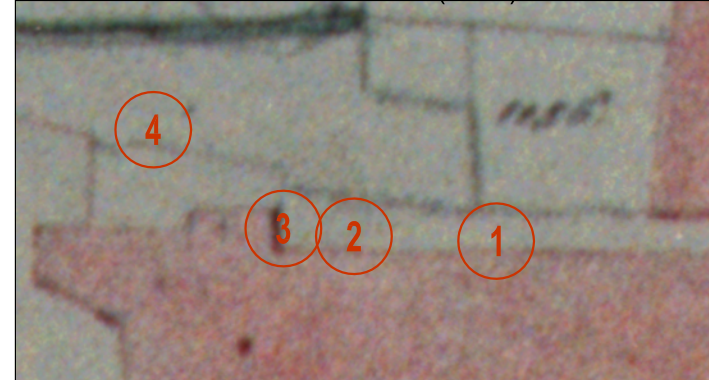
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



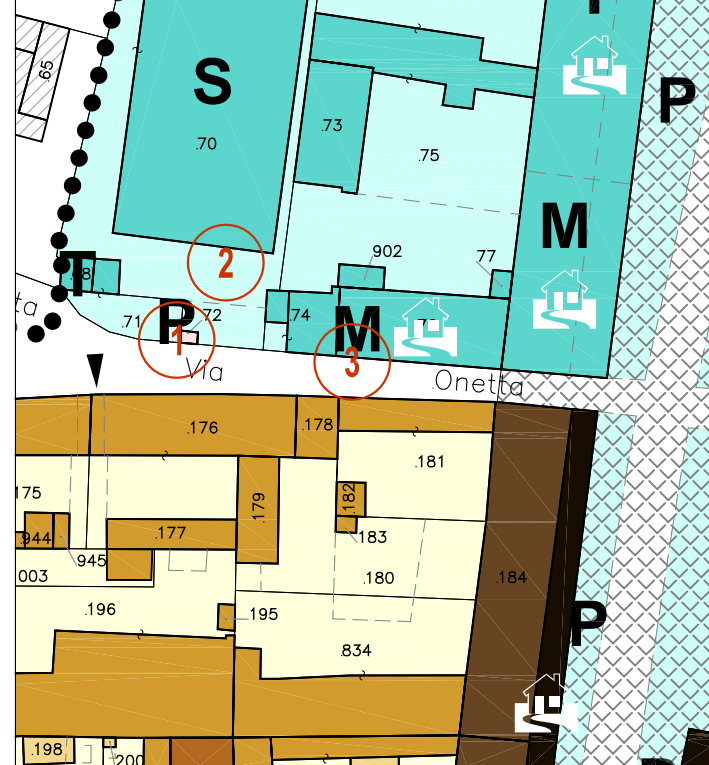
MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



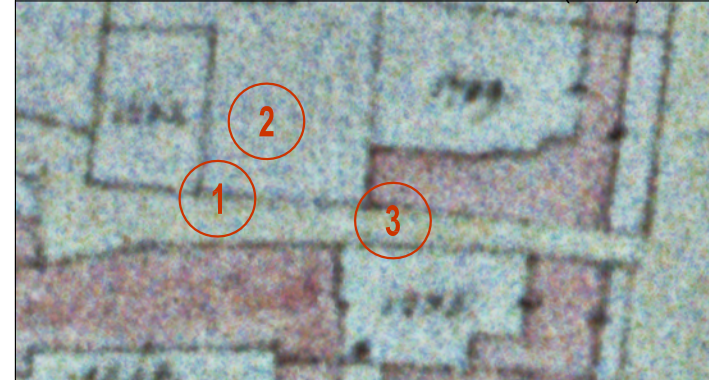
1	2	3	4
<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 1 piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 7 map176</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 3 piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 7 map174</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 8 piani fuori terra 01-02 foglio e mappale fg 7 map174-169</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE cattivo-buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE deposito-abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn piani fuori terra 01 foglio e mappale fg 7 map167-166</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono-discreto</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE deposito</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>
	<p>Al piano primo, dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.</p>		

CARTOGRAFIA

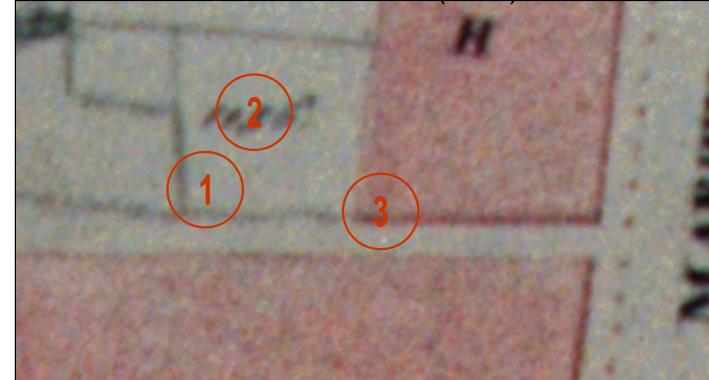
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 7
 map72

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio tecnico

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 7
 map70

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio pubblico

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 2
 piani fuori terra 01-02
 foglio e mappale fg 7
 map74-76

CLASSE DI INTERVENTO
 R3

STATO DI CONSERVAZIONE
 cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio pubblico

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico
 piani fuori terra
 foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE



VIA PARROCCHIA

PGT



**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

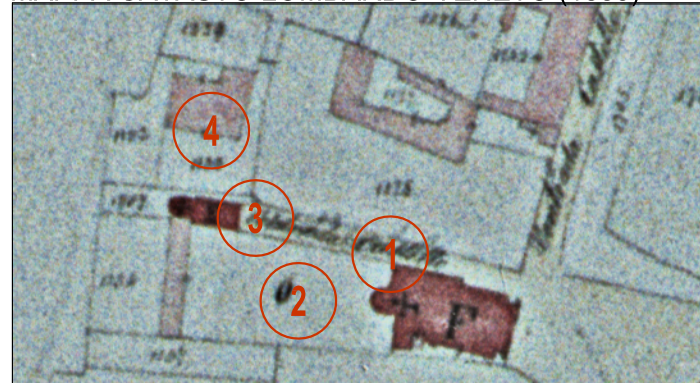
1

CARTOGRAFIA

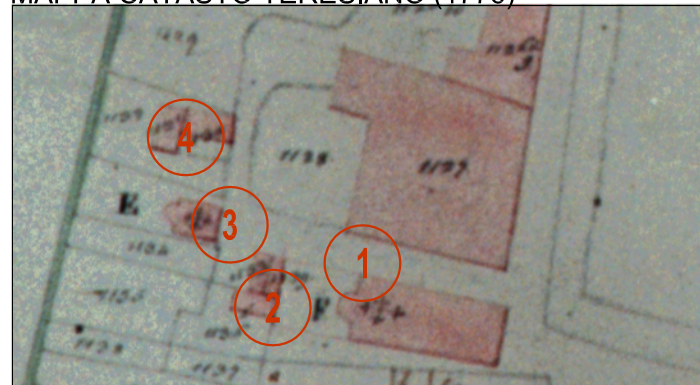
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01+ ed. monumentale
foglio e mappale fg 7
map A

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
edificio religioso

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map34

CLASSE DI INTERVENTO
R5
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
edificio pubblico

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map32

CLASSE DI INTERVENTO
R0
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
edificio pubblico

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)



4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map28

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



VIA GONZAGA

PGT



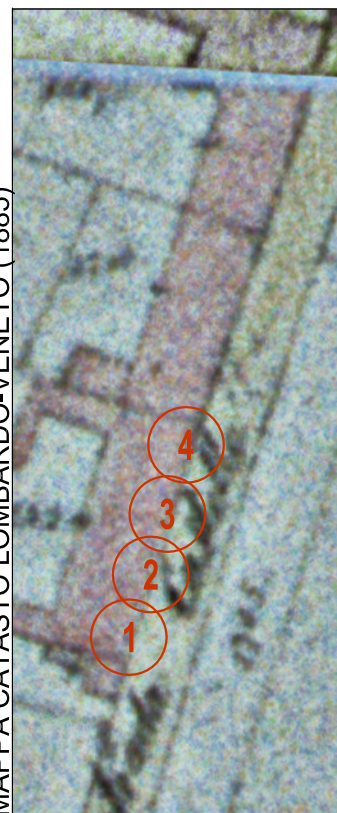
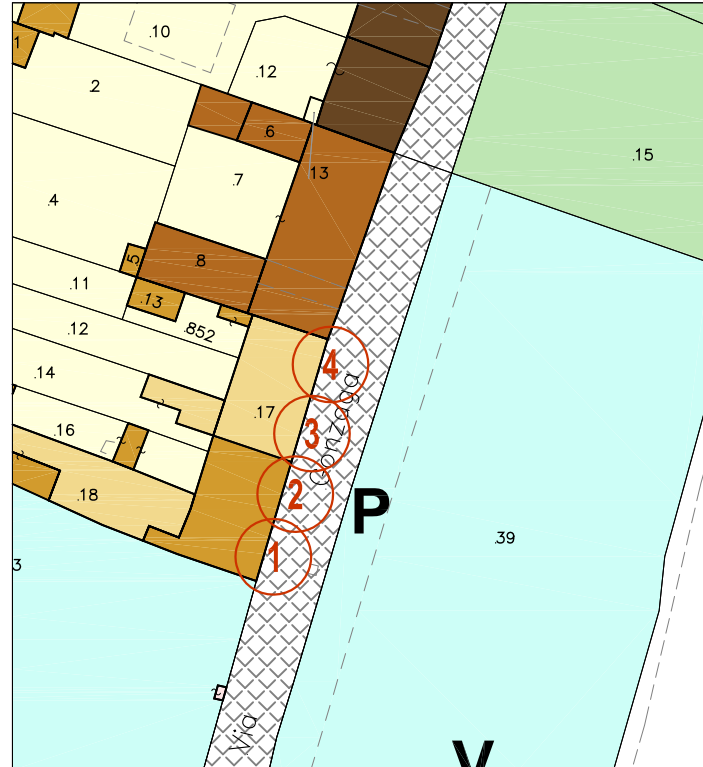
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

2

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map17

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map17

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 7
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map17

CLASSE DI INTERVENTO
R5

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9-11
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map17

CLASSE DI INTERVENTO
R5

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

Dovranno essere
sostituite le tapparelle
con scuri di tipo
tradizionale.

Dovranno essere
sostituite le tapparelle
con scuri di tipo
tradizionale.



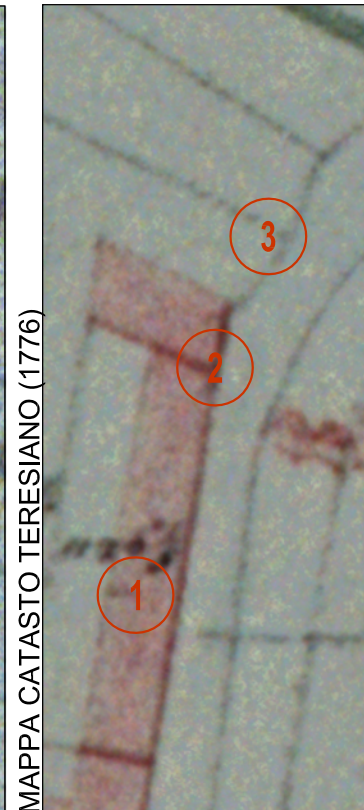
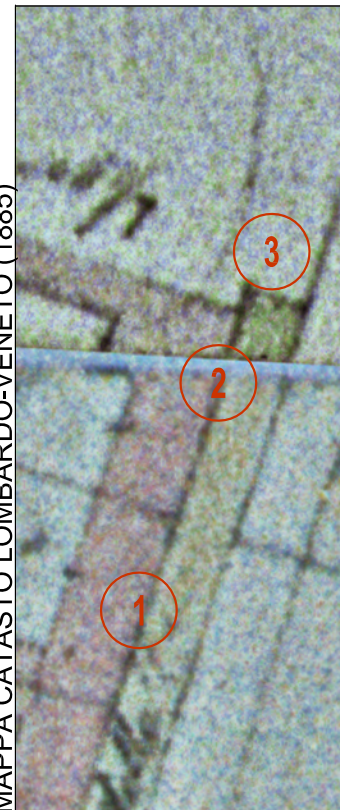
Gli elementi in alluminio
anodizzato dovranno
essere sostituiti da
infissi e serramenti che
dovranno mantenere
inalterata la forma, la
lavorazione e il
materiale di tipo
tradizionale.

Dovranno essere
rimossi gli elementi
laterizi ad ornamento
della facciata inquanto
particolarmente
disarmonici col contesto
architettonico
circostante.

Gli elementi in alluminio
anodizzato dovranno
essere sostituiti da
infissi e serramenti che
dovranno mantenere
inalterata la forma, la
lavorazione e il
materiale di tipo
tradizionale.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 13
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7 map7

CLASSE DI INTERVENTO
 R3

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 15-17
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 5 map11-12

CLASSE DI INTERVENTO
 R2

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 7
 piani fuori terra 03
 foglio e mappale fg 5 map9

CLASSE DI INTERVENTO
 R2

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico
 piani fuori terra
 foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE



VIA CARROBBIO

PGT



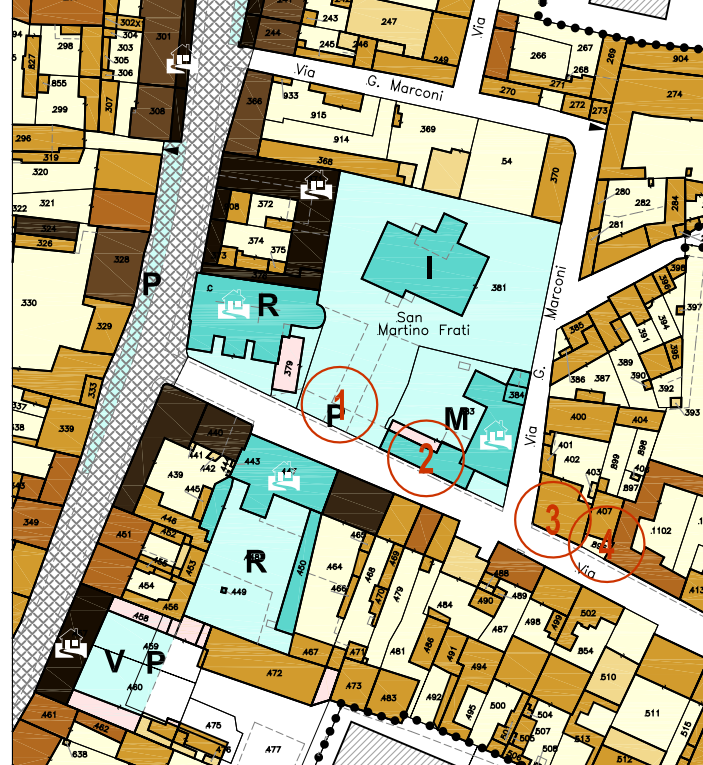
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

14

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 1
 piani fuori terra 01+
 foglio e mappale fg 7 map381

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio pubblico

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 7 map383

CLASSE DI INTERVENTO
 R0

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio pubblico

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario. Beni sottoposti a vincolo ai sensi D. LGS. 42/2004 (ex L. 1089/39 e 1497/39)

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 5
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map402

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 7
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map407

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

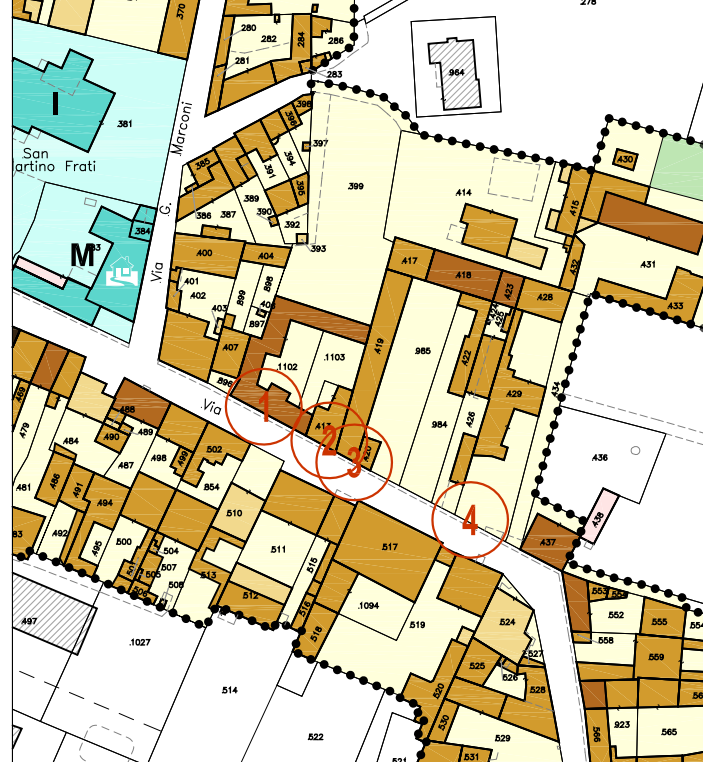
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map1102

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9B
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map413

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 11
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 7
map419-420

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 11a-13-13B
piani fuori terra 00
foglio e mappale fg 7
map407

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
recinzione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 17BIS
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map437

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
attività commerciale

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 19
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map552

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 21
piani fuori terra 01 - 02+
foglio e mappale fg 7
map923-558

CLASSE DI INTERVENTO
R4-R3

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto-buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 23C-23-23BIS
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map566

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

In caso di interventi di ristrutturazione, dovranno essere ripristinate le dimensioni delle aperture originarie in armonia col contesto architettonico e compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerilluminotecniche.



Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi serramenti e scuri che dovranno mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 25
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map574

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 27
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map578

CLASSE DI INTERVENTO
R3

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 29
piani fuori terra 01 - 02+
foglio e mappale fg 7
map580-698

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 31
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map700

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

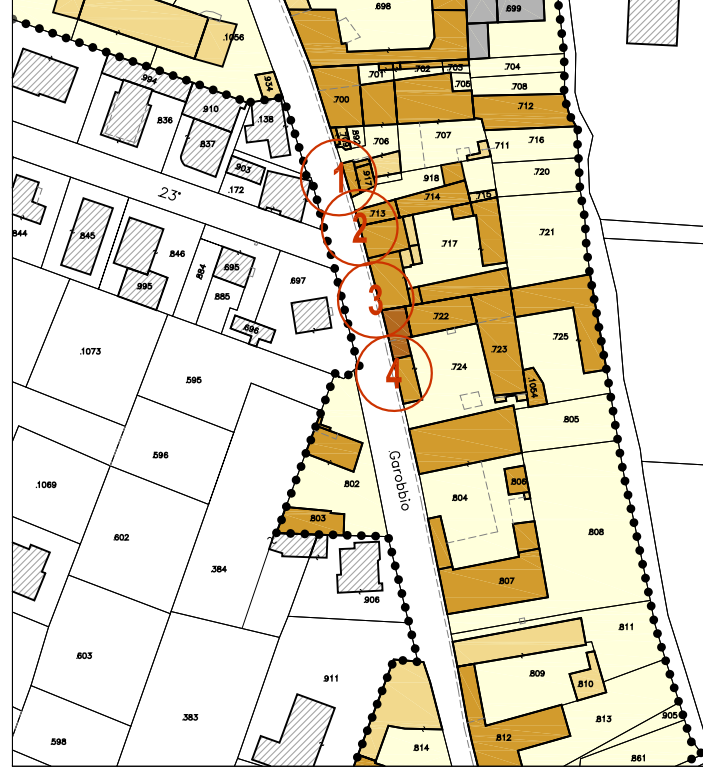
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

Dovranno essere
sostituite le tapparelle
con scuri di tipo
tradizionale.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 33
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 7 map917

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 35
 piani fuori terra 01+ - 02+
 foglio e mappale fg 7 map578

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map717-722

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 02+ - 01
 foglio e mappale fg 7 map724

CLASSE DI INTERVENTO
 R3 - porzione a due piani R4 - porzione ad un piano

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

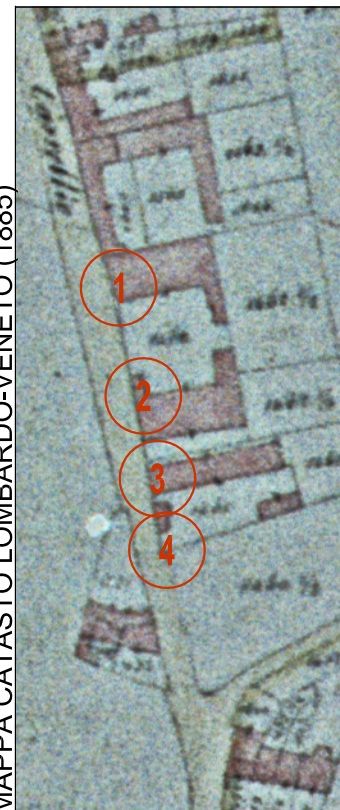
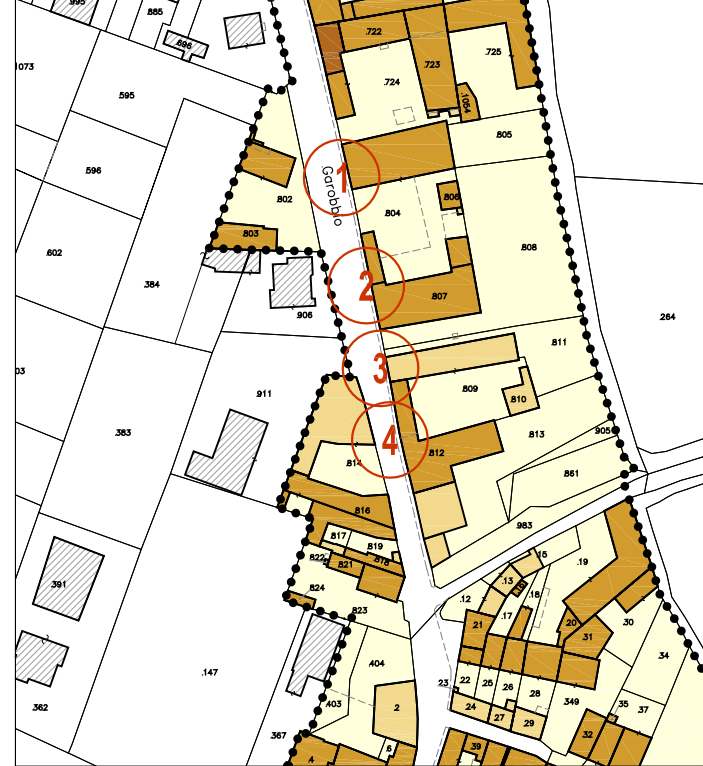
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)

MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 41
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map804

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 7
map807

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map809

CLASSE DI INTERVENTO
R5

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01 - 01+
foglio e mappale fg 7
map812

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

Dovranno essere
sostituite le tapparelle
con scuri di tipo
tradizionale.



In caso di ricostruzione
o ristrutturazione, si
raccomanda l'utilizzo di
linguaggi architettonici
atti a qualificare il
contesto architettonico
e urbano.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 11
 map -

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 deposito

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 01+
 foglio e mappale fg 11
 map15-13-12

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 45-47
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 11
 map21-22-24

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 51-55
 piani fuori terra 01 - 02 - 01+
 foglio e mappale fg 11
 map24-27-29

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.



In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

In caso di interventi di ristrutturazione, dovranno essere ripristinate le dimensioni delle aperture originarie in armonia col contesto architettonico e compatibilmente con la distribuzione interna e le prescrizioni aerolluminotecniche.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01+ - 01
foglio e mappale fg 11
map148-47-39

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 57
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 11
map38

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 11
map41

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 59-61
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 11
map44

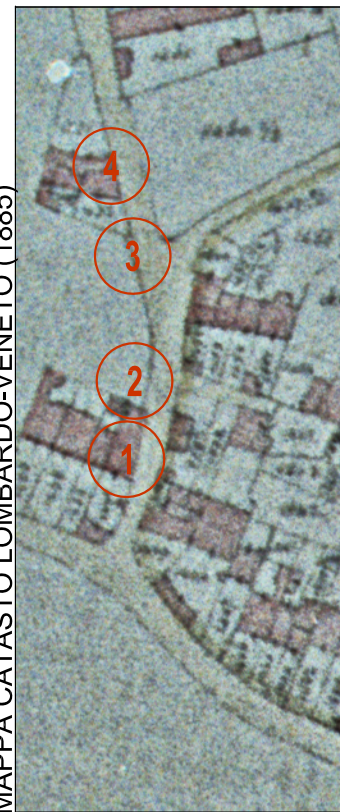
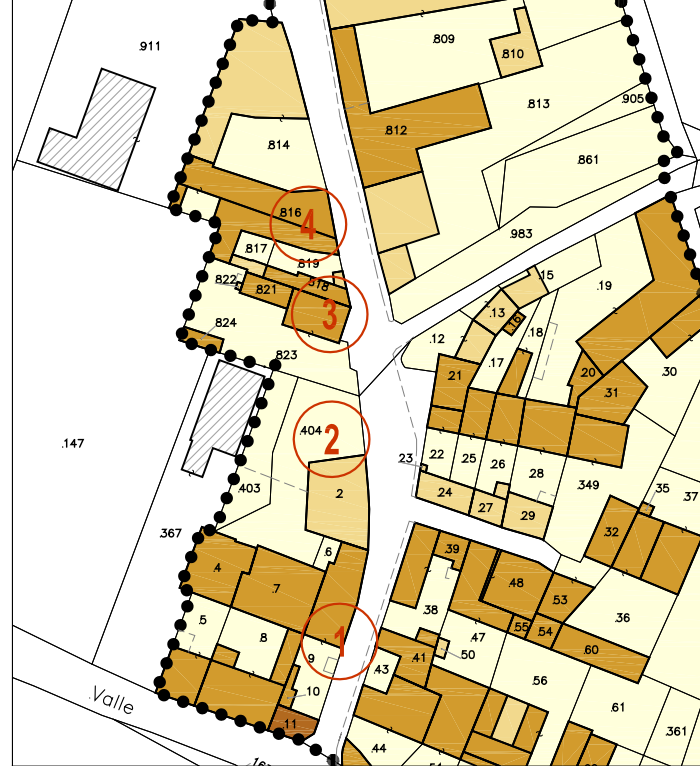
CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 70
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 11 map9

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 68
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 11 map38

CLASSE DI INTERVENTO
R5

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7 map823

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 59-61
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7 map816

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

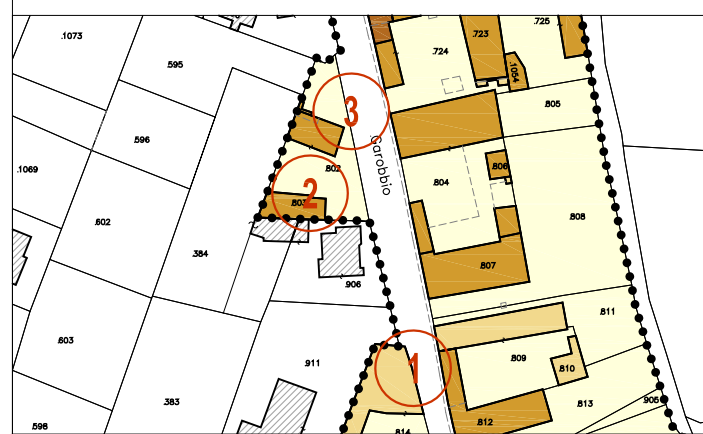
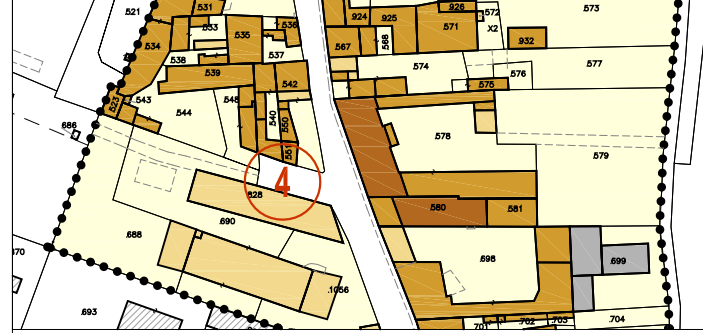
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)

MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 70
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map814

CLASSE DI INTERVENTO
R5

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 60
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map803

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 60
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map802

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 59-61
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map828-548-551

CLASSE DI INTERVENTO
R5-R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map542

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 40-38
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map536

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 32
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map529-528

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 30
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map524

CLASSE DI INTERVENTO
R5
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 28BIS
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map519

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 28
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map517

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 26B-26
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map515

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 24
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map511

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Al piano primo,
dovranno essere
sostituite le tapparelle
con scuri di tipo
tradizionale.

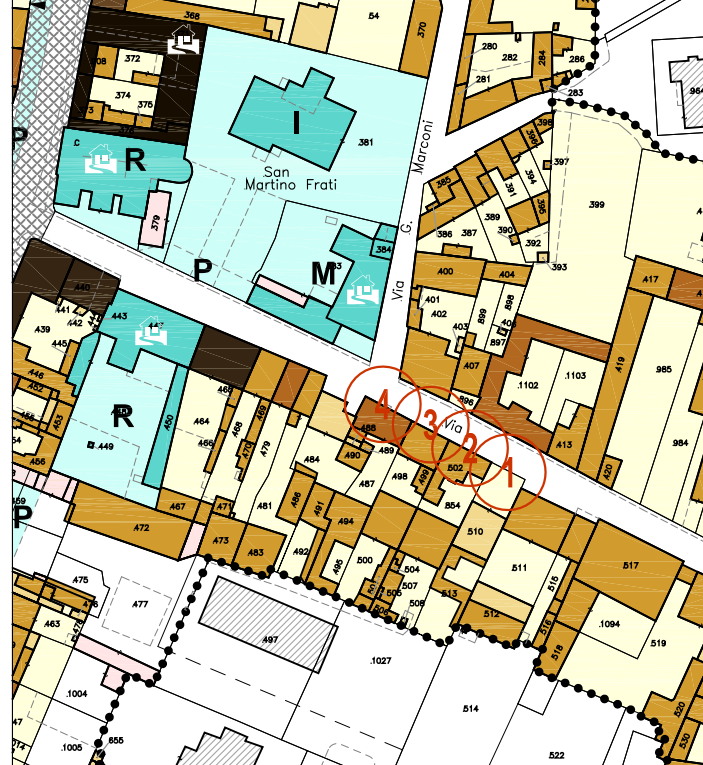


Al piano primo,
dovranno essere
sostituite le tapparelle
con scuri di tipo
tradizionale.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 22
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map510

CLASSE DI INTERVENTO
R5
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 20
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map502

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 18
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map498

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 16
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map487

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

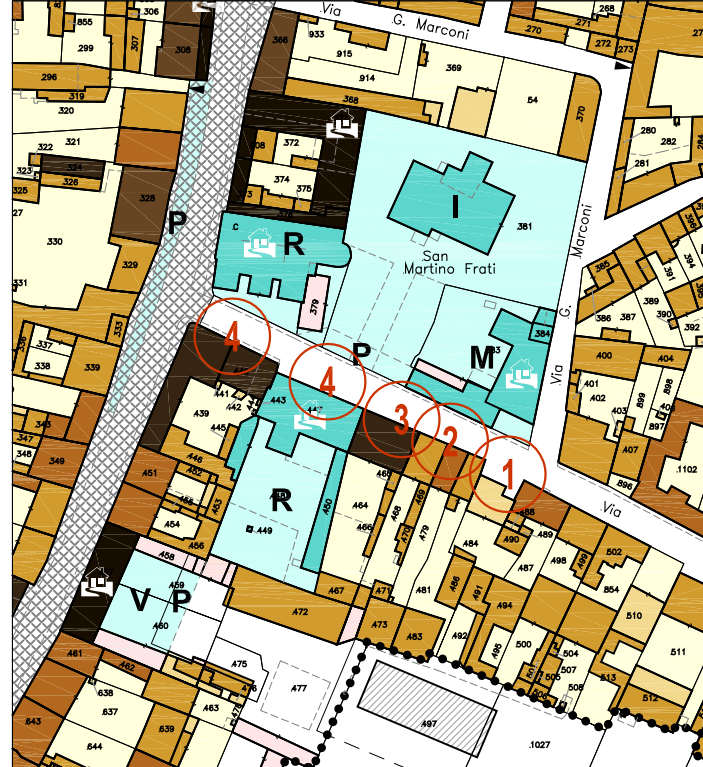


In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

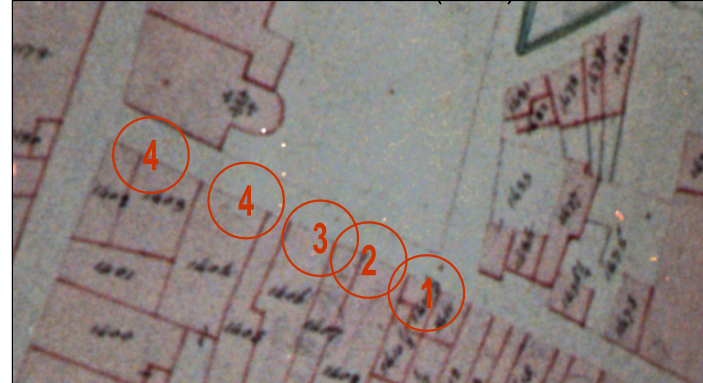
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 12
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7
 map484

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 10-8-6
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7
 map481-479-468

CLASSE DI INTERVENTO
 R4-R3-R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 4
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7
 map464

CLASSE DI INTERVENTO
 R1

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 2B-2A-2bis-2
 piani fuori terra 02+
 foglio e mappale fg 7
 map447-440-439

CLASSE DI INTERVENTO
 R0-R1

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio religioso

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.



VIA SPINATA VALLE

PGT



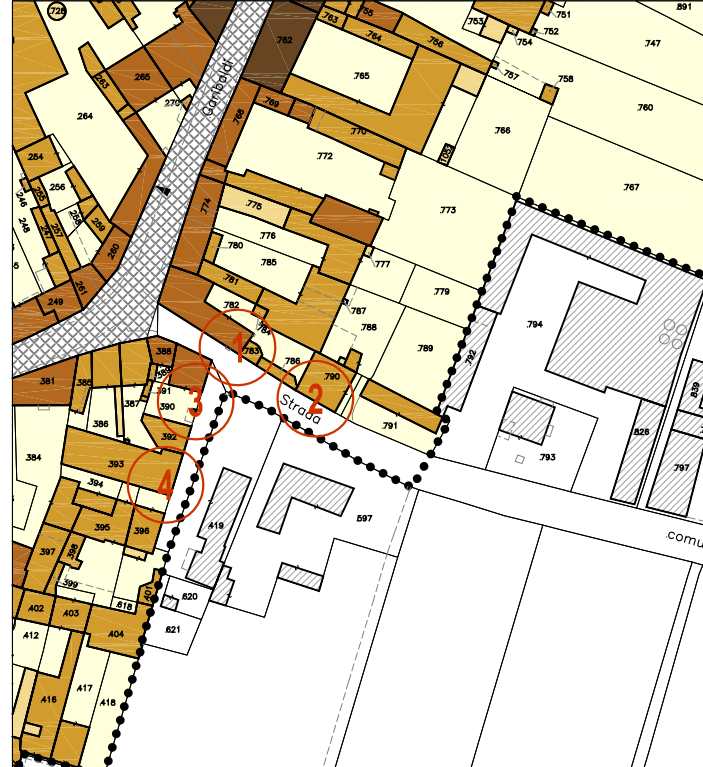
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

3

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn-1
piani fuori terra 02 - 02+
foglio e mappale fg 7
map782-783-786

CLASSE DI INTERVENTO
R3-R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 7
map790

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 2
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map390

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 2B-2A-2bis-2
piani fuori terra 01 - 01+ - 02
foglio e mappale fg 7
map392-393-396

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo-discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 13-13B
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 11
map5-8-11

CLASSE DI INTERVENTO
R4-R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 15
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 11
map52

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 17
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 11
map57

CLASSE DI INTERVENTO
R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 19-21
piani fuori terra 01 - 02
foglio e mappale fg 11
map64-66

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



Gli elementi in alluminio
anodizzato dovranno
essere sostituiti da
infixi e serramenti che
dovranno mantenere
inalterata la forma, la
lavorazione e il
materiale di tipo
tradizionale.

CARTOGRAFIA

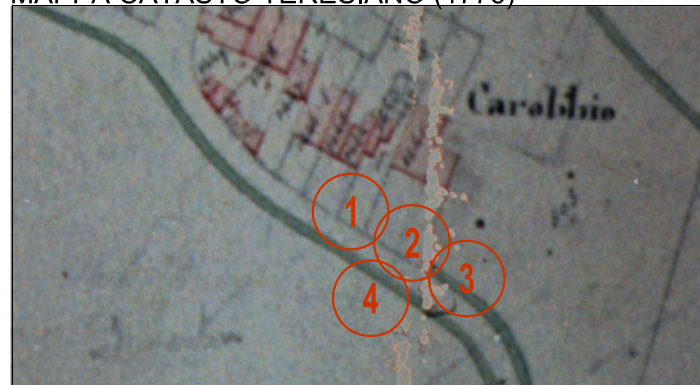
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 23
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 11
map70

CLASSE DI INTERVENTO
R4-R3
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 25
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 11
map75

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 27
piani fuori terra 01+
foglio e mappale fg 11
map78

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 16-18-20
piani fuori terra 02+ - 02
foglio e mappale fg 11
map166-170-171

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

PIAZZA DRAGHELLA

PGT



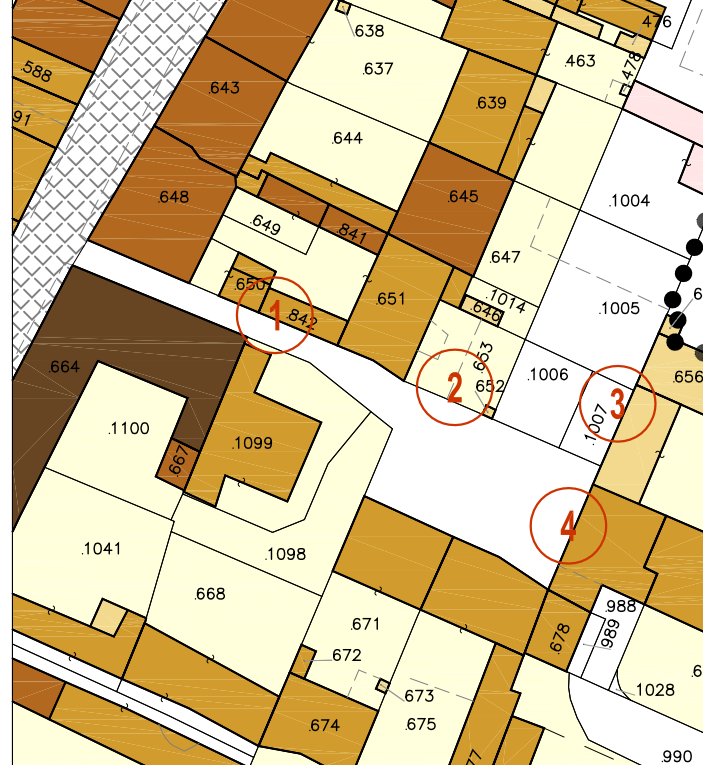
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

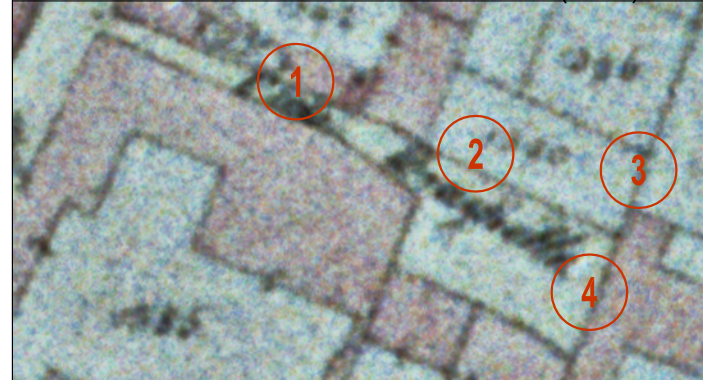
2

CARTOGRAFIA

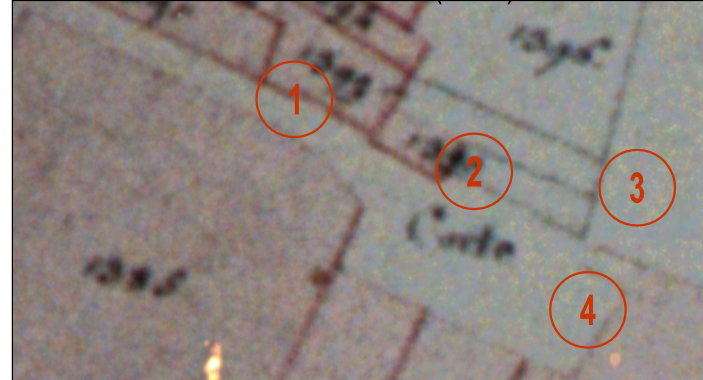
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



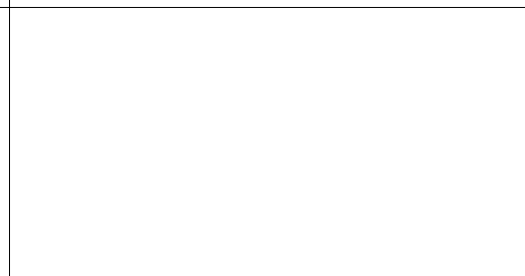
MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	nn
piani fuori terra	01+
foglio e mappale	fg 7 map650 842-651
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



2	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	nn
piani fuori terra	00
foglio e mappale	fg 7 map653-632
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	recinzione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



3	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	nn
piani fuori terra	02-03
foglio e mappale	fg 7 map656-663
CLASSE DI INTERVENTO	R5
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	deposito
NOTE	Il complesso edilizio non ha impianto originario.



4	
IDENTIFICAZIONE EDIFICIO	
numero civico	nn
piani fuori terra	02+
foglio e mappale	fg 8 map326-323
CLASSE DI INTERVENTO	R4
STATO DI CONSERVAZIONE	cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	abitazione
NOTE	Il complesso edilizio ha impianto originario.



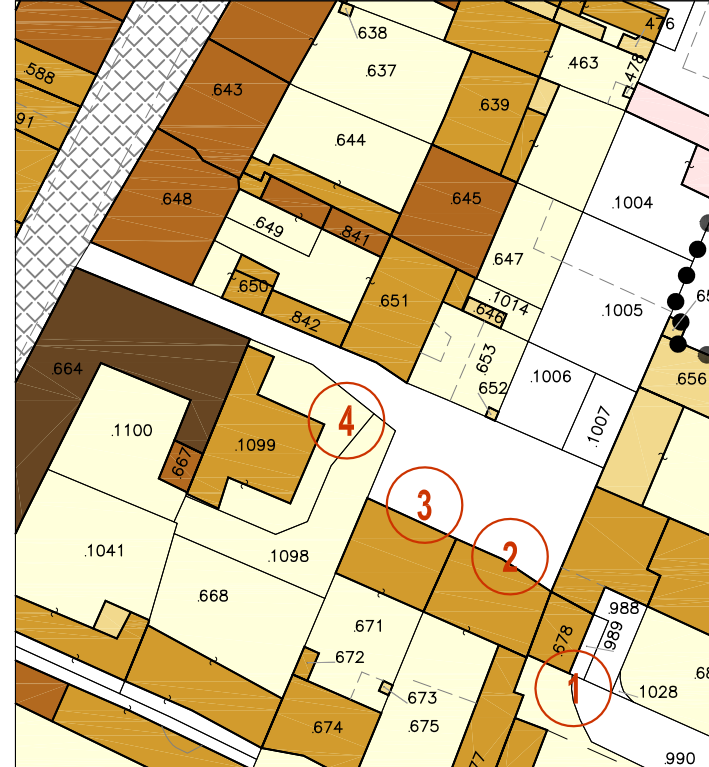
In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.



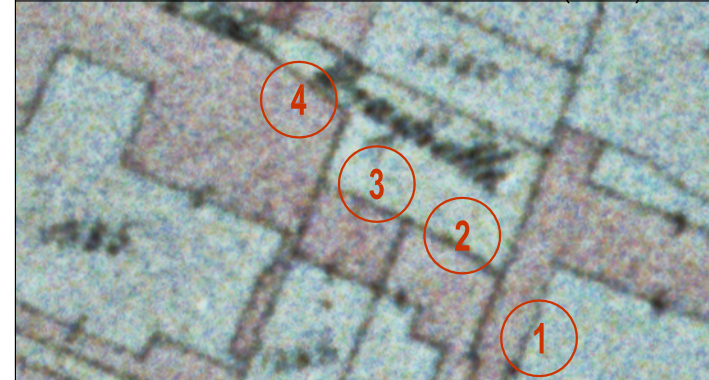
Dovranno essere eliminati gli elementi di finitura non originari delle aperture in contrasto col contesto architettonico. Dovranno essere sostituite le tapparelle con scuri di tipo tradizionale.

CARTOGRAFIA

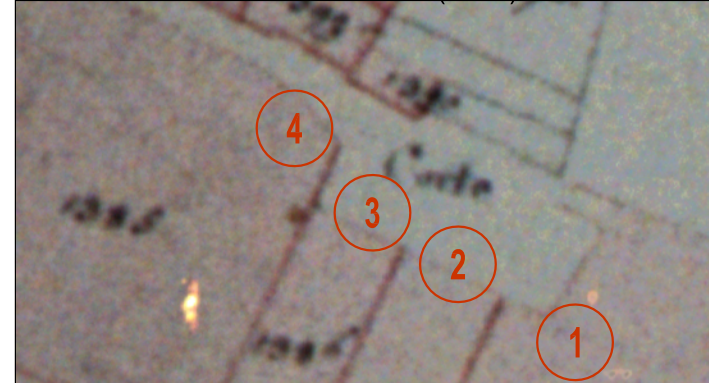
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02-02+
foglio e mappale fg 7
map678-663

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 00
foglio e mappale fg 7
map675

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 4
piani fuori terra 02-03
foglio e mappale fg 7
map671

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map1099

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

VIA GUGLIELMO MARCONI

PGT



**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

4

CARTOGRAFIA

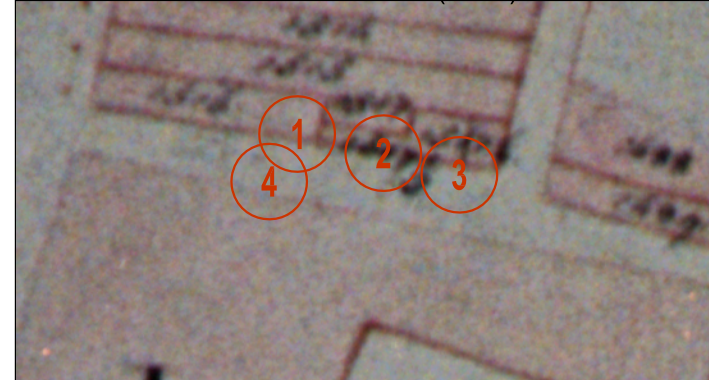
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map245

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02-01
foglio e mappale fg 7
map246-249

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 4
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map249

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map915

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-rimessa

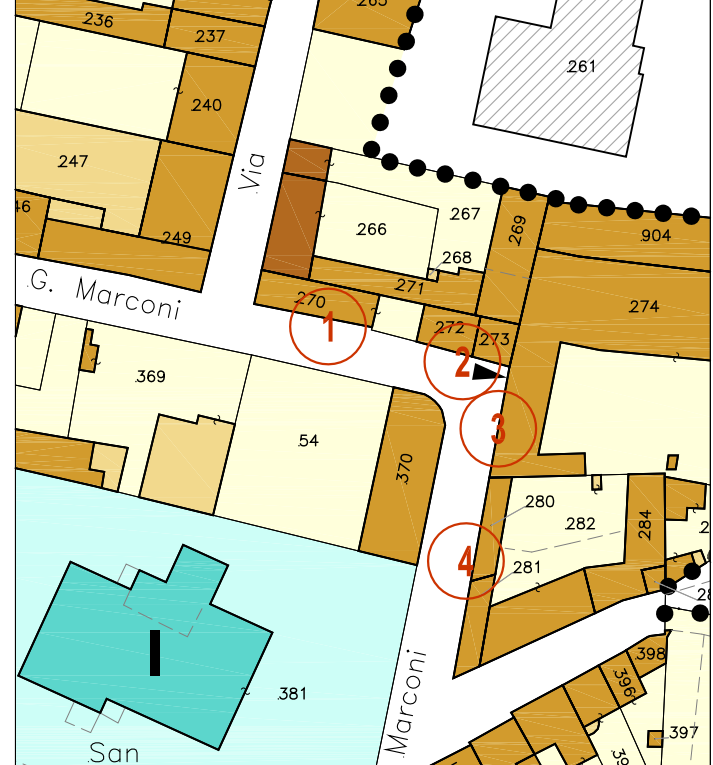
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

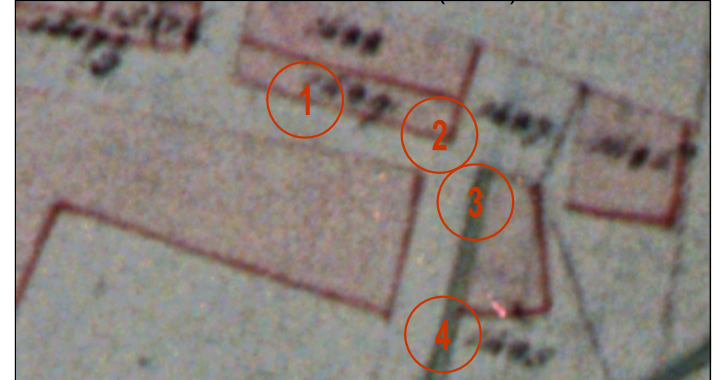
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 1
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map270

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01-02-01
foglio e mappale fg 7
map272-273

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 3
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map274

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 5
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map280-281

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
discreto-cattivo
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-rimessa

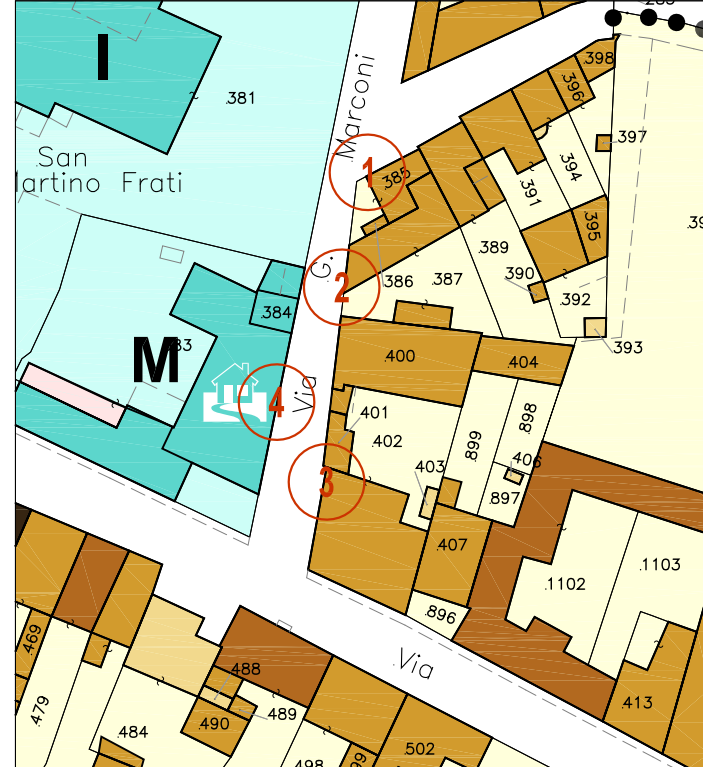
NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 15
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map385

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 17
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map387

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.



3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 7-9
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map400-401-402

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 7 map

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

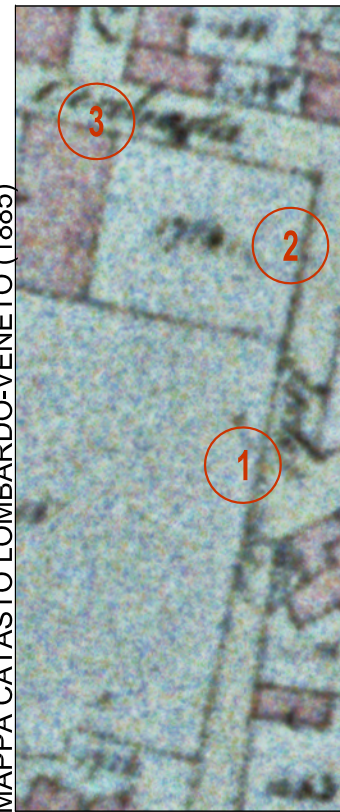
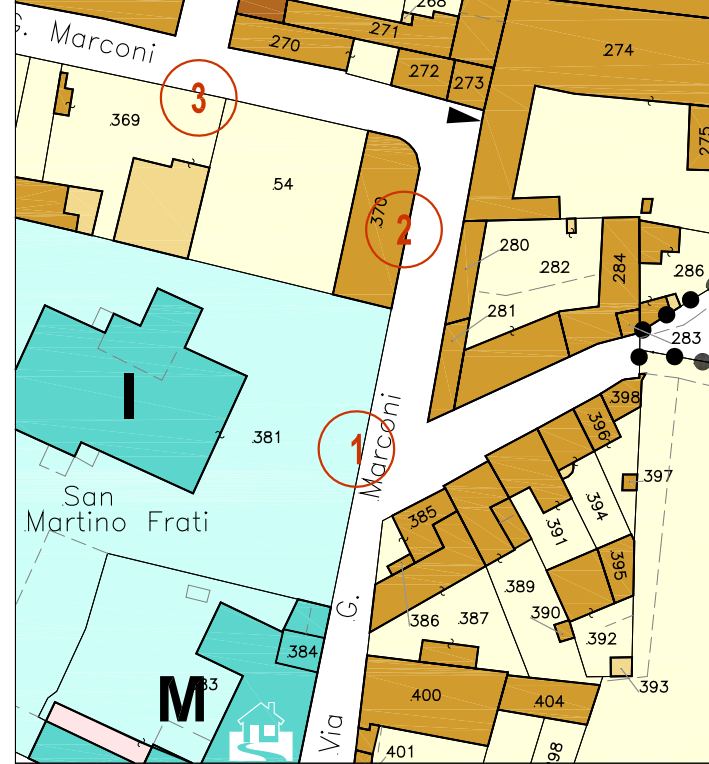
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 edificio pubblico

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.



CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 00
 foglio e mappale fg 7
 map381

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 muro di cinta

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 7
 map370

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 deposito

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 2
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7
 map369

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico
 piani fuori terra
 foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE



Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico col resto dell'edificato.

VIA LOVARA

PGT



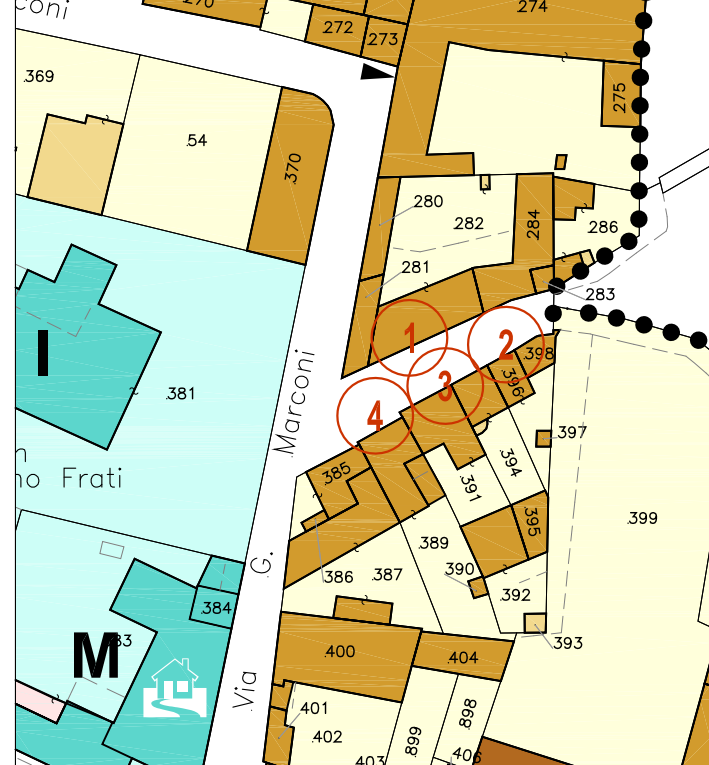
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

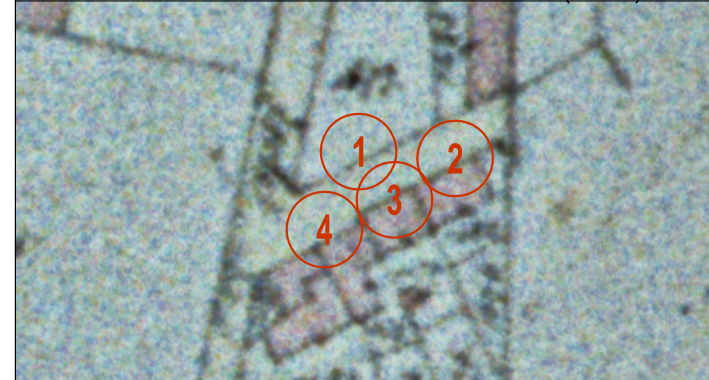
1

CARTOGRAFIA

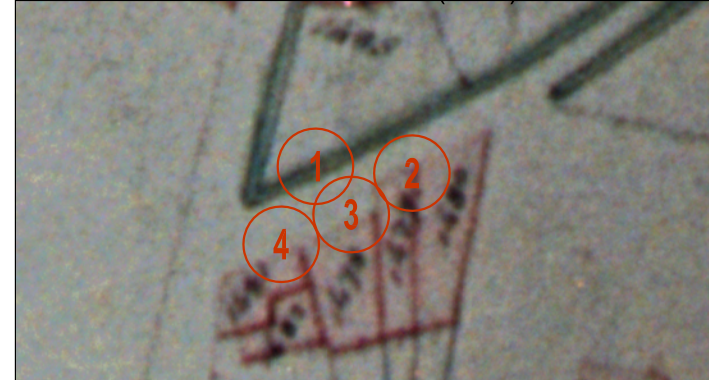
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn-5B
piani fuori terra 01-01+ - 02
foglio e mappale fg 7
map282-284-283

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map398-396

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 11
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map394-391

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 13
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map398

CLASSE DI INTERVENTO
R4
STATO DI CONSERVAZIONE
buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

VIA ISOLE

PGT



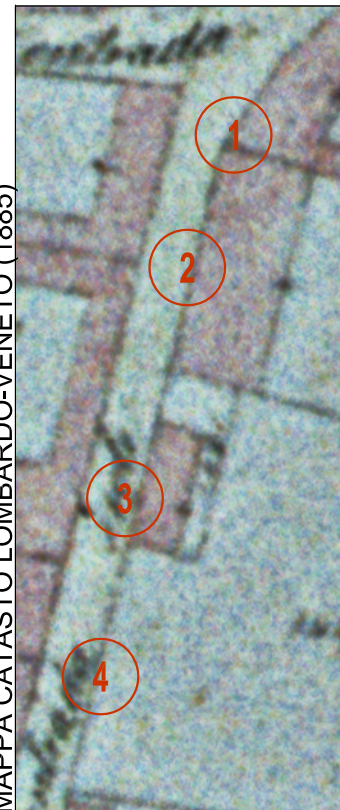
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

2

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)

1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7
 map156

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 3-5
 piani fuori terra 01
 foglio e mappale fg 7
 map250-256

CLASSE DI INTERVENTO
 R3

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 deposito

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 7
 piani fuori terra 02+ - 01
 foglio e mappale fg 7
 map264-265

CLASSE DI INTERVENTO
 R3-R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione-deposito

NOTE
 Il complesso edilizio ha impianto originario.



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 7bis
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7
 map369

CLASSE DI INTERVENTO
 R5

STATO DI CONSERVAZIONE
 buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

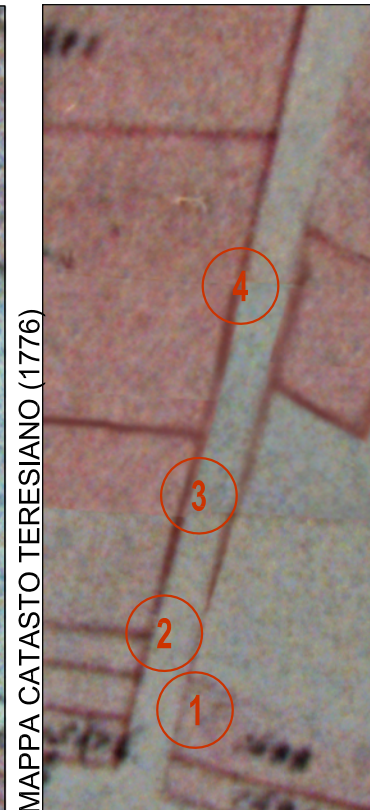
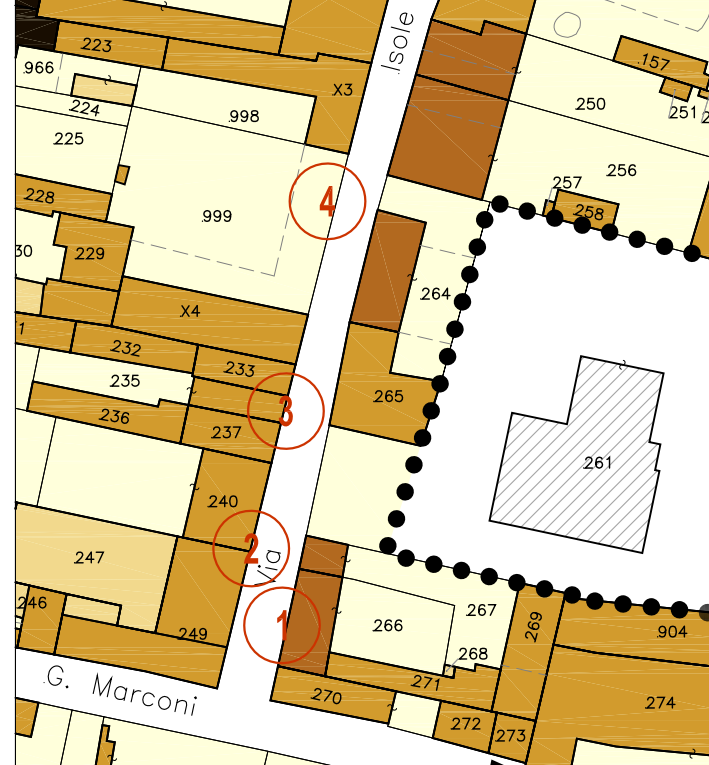
NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario. L'edificio non rientra nella zona del Centro Storico.



In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9-11
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map267-266

CLASSE DI INTERVENTO R3
STATO DI CONSERVAZIONE buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn-4
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map249-240

CLASSE DI INTERVENTO R4
STATO DI CONSERVAZIONE buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 2-2A
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map237-235-233

CLASSE DI INTERVENTO R4
STATO DI CONSERVAZIONE buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map999-X3

CLASSE DI INTERVENTO R4
STATO DI CONSERVAZIONE discreto-buono
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE muro di cinta-deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.



VIA PIAZZA VECCHIA

PGT



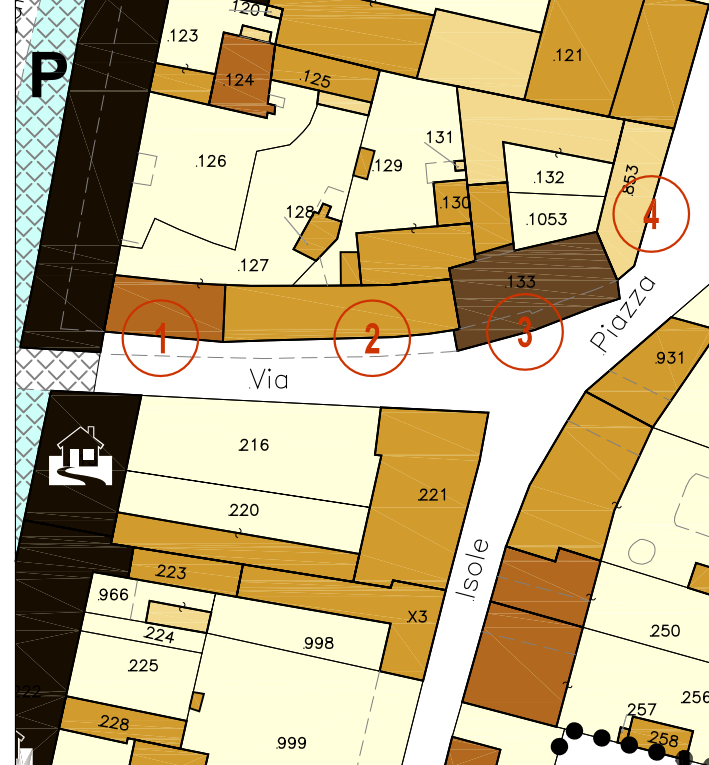
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

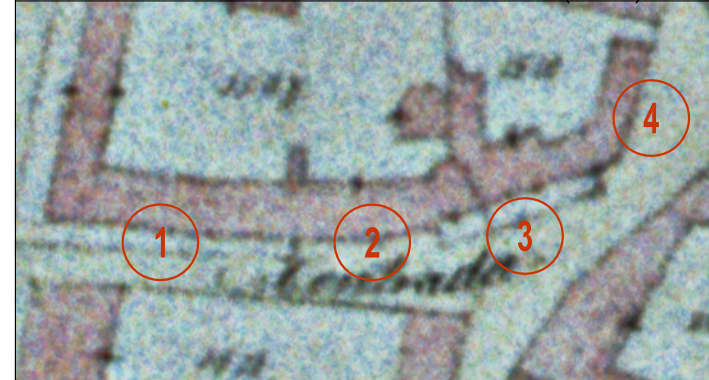
5

CARTOGRAFIA

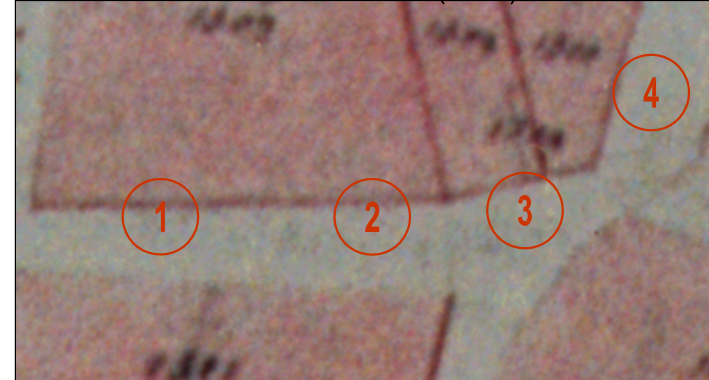
MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



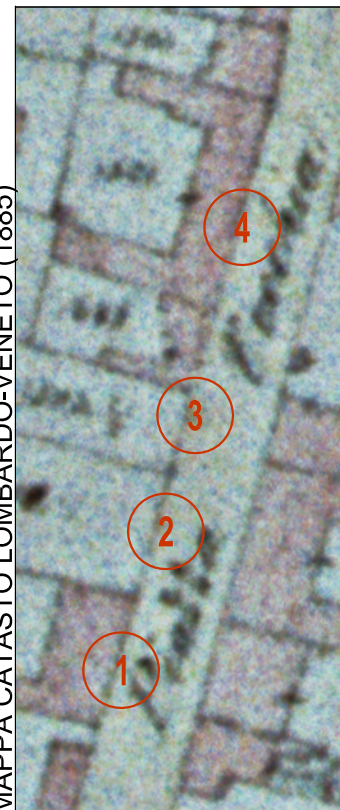
MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1	2	3	4
<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 3 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map127</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R3</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 5 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map127</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE discreto</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 7 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map133</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R2</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE cattivo</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 7B piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map280-281</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R5</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE attività commerciale</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>
		<p>Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.</p>	
		<p>In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.</p>	

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 01
foglio e mappale fg 7
map121

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico nn
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map113

CLASSE DI INTERVENTO
R5

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 9
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map53-104

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 11
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map97

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

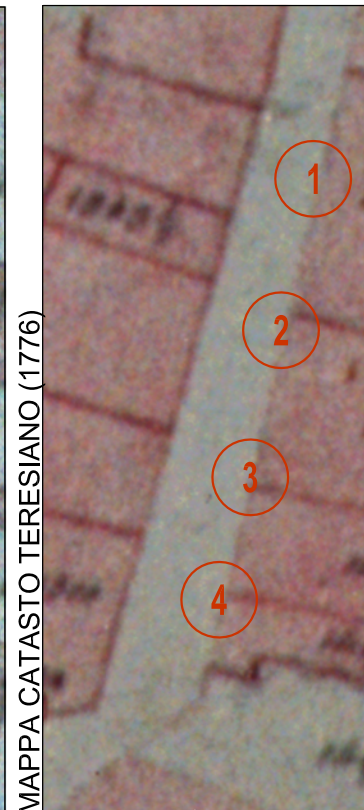
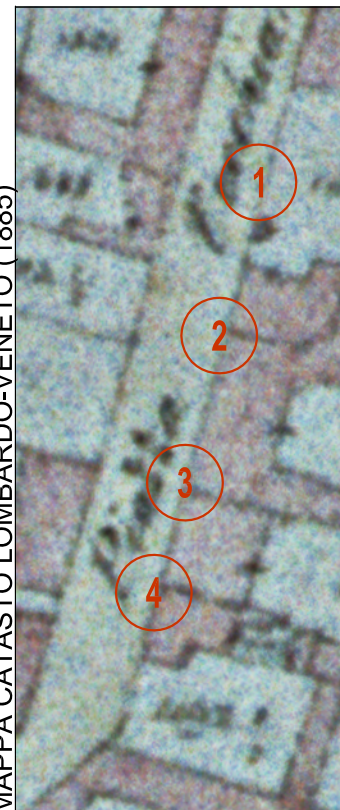
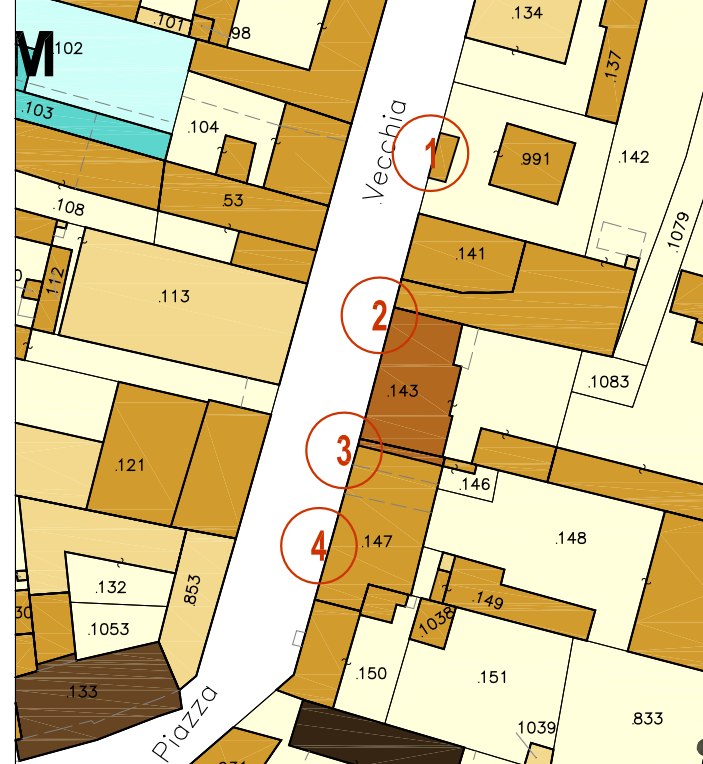


In caso di ricostruzione
o ristrutturazione, si
raccomanda l'utilizzo di
linguaggi architettonici
atti a qualificare il
contesto architettonico
e urbano.

CARTOGRAFIA	1	2	3	4
<p>MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 13-15 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map96-92-88</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 17 piani fuori terra 01-02 foglio e mappale fg 7 map88</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R5</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 16 piani fuori terra 02+ foglio e mappale fg 5 map28-101</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R3</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 14 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map97</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R5</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE buono</p> <p>DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>
<p>MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)</p> <p>MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)</p>				
				<p>In caso di ricostruzione o ristrutturazione, si raccomanda l'utilizzo di linguaggi architettonici atti a qualificare il contesto architettonico e urbano.</p>

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 12bis
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map991

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 12-8
piani fuori terra 02+
foglio e mappale fg 7
map141-142-143

CLASSE DI INTERVENTO
R2-R3

STATO DI CONSERVAZIONE
cattivo-buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
deposito-abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 6A
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map147

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
numero civico 6
piani fuori terra 02
foglio e mappale fg 7
map147

CLASSE DI INTERVENTO
R4

STATO DI CONSERVAZIONE
buono

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
abitazione

NOTE
Il complesso edilizio ha impianto originario.

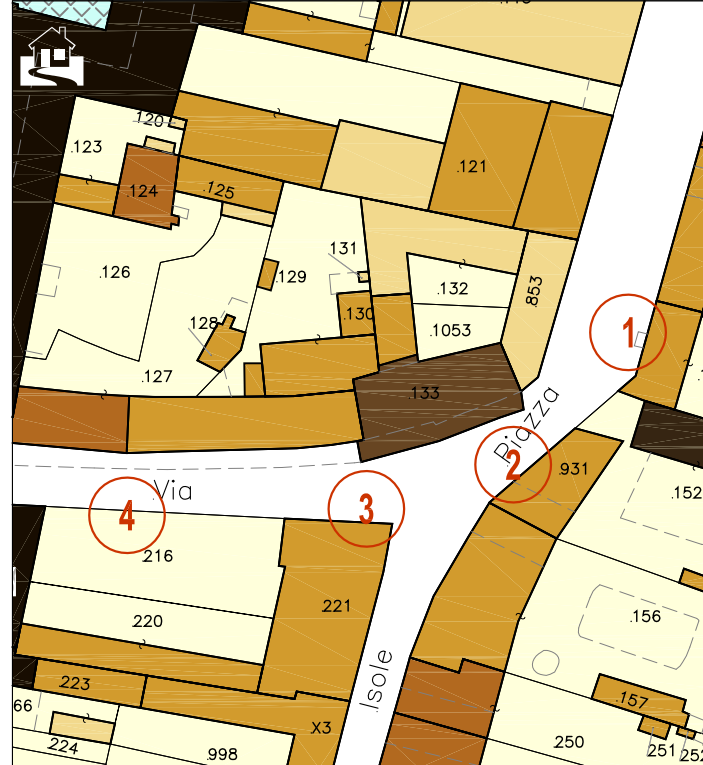


Si raccomanda il riordino delle condutture e degli impianti tecnici a vista in facciata.

Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO







MAPPA CATASTO LOMBARDO-VENETO (1885)



MAPPA CATASTO TERESIANO (1776)



1	2	3	4
<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 4 piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map150</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE buono DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE abitazione</p> <p>NOTE Il complesso edilizio non ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico 2 piani fuori terra 01 foglio e mappale fg 7 map931</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE cattivo DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE deposito</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn piani fuori terra 02 foglio e mappale fg 7 map221</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE cattivo DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE deposito</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>	<p>IDENTIFICAZIONE EDIFICIO numero civico nn piani fuori terra - foglio e mappale fg 7 map280-281</p> <p>CLASSE DI INTERVENTO R4 STATO DI CONSERVAZIONE discreto DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE muro di cinta</p> <p>NOTE Il complesso edilizio ha impianto originario.</p>
			
	<p>Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica . Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.</p>		

VIA CAPRO

PGT



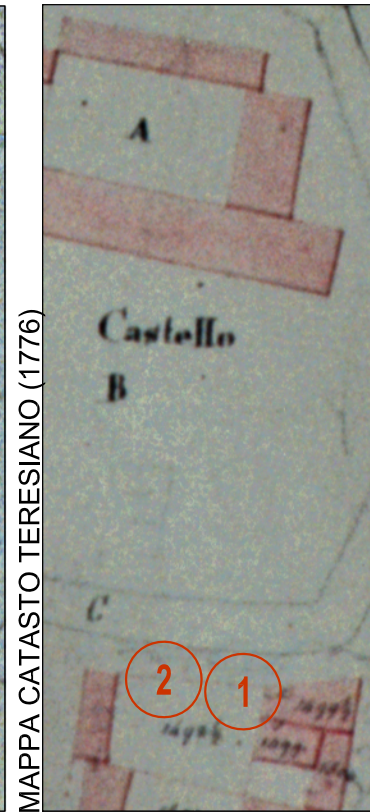
**PIANO DELLE
REGOLE**

Pagine n°

1

CARTOGRAFIA

MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI INTERVENTO



1

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico 2 via Capro
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map83

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 cattivo

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 deposito

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

2

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico nn via Capro
 piani fuori terra 02
 foglio e mappale fg 7 map81

CLASSE DI INTERVENTO
 R4

STATO DI CONSERVAZIONE
 discreto

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE
 abitazione

NOTE
 Il complesso edilizio non ha impianto originario.

3

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico
 piani fuori terra
 foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE

4

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
 numero civico
 piani fuori terra
 foglio e mappale

CLASSE DI INTERVENTO

STATO DI CONSERVAZIONE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE

NOTE



Gli interventi di facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica. Sono esclusi gli intonaci a base di cemento.